

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in teleselezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 10 dicembre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 291 Fondazione 1981

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1900
INSEZIONI: Publikompass, telefono 6963-67 - Prezzi mod. Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2500-5000 p.p.)

ISRAELE ATTUA IL BLOCCO NAVALE PER IMPEDIRE L'EVACUAZIONE

Stretti nella morsa siro-israeliana Arafat e i suoi quattromila fedain

Attaccata dal mare una base palestinese - Una rappresaglia per l'attentato a Gerusalemme

BEIRUT — Adesso la morsa si è chiusa intorno ad Arafat e agli uomini che gli restano ancora fedeli. Da ieri all'alba unità navali israeliane hanno attuato il blocco al largo di Tripoli del Libano per impedire l'evacuazione dei fedain previsti con l'impegno delle navi greche battenti la bandiera dell'Onu. A terra continua l'assedio dei ribelli contrari ad Arafat con l'appoggio della Siria per cui, paradossalmente, proprio i due più decisi avversari dell'attuale situazione in Medio Oriente, Israele e Siria, sono di fatto alleati contro Arafat.

L'intervento israeliano è giustificato come reazione al recente attentato contro un autobus a Gerusalemme in cui hanno perso la vita 4 persone e altre 46 sono rimaste ferite. L'attentato ha avuto la rivendicazione dell'Olp e l'azione israeliana si pone così nella luce di una rappresaglia che rischia però di coinvolgere anche altre forze, tra cui l'Onu che garantisce l'evacuazione. La Grecia che organizza il convoglio e al limite anche la Francia è la stessa Italia chiamata in causa per offrire una scorta. Per quanto riguarda l'Italia, però, si è appreso che noi ci impegneremo solo con la motonave «Appia» allo scopo umanitario di sgomberare 67 feriti gravi.

Il blocco navale israeliano è stato preceduto verso le 08.00 di ieri mattina da un attacco di elicotteri e navi pattuglia che hanno bombardato all'alba una fortificazione a nord di Tripoli. Si vedeva israeliane sono entrate in acque libanesi a solo un chilometro dal porto di Tripoli. I palestinesi hanno affermato che il bombardamento ha provocato la morte di una persona e il ferimento di altre tre.

L'azione di guerra di Israele è stata portata contro i palestinesi solo poche ore dopo il rifiuto opposto dal segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, alla richiesta di Gerusalemme di annullare il suo placet ad una partenza dei fedain da Tripoli sotto la simbolica protezione della bandiera azzurra delle Nazioni Unite.

Il generale israeliano Ariel Sharon aveva dichiarato venerdì che «Arafat non deve uscire vivo da Tripoli».

Arafat e 4000 suoi guerrieri, assediati nella maggiore città musulmana del Libano da forze palestinesi ribelli sostenute dalla Siria, stavano ultimando in queste ore i preparativi per evacuare Tripoli a bordo di quattro navi passeggeri e due mercantili greci. La prima delle navi elleniche era attesa proprio in giornata nel porto di «Al Mina».

La Francia non ha preso per i palestinesi accerchiati a Tripoli altre decisioni «se non quella di appoggiare l'iniziativa delle Nazioni Unite di procedere alla loro evacuazione». Così ha inteso il governo di Parigi Max Gallo sottolineando che «questo appoggio all'Onu è determinato da ragioni umanitarie» e che «l'azione della Francia si limita a ciò».

Il governo di Parigi non ha finora mai confermato quanto detto dai palestinesi circa la protezione militare che la Francia avrebbe assicurato al convoglio marittimo.

A Beirut, intanto, Donald Rumsfeld, l'invitato della Casa Bianca in Medio Oriente, si è incontrato ieri mattina con Gemayel ed il suo primo ministro Wazzan, mentre un nuovo scontro a fuoco ha opposito i marines americani di stanza nei pressi dell'aeroporto a miliziani ostili.

Il fuoco incrociato è durato quasi un'ora. Due marines sono rimasti leggermente feriti. Ai tiri di mitragliatrice e di Rpg — il bazooka sovietico usato in Libano — i soldati americani hanno replicato con armi medie e missili anticarro «Dragon».

Gircola adesso la notizia che la Siria avrebbe chiesto all'Unione Sovietica una revisione dell'accordo di cooperazione strategica in cui si contemplava un invio di truppe sovietiche a sostegno di Damasco se le forze siriane dovessero subire un grosso attacco militare in Libano. Così scrive almeno il «Times».

L'accordo impegna l'Urss ad intervenire in aiuto solo in caso di un attacco al territorio siriano, scrive il corrispondente da Damasco del «Times», Robert Fisk, ma i siriani vorrebbero adesso modificare tale accordo a causa della situazione di squilibrio creata dall'intesa strategica tra Israele e Stati Uniti.

L'Italia prevede di evacuare 67 feriti

ROMA — Una nave mercantile italiana potrebbe evacuare da Tripoli a Cipro 67 palestinesi fedeli di Arafat feriti gravemente. Non trova riscontro, invece, la notizia diffusa venerdì da Beirut di una scorta da parte delle unità della marina militare italiana per permettere ad Arafat di lasciare il Libano, che anzi è stata smentita a Bruxelles dal ministro degli esteri Giulio Andreotti, in risposta a una precisa domanda.

«Si sono sentite tante storie — ha detto Andreotti —, quello che conta è che noi ci stiamo interessando del trasporto di 67 feriti gravi da Tripoli nel Libano a Cipro. E' l'unica cosa che stiamo facendo». Per quanto riguarda il leader dell'Olp, Andreotti ha osservato

che «per Arafat sono successe altre volte cose curiose... Un'altra volta c'è stato un discorso su Arafat e gli italiani, ma lui ha scelto un'altra agenzia turistico-politica per il trasporto, cioè la Francia» ha concluso in tono scherzoso.

Sulla dichiarazione fatta venerdì a Beirut dal portavoce di Arafat, Ahmed Abdelrahman, circa un'eventuale scorta navale l'ufficio romano dell'Olp ha confermato che l'organizzazione per la liberazione della Palestina ha chiesto al governo italiano una nave per l'evacuazione dei feriti. Per quanto riguarda le unità militari che dovrebbero scortare le navi che trasporteranno via da Tripoli i combattenti palestinesi, il portavoce ha

detto: «Abbiamo già fatto una richiesta in tal senso alla Francia. Consultazioni sono in atto all'interno dell'Olp per decidere se fare un'analoga domanda anche all'Italia».

Negli ambienti del ministero della Difesa a Roma si precisa che «nessuna nave italiana è impegnata in azioni di qualsiasi genere che abbiano comunque riferimento alle vicende in corso a Tripoli del Libano».

L'eventuale intervento di navi militari italiane in appoggio all'evacuazione delle forze dell'Olp, non è ancora previsto da piani operativi. Nessuna istruzione in tal senso è giunta, fino a ieri mattina, al reparto operazioni che coordina i movimenti delle forze italiane in Medio Oriente.

Una fonte dello stato maggiore della Marina ha detto che non esiste alcuna preparazione per l'intervento delle nostre unità.

I ministri degli esteri dei paesi che partecipano alla forza di pace multinazionale a Beirut — Stati Uniti, Italia, Francia, Gran Bretagna — hanno deciso di tenersi in stretto contatto «anche telefonico», per seguire gli sviluppi della crisi libanese. Lo ha ricordato a Bruxelles il ministro degli esteri Andreotti.

Scambi di informazioni ci saranno, per esempio, sulla visita del Presidente libanese Amin Gemayel a Londra e sui contatti dell'invitato di Reagan in Medio Oriente Donald Rumsfeld.

CONCLUSA A BRUXELLES LA SESSIONE D'AUTUNNO

Appello della Nato all'Est per i negoziati sui missili

L'obiettivo rimane quello di non avere Cruise e Pershing se spariscono gli SS 20

BRUXELLES — I ministri degli esteri della Nato hanno concluso la riunione di Bruxelles con un appello all'Unione Sovietica per una ripresa dei negoziati sulle armi nucleari, ma hanno nel contempo precisato che non vi saranno modifiche ai piani relativi alla installazione dei nuovi missili.

Il segretario di stato Shultz e i suoi colleghi hanno tenuto a sottolineare la piena disponibilità dell'Alleanza a rianimare il dialogo sul disarmo. «Tra Mosca e Washington intercorre una quantità di comunicazioni. La situazione attuale non si deve al fatto che è impossibile comunicare. E la sostanza delle questioni che si crea problemi. Se è possibile avere relazioni costruttive e ragionevoli siamo pronti ad averle. E se ciò porterà a qualcosa, questo naturalmente dipende dall'Unione Sovietica», ha detto Shultz.

Il segretario generale della Nato Luns ha detto che gli alleati sono rimasti «delusi» per la decisione sovietica di interrompere «sine die» i negoziati sulle armi strategiche, ma insieme a Shultz ha espresso la speranza che Mosca riprenda la trattativa in febbraio.

I ministri hanno definitivamente deciso di intervenire alla seduta inaugurale della conferenza sulla sicurezza Est-Ovest in programma a Stoccolma in gennaio, sperando così che Mosca invii il suo ministro degli esteri Gromiko.

A questo proposito, Shultz ha detto che accoglierà favorevolmente

Shultz conferma a Bruxelles: Andropov tornato al Cremlino

BRUXELLES — Il Presidente sovietico Yuri Andropov è tornato al lavoro riassumendo in pieno le sue funzioni: lo ha dichiarato ieri il segretario di Stato americano George Shultz nel corso di una conferenza stampa a Bruxelles.

A una domanda sulle condizioni di salute del leader sovietico che non si vede in pubblico dal 18 agosto scorso, Shultz ha risposto: «Le indicazioni che ho sono che il signor Andropov è al lavoro e, per quanto ne sappiamo, nel pieno delle sue funzioni».

La dichiarazione politica, adottata su iniziativa del ministro degli esteri tedesco occidentale Hans-Dietrich Genscher, ribadisce «l'attaccamento dell'Alleanza al mantenimento della pace nella libertà».

Dopo aver affermato che le armi della Nato non verranno usate «tranne che in risposta ad un attacco», i «sedici» precisano di «non aspirare alla superiorità» e di «non accettare la superiorità di altri».

«Chiediamo all'Unione Sovietica di rispettare i nostri legittimi interessi di sicurezza come noi rispettiamo i loro».

Di fronte alla minaccia dei missili sovietici «SS-20», gli alleati ribadiscono la validità della doppia decisione del 1979, che prevede l'installazione del «Pershing» e del «Cruise» in Europa a partire dalla fine del 1983 e l'avvio di negoziati con l'Unione Sovietica.

«L'obiettivo ultimo», per l'Alleanza, rimane quello di non avere alcun missile nucleare a raggio intermedio basato a terra, né americano, né sovietico. Lo spiegamento dei missili americani può essere fermato e i missili già installati possono essere smantellati in caso di risultati concreti al tavolo dei negoziati», prosegue la dichiarazione.

La dichiarazione prosegue: «Progressi debbono essere realizzati in tutti i negoziati sul controllo degli armamenti... in particolare quelli sugli armamenti nucleari strategici, sugli armamenti nucleari a raggio intermedio, sulla riduzione delle forze convenzionali, sulle armi chimiche».

A TRIESTE

Va a picco per protesta la Conferenza portuale

TRIESTE — Sale la tensione in porto. Ieri pomeriggio i dipendenti della Compagnia e dell'Ente hanno fatto saltare la quarta Conferenza portuale. Dopo due ore di tira e molla il presidente dell'Eapt Michele Zanetti ha dichiarato chiusi i lavori senza che, in pratica, si fossero mai aperti. Due ore di applausi, fischi, battute estemporanee hanno reso impossibile l'illustrazione della relazione introduttiva di Zanetti che, alla fine, ha definito legittima la protesta censurando però il modo in cui si è manifestata.

In realtà i lavoratori non ce l'avevano con lui. Ma esasperati da una legge sui prepensionamenti costata mesi e mesi di scioperi e tuttora inattuata con la prospettiva, per i dipendenti Culp, di non ricevere la tredicesima hanno preso di mira la Conferenza come capro espiatorio della loro protesta.

«La paga, la paga: le parole non servono! È stato uno degli slogan più applauditi. «La tredicesima è solo l'ultima goccia», spiega Paolo Hinkel, console della Culp. «Oggi ci chiedono ulteriori sacrifici senza nessuna contropartita». Spiega un sindacalista, Dino Fonda: «Abbiamo deciso di bloccare questa conferenza perché i temi che si dovevano trattare sono collegati alla privatizzazione degli scali che utenza e Assoporti caldeggiavano a livello nazionale. Siamo disposti a discutere purché si affronti prima l'emergenza garantendo le paghe ai lavoratori».

Articolo nella pagina dell'economia

MANOVRA AGGIUNTIVA DI 1500 MILIARDI

Finanziaria: il governo tende una mano al Pci

Lo scopo è l'approvazione della legge entro l'anno

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Fumata bianca ma attesa per una verifica in concreto, per l'iter della discussione alla Camera sulla legge finanziaria. Avendo il governo deciso di presentare in commissione gli emendamenti relativi alla manovra aggiuntiva di 1500 miliardi (che accolgono parte delle proposte espresse da deputati della maggioranza e dell'opposizione) è stato evitato il «braccio di ferro». Bisognerà ora verificare se la mano-tesa mostrata dal governo sarà accolta dalle opposizioni cui i primi commenti non sono comunque «terribili».

Una verifica concreta la si avrà oggi se la commissione bilancio riuscirà a esaminare i provvedimenti (con il relativo carico di emendamenti) in modo da consentire, da lunedì, il dibattito in aula, allora governo e maggioranza potranno trarre un grosso respiro di sollievo.

Ieri la conferenza dei capigruppo non ha, infatti, trovato un'intesa sui «tempi» di discussione in aula: la presidente della Camera, on. Iotti, ha quindi convocato l'assemblea per lunedì mattina per l'avvio della discussione generale sulla legge finanziaria.

Quindi — sempre che tutto fili liscio — si dovrebbe giungere al voto finale della Camera entro il 22; e, poiché con gli emendamenti vengono introdotte modifiche al testo già varato al Senato, il tutto dovrà tornare a palazzo Madama che, a sua volta, dovrà esprimersi per la ratifica entro il 31.

Il governo si è detto disposto

nibile ad accogliere emendamenti che non comportino ulteriori incrementi del deficit statale (circa 95 mila miliardi), avanzati sia dai parlamentari della maggioranza — si tratta di 35 emendamenti che si sta cercando di ridurre a dieci — sia da quelli dell'opposizione. Il più immediato riferimento è, naturalmente, all'opposizione comunista.

Altra «condizione» posta dal governo è che l'introduzione di emendamenti — che comportano comunque il ritorno dei provvedimenti al Senato — non significhi «sfondamento» del termine di tempo del 31 dicembre.

Su questo sfondo si è discusso per tutta la giornata di ieri. Prima una riunione intergruppo della commissione bilancio che non è riuscita comunque a risolvere il «problema politico» dei tempi e dei contenuti della legge finanziaria. Quindi la riunione dei capigruppo conclusasi, anch'essa, con una nulla di fatto e con l'aggiornamento a martedì per una «verifica sul campo» dell'andamento delle cose. Infine un «verice» tra maggioranza e opposizione, a cui hanno preso parte anche i ministri Goria e Visentini.

Proprio in quest'ultima riunione il governo ha deciso di compiere un atto di «buona volontà» nei confronti delle opposizioni, e soprattutto del Pci. La richiesta «pregiudiziale» dei comunisti era, infatti, che il governo presentasse in commissione (senza dover attendere l'esame dell'aula) il pacchetto di emendamenti per 1500 miliardi di nuove spese (in favore di enti locali,

sanità, fondo investimenti) di cui già si parlava da qualche giorno. Il governo ha detto «sì».

I 1500 miliardi in più di spesa pubblica da comportare saranno comunque un ulteriore incremento del deficit perché saranno compensati prevedendo un maggiore introito — per 500 miliardi — da alcuni tributi (non si tratta di nuove tasse ma di un ritocco alle previsioni) e attraverso un prestito estero.

R. R.

DE MICHELIS TASTA IL POLSO ALLE PARTI SOCIALI

Partita la maratona sul costo del lavoro

La Confindustria vuole parlare subito di scala mobile

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Ha preso il via la nuova maratona tra governo e parti sociali sul costo del lavoro. Ieri pomeriggio, il ministro del lavoro, De Michelis, ha riunito sindacati, Confindustria e Intersind per un primo sommario esame delle questioni che saranno poste sul tavolo della verifica che si svilupperà nelle prossime settimane per concludersi, questa è almeno l'intenzione di De Michelis, entro la fine di gennaio.

Ieri si è discusso sul metodo del confronto sulla base di un promemoria consegnato alle parti da De Michelis. Ma anche se sul metodo è stato facile trovare una intesa la Confindustria non ha perso l'occasione del primo incontro, per porre subito sul tavolo la questione più delicata e cioè la scala mobile.

E' stato il vicepresidente della Confindustria Mandelli, subito dopo la relazione del ministro del lavoro, a dire con chiarezza che la Confindu-

stria vuole prima di tutto discutere di scala mobile. A Mandelli ha replicato subito De Michelis assicurando che questo tema farà parte della verifica.

Senza dubbio il nodo della verifica è tutto incentrato sul problema della scala mobile, con i sindacati divisi tra loro. L'ultimo vertice tra Lama, Carniti e Benvenuto non è bastato a ridare unità alla strategia del movimento sindacale, e le procedure proposte dal ministro e approvate dalle due parti costituiscono soltanto delle tappe di avvicinamento al vero problema.

E una delle tappe di avvicinamento è costituita dalle riunioni del 20 e 21 dicembre. De Michelis, nel corso di una conferenza stampa, ha annunciato che venerdì 16 invierà alle parti un documento contenente calcoli sull'andamento del costo del lavoro dei prezzi, delle tariffe, dell'inflazione nel 1983 e le previsioni per il 1984.

Sulla base di questa documentazione «oggettiva» martedì 20 e mercoledì 21 il ministro convocherà nuovamente i rappresentanti delle parti sociali per un nuovo rendiconto generale.

Un fatto positivo, ha tenuto a sottolineare il ministro, è l'avvio del confronto in sede pluriennale, cioè Confindustria e sindacati hanno accettato di sedersi contemporaneamente allo stesso tavolo, mentre in altre occasioni, come nella fase preparatoria dell'accordo del 22 gennaio, il ministro Scotti incontrò sempre separatamente le parti.

Giuseppe Sanzotta

Il ritorno di Isabelita



Buenos Aires — Dopo tre anni e cinque mesi di esilio, Isabelita Peron è tornata ieri nella capitale argentina per assistere all'insediamento del neo eletto Presidente Raul Alfonsín. Isabelita fu deposta dai militari sette anni fa e dall'81 era in esilio a Madrid. Sulle cerimonie in Argentina articolo a pagina 15

OGGI LA CERIMONIA DELLA CONSEGNA DEL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO IN NOME DELLA PACE



Varsavia — Danuta Walesa salutata dalla folla di sostenitori di Solidarność all'uscita di casa poco prima della partenza

La moglie di Walesa a Oslo per il Nobel

È accompagnata dal figlio tredicenne - Ritirato il passaporto a un esponente del seguito

VARSAVIA — Il premio Nobel per la pace, Lech Walesa, ha accompagnato ieri la moglie Danuta ed il figlio maggiore Bogdan all'aeroporto Okecie di Varsavia, protetto da ingenti forze dell'ordine. Il maggior esperto del discolto sindacato «Solidarność», Tadeusz Mazowiecki ed il consigliere giuridico, avvocato Sławomir Nowicki, non hanno fatto invece in tempo a salutare Danuta Walesa — la moglie del sindacalista ritirerà oggi il premio Nobel per la pace attribuito al marito — perché sono stati trattenuti presso l'aeroporto per la verifica dei documenti.

Danuta Walesa, molto elegante — aveva una pelliccia nera ed un tailleur di lana beige con un pullover a collo alto — è apparsa sorridente e distesa, mentre il figlio Bogdan (13 anni), è stato intimidito dall'assalto dei giornalisti e fotografi. Per questo motivo Danuta ha stretto a sé il figlio come per proteggerlo, e gli ha sussurrato delle parole.

Poco prima che Danuta Walesa prendesse l'aereo i giornalisti sono stati allontanati con decisione dalla sala d'attesa. Walesa tuttavia ha avuto il tempo di comunicare che martedì prossimo tornerà a Varsavia per accogliere la moglie al rientro da Oslo. Va tenuto presente a tale proposito che la direzione dei cantieri navali «Lenin» di Danzica ha concesso al premio Nobel per la pace tre giorni di permesso per consentirgli di accompagnare la moglie a Varsavia.

Walesa ha criticato il fatto che le autorità polacche non hanno concesso il passaporto a Mazowiecki, direttore del settimanale «Solidarność», soppresso subito dopo la proclamazione dello stato di guerra, affermando: «Tadeusz è una persona che conosce la Polonia e per di più molto ragionevole e quindi è un errore non avergli permesso di accompagnare mia moglie e mio figlio ad Oslo».

D'altronde gli stessi giorno-

listi esteri accreditati in Polonia hanno avuto delle difficoltà ad avvicinarsi all'aeroporto anche se poi tutto si è risolto nel migliore dei modi.

La stessa sorte di Mazowiecki e di Sławomir Nowicki è stata condivisa da Janusz Onyszkiewicz, ex portavoce del sindacato «Solidarność», attardato dai solerti controlli della polizia. Walesa ha avuto un'espressione scherzosa quando ha detto ai giornalisti che le forze dell'ordine sono state così imponenti, «Come se si fosse trattato di proteggere un presidente».

Nel mostrare il suo «complicimento» per questa attenzione delle forze dell'ordine il leader sindacale ha sottolineato che «è la prima volta da quando mi sono sposato che vengo lasciato solo dalla moglie». Walesa ha colto ancora una volta l'occasione per sottolineare che «il premio Nobel è stato assegnato a «Solidarność» e a tutti i suoi sindacalisti».

La presenza della polizia e

gli inconvenienti occorsi ai suoi compagni del sindacato «Solidarność», non ha turbato il buon umore del leader sindacale che è apparso molto spigliato ed in ottima forma. I giornalisti che, superati numerosi ostacoli, sono riusciti ad avvicinarsi, si sono sentiti dire: «Ma che cosa state facendo qui riuniti, che c'è forse una riunione?».

Quando poi un giornalista gli ha chiesto dove vorrebbe essere in questo momento, Walesa ha risposto: «Non c'è dubbio, ad Oslo». A tale proposito il presidente del discolto sindacato ha dichiarato che sua moglie porterà con sé ad Oslo due discorsi (uno di 8 pagine e uno di una pagina e mezzo), ma non ha voluto precisare chi li leggerà: Jerzy Milewski, capo dell'ufficio di coordinamento di «Solidarność» all'estero che ha sede a Bruxelles, oppure Bogdan Cywinski, ex-vice direttore del settimanale «Solidarność» che risiede attualmente in Svizzera.

NELLE PAGINE INTERNE

Pandolfi: è il bilancio il male dell'Europa

Non sono state le decisioni nel nostro settore agricolo, ma le politiche del bilancio, secondo il ministro dell'Agricoltura Pandolfi, la causa del fallimento del vertice Cee. I ministri pretesi dal Regno Unito — ha detto il ministro — rischiano di vanificare l'unica politica comunitaria esistente. Pandolfi ha detto tuttavia che per l'Italia Atene non è stato un completo fallimento. Sempre in tema di agricoltura il ministro degli esteri Andreotti ha ripreso a Bruxelles il colloquio con il collega della Germania federale Genscher.

A pagina 2

Il Bundestag ha deciso: Lambsdorff resta

Il Bundestag ha respinto ieri, con quasi tutti i voti della coalizione governativa Cdu-Csu-Fdp contro quelli dell'opposizione socialdemocratica e «verde» più otto astenuti, la richiesta della Spd di licenziare il ministro liberale dell'economia Otto von Lambsdorff, accusato formalmente ieri l'altro dalla procura di Bonn di corruzione passiva nell'ambito del procedimento giudiziario per i finanziamenti illeciti del gruppo industriale Flick ai partiti politici tedeschi, in cambio di agevolazioni fiscali.

A pagina 15

IL MINISTRO SUL FALLIMENTO DEL VERTICE DI ATENE

Pandolfi: a furia di tagli la Cee non avrà più senso

«Si rischia di distruggere l'unica politica esistente, quella agricola»

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Le politiche del bilancio e non le decisioni nel settore agricolo sono la causa del fallimento del consiglio europeo di Atene. Questa è l'opinione del ministro dell'Agricoltura Pandolfi, che ha in detto ieri mattina una conferenza stampa per tracciare un bilancio della politica agricola comunitaria dopo il vertice greco.

«Alla base del fallimento — ha detto il ministro — c'è la sproporzione tra la volontà di rivedere tutte le politiche comunitarie e l'esiguità delle risorse». Altra causa d'atteggiamento tenuto dalla Gran Bretagna.

I rimborsi pretesi dal Regno Unito, che non accetta di essere una contributrice netta della comunità, «rischiano non solo di impedire lo sviluppo di altre politiche comunitarie, ma di distruggere l'unica politica esistente, quella agricola». Ma una nota di ottimismo, pur se tra mille nei, esiste.

Pandolfi ha anzi illustrato due buoni risultati ottenuti dall'Italia in campo agricolo: il primo è che l'anno fissato per le quantità garantite del latte fosse l'83, il secondo è che la proposta di tagliare gli aiuti per gli altri prodotti è stata ridotta da 650 milioni di ecu a 200.

Riferendosi alla sua interpretazione, secondo la quale le difficoltà per l'agricoltura nascono dalle decisioni generali di tagli al bilancio, Pandolfi ha aggiunto: «La Comunità deve scegliere se tagliare gli sprechi o tagliare indiscriminatamente». Il ministro non ha escluso che il nostro paese possa chiedere a carattere transitorio il regime di aiuto nazionale autorizzato per evitare la caduta dei prodotti mediterranei.

Il ministro dell'Agricoltura ha anche ricordato che gli stanziamenti europei per la politica agricola sono irrisori: meno dell'uno per cento del prodotto nazionale lordo e ha aggiunto che l'Italia si impegnerà per elevare la consistenza delle risorse.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Pandolfi ha an-

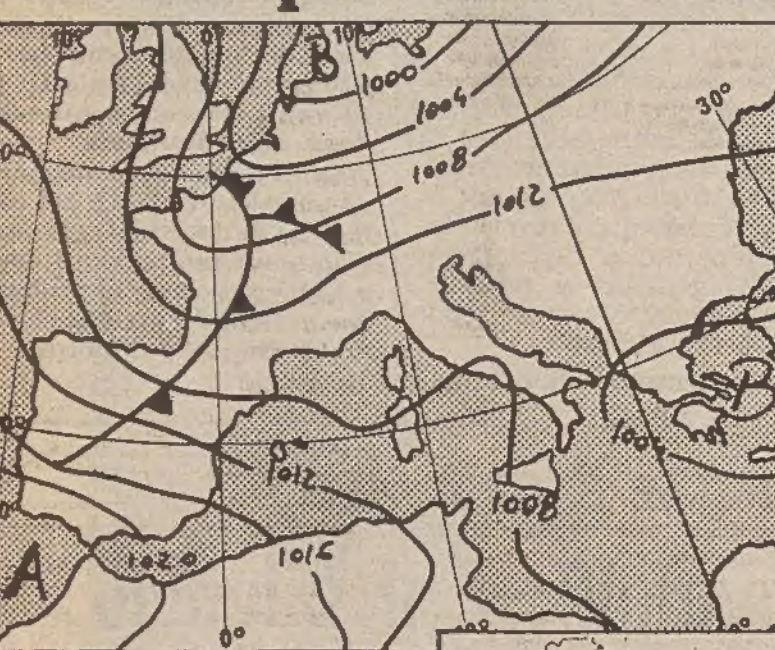
Voli bloccati: incontro con i controllori

ROMA — Il presidente dell'azienda autonoma per l'assistenza al traffico aereo, generale Mura, ha convocato per lunedì 12 dicembre i rappresentanti sindacali dei controllori di volo, che hanno proclamato scioperi dal 15 dicembre a sostegno di una vertenza aziendale.

«Ho buone speranze — ha detto il generale Mura — che da questo incontro scaturiscano risultati tali da far recedere la categoria dallo sciopero».

Gli scioperi proclamati riguardano il 15 dicembre, il sette e il dieci gennaio prossimi.

Il tempo che farà



TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 3, 7; Atene n. 6, 10; Bangkok s. 20, 30; Beirut s. 11, 20; Belgrado s. -2, 2; Berlino p. 0, 5; Bruxelles p. 3, 8; Copenaghen p. 4, 4; Ginevra n. -1, 3; Helsinki n. -1, 3; Hong Kong s. 16, 21; Honolulu s. 24, 32; Londra p. 10, 10; Los Angeles n. 12, 26; Madrid s. -2, 10; Montreal n. -12, -9; Mosca n. -6, 1; Nuova Delhi n. 21, 25; Nuova Delhi s. 8, 23; New York n. 0, 4; Parigi n. 1, 6; Pechino n. 0, 10; Rio de Janeiro n. 20, 31; San Francisco p. 12, 16; Stoccolma neve -2, 3; Tokio s. 4, 13; Vienna n. -3, 0.

CHICCO FUNARO AGGREDISCE IN AULA IL «PENTITO» IN LIBERTÀ

«Voleva bruciar vivi i professori E ora di cosa mi accusa Barbone?»

«Forse sbagliai a non fermargli la mano allora» - Un documento sul caso Tobagi

ROMA — «Barbone ha dimenticato di dirmi che era proprio lui quello che voleva gettare le "molotov" nelle aule dei professori mentre questi li conducevano e non quando erano in sosta! Ora è qui ad accusarmi! E di che cosa? Di non avergli fermato la mano a suo tempo?».

«Chicco» Funaro riesce a stento a trattenerli sulla sedia, sbratta, alza la voce. E Marco Barbone? Se ne sta lì, tranquillo, per nulla scosso, ad ascoltare il suo ex «cattivo maestro». All'improvviso decide di dar sfoggio della sua imperturbabile freddezza, la stessa con cui senza esitazioni sparò contro Walter Tobagi.

«Calma! — dice mentre accosta le labbra al microfono — mi stai strillando addosso!». Trenta secondi in tutto, senza che mai lo sguardo dell'uno

incrociasse quello dell'altro. Il testa a testa di ieri non è servito a far salire né le quotazioni del «pentito» in libertà, ma neppure ha giovato particolarmente ai suoi antagonisti. Ripetutamente indicato nei giorni scorsi da Barbone come l'ideologo della lotta armata del gruppo di giovanissimi studenti milanesi che s'accostavano all'«Autonomia», Funaro è partito al contrattacco quando il presidente Santapichi, interrompendo una fitta serie di contestazioni fatte al «pentito» dai difensori, lo ha chiamato sulla pedana.

«Erano studenti estremamente simpatici — ha ricordato — «Chicco» Funaro parlando di Mario Ferrandi, detto «Cogniglio» e dello stesso Barbone — e accettai volentieri il loro invito ad incontrarci per di-

scutere di politica. Ci furono cinque riunioni, due delle quali a casa mia, ma parliamo solo dei problemi della ristrutturazione alla Face Standard, dei rapporti dollaro-oro, del «ciclo alfa»...».

E della creazione di strutture illegali in grado di praticare la lotta armata? Neppure un accenno, secondo l'imputato. «È assurdo — gli ha fatto eco Barbone — non si parlava d'altro che di pratiche della violenza in quei giorni!».

Funaro se n'è tornato in gabbia, non senza chiarire che vuole riprendere il discorso («ho molte altre cose da chiarire con questo signore» — ha detto). Poi tutto è rientrato nella normalità.

Ai giornalisti Funaro, Pezzi e Tommei, i tre imputati più direttamente chiamati in cau-

sa da Barbone, hanno consegnato un documento in cui respingono sdegnosamente «quella sorta di responsabilità politica» che qualche quotidiano gli ha attribuito per l'omicidio di Walter Tobagi. Ribadiscono che, quando avvenne il delitto, loro erano in carcere, che Tobagi fu «uno dei pochissimi giornalisti che non si unì alla campagna di diffamazione contro i compagni arrestati il 7 aprile», che «per l'ennesima volta Marco Barbone cerca di scaricare responsabilità su altri».

Concludono, poi, ricordando che, in questo processo, Marco Barbone «è ascoltato in forza dell'art. 348 bis del codice penale ed è dunque autorizzato dalla legge e dalla procedura penale anche a mentire».

Sergio Geraldini



Sparatoria a Napoli: due morti

NAPOLI — Due persone sono state uccise in una sparatoria avvenuta poco dopo le 19.30 in via Sabotino, nella zona di Secondigliano, alla periferia di Napoli.

Sconosciuti che si trovavano a bordo di un'auto hanno sparato vari colpi di arma da fuoco contro due persone che stavano sostando davanti a un negozio. I due, colpiti in varie parti del corpo, sono morti all'istante.

Come si è poi appreso, le persone rimaste uccise sono pregiudicati legati al clan camorristico della «nuova famiglia» che si contrappone a quello di Raffaele Cutolo.

RIMANDATA L'AUDIZIONE DELLE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

Respinta sul caso Chinnici un'altra serie di eccezioni

L'avvocato del Greco tenta di screditare il teste-imputato libanese

CAITANISSETTA — Al processo per la strage di via Pipitone a Palermo, in cui il 29 luglio scorso un'autobomba uccise il consigliere istruttore del tribunale di Palermo Rocco Chinnici e altre tre persone, ieri si sarebbero dovute ascoltare le bobine con le intercettazioni telefoniche in cui l'enigmatico testimone-imputato libanese Bou Chebel Ghassan parla dell'attentato.

Ma ancora una volta i difensori degli unici imputati presenti in aula, Pietro Scarpisi e Vincenzo Rabiti, accusati di essere gli autori materiali della strage, hanno tentato la loro tattica dilatoria: una serie di richieste alla Corte, respinte dopo tre ore di camera di consiglio.

Assenti dall'aula, anche ieri ovviamente, i latitanti fratelli Salvatore e Michele Greco e il loro cugino «Toto», accusati di essere i mandanti della strage. Assente per sua scelta anche il misterioso libanese che tre giorni prima dell'attentato avvertì la polizia che potevano essere colpiti l'alto commissario De Francesco o il giudice Falcone.

L'avvocato Lo Presti, difensore del Greco, dopo aver affermato ieri che «la mafia in Sicilia non esiste più da secoli», ha tentato in tutti i modi di screditare la figura di Ghassan. Ha detto che più volte aveva mentito sulla propria identità, e ha chiesto l'acquisizione degli atti dei processi nei quali il libanese è imputato per reati vari (tra cui il traffico di stupefacenti) a Milano e a Trieste. Anche queste richieste sono state re-

spinte dalla Corte.

L'avvocato Vittorio Mammà, difensore di Rabito, aveva chiesto preliminarmente una serie di accertamenti su un assegno di 4 mila dollari della banca «Manufactured Trust Corporation» di New York firmato da John Turano. La fotocopia dell'assegno fu trovata a Rabito.

Questi, chiamato a giustificare il possesso dell'assegno, aveva già detto al procuratore della Repubblica di Caltanissetta Sebastiano Patané, che ha condotto l'istruzione sommaria, che si trattava del pagamento di una partita di sedile da lui inviata negli Stati Uniti a John Turano. Vi è

anche traccia di ricevute di due assegni dell'importo di cento milioni di lire trovate a Pietro Rabito.

L'avvocato Marco Clementi, della difesa di Scarpisi, aveva chiesto che fosse acquisito agli atti per stabilire le modalità d'uso e la data di fabbricazione, un «tester» misuratore elettronico di corrente. Il difensore ha inoltre chiesto accertamenti sul Salvatore Vernengo.

L'udienza è ripresa nel tardo pomeriggio con la relazione sui fatti e l'insediamento dei periti che da lunedì per alcuni giorni cureranno in aula l'ascolto e la traduzione delle bobine con le intercettazioni telefoniche.

I medici di famiglia minacciano nuove agitazioni per il contratto

ROMA — Il consiglio nazionale della Fimmg (sindacato rappresentativo dei medici italiani) ha confermato la linea già espressa dai vertici sindacali nei giorni passati.

Se il ministro della sanità Degan non convocherà i sindacati medici per aprire la trattativa per il rinnovo del contratto, che scade alla fine di quest'anno, i 170 mila medici di famiglia italiani mettono in atto una forma di agitazione sindacale che consista, in un primo momento, nella libera ricezione di medicinali e di ricerche su ricettario privato anziché sui moduli predisposti dalla Regione, senza indicare l'esenzione del ticket, e nella cessazione di ogni forma di collaborazione a livello regionale e di Usl, disertando tra l'altro i comitati consultivi e le commissioni previste dalla convenzione.

Ciò potrebbe comportare un grave disagio per i cittadini se le Regioni non ufficializzeranno questa forma prescrittiva, perché in tal caso il costo dei farmaci sarebbe a carico dei cittadini.

Ove invece la Regione ufficializzasse questa forma di ricezione, ne deriverebbe un indotto di spesa che potrebbe essere assai pesante per le finanze dello stato. I medici hanno dato tempo fino al 16 dicembre al ministro per evitare l'agitazione convocando le parti per le trattative.

Presto un ambasciatore americano in Vaticano?

CITTA' DEL VATICANO — La maggiore superpotenza del pianeta e il più piccolo stato del mondo (quarantatré ettari nel cuore di Roma) hanno finito col riconoscersi a vicenda, dopo centodieci anni e passi di «distacco diplomatico».

La notizia, non ancora ufficiale, è stata portata con tutti i particolari del caso dal segretario di Stato, cardinale Casaroli, al ritorno dagli Usa, al Papa in persona e ai suoi collaboratori degli uffici al primo piano del «sacri palazzi», suscitando unanime e profonda soddisfazione per il superamento degli ultimi ostacoli che si frapponevano al reciproco scambio di rappresentanti diplomatici.

Quando avverrà la solenne cerimonia, non è dato ancora di sapere con esattezza: ma negli ambienti vaticani si sostiene che essa si svolgerà contemporaneamente «molto presto», sia al terzo piano del palazzo apostolico, dove è la residenza ufficiale del Pontefice, e sia alla Casa Bianca, dove dimora il Presidente americano.

Sulla personalità ecclesiastica che sarà chiamata a ricoprire l'incarico non più di «delegato apostolico», bensì di «nunzio» a Washington, il riserbo è totale, né meraviglia perché è prassi normale mantenere in siffatte circostanze. Su quella statunitense, invece, non si nutrono dubbi: sarà elevato al rango di ambasciatore degli Stati Uniti presso la Santa Sede l'attuale «rappresentante personale» di Reagan presso il Pontefice, cioè William A. Wilson.

PROPOSTA IN UNA CONFERENZA A ROMA

Mobilizzazione pacifista Comiso-Berlino-Praga

ROMA — Una grande mobilitazione internazionale contro l'installazione degli euromissili in Italia e nei paesi del Patto di Varsavia, consistente in tre manifestazioni a partecipazione internazionale da tenersi contemporaneamente il 30 dicembre a Comiso, Berlino Est e Praga, prima tappa del viaggio che lo porterà successivamente anche a Berlino Est e Belgrado. Nella capitale rumena, dove si terrà fino a domani, Berlinguer — che è accompagnato dal responsabile della sezione esteri del Pci, Antonio Rubbi — avrà colloqui con il presidente Nicolae Ceausescu. Lo scopo della visita, come ha dichiarato alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino l'on. Berlinguer, «è quello di far comprendere bene la nostra posizione generale per quanto riguarda la riduzione degli armamenti, l'alleggerimento della tensione internazionale e la nostra proposta specifica rivolta a fermare la spirale della corsa al riarmo che attualmente è in pieno sviluppo».

Berlinguer a Bucarest

ROMA — Il segretario del Pci, Enrico Berlinguer, è partito ieri pomeriggio da Roma per Bucarest, prima tappa del viaggio che lo porterà successivamente anche a Berlino Est e Belgrado. Nella capitale rumena, dove si terrà fino a domani, Berlinguer — che è accompagnato dal responsabile della sezione esteri del Pci, Antonio Rubbi — avrà colloqui con il presidente Nicolae Ceausescu. Lo scopo della visita, come ha dichiarato alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino l'on. Berlinguer, «è quello di far comprendere bene la nostra posizione generale per quanto riguarda la riduzione degli armamenti, l'alleggerimento della tensione internazionale e la nostra proposta specifica rivolta a fermare la spirale della corsa al riarmo che attualmente è in pieno sviluppo».

stiani per la pace, Movimento internazionale per la riconciliazione, Lega degli obiettori di coscienza, International Peace Camp di Comiso, Lega per l'ambiente, Partito di unità proletaria, Democrazia proletaria.

La mobilitazione contro l'installazione e lo stanziamento di tutti i missili sul territorio europeo per un'Europa libera e denuclearizzata, per il dissolvimento di tutti i blocchi politico-militari — ha detto l'on. Crucianelli, del Pdup — avrebbe come obiettivo immediato, la richiesta ai singoli governi italiani, cecoslovacchi e tedesco orientale, di rifiutare incondizionatamente l'installazione sui loro territori nazionali dei nuovi missili americani e russo.

Con questo obiettivo i pacifisti italiani — ha spiegato Bruno Petriccione, della Lega per il disarmo unilaterale — rispondono alle critiche, mosse contro di loro da più parti, di unilateralità e di essersi battuti solo contro l'installazione dei missili nucleari nell'Europa occidentale.

Le manifestazioni — ha spiegato Cecilia Mastrantonio della Lega per l'ambiente — dovrebbero tenersi nella zona di Comiso-Sigonella, dove è previsto l'arrivo dei missili Cruise, e nelle due capitali dei paesi del Patto di Varsavia che hanno accettato l'installazione dei missili sovietici.

Alle ambasciate di questi due paesi è stata inviata una lettera dei pacifisti, per conoscere il parere dei governi tedesco-orientale e cecoslovacco su questa iniziativa.



AGENZIA TURISTICA: 1° PIANO, 4° UFFICIO, 2° SCRIVANIA, DAVANTI ALLA COLLEGA PIÙ ABBRONZATA.

Photo: M. M. M.

Sul polso più abbronzato fa bella mostra di sé un orologio Mondia, modello PSA, extra piatto, cassa in acciaio, lunetta placcata, vetro minerale, quadrante grigio.

Sul polso più bianco si fa notare per la sua classe un orologio Mondia, modello PSY, extra piatto, cassa in acciaio, lunetta placcata, vetro minerale, quadrante champagne.

I due colleghi hanno trovato conveniente acquistare questi precisi orologi senza dover visitare di persona il Paese in cui li fabbricano: la Svizzera. In vendita presso i Rivenditori Zenith.

Collezione Mistral
MONDIA
PUNTUALE IN OGNI LUOGO.



Collezione Mistral
PUNTUALE IN OGNI LUOGO.

IL PICCOLO
fondato nel 1981
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica
Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
Il Piccolo è iscritto
alla FIEG Federazione
Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538
DEL 21-12-1982

NUOVI STUDI SUL PADRE DELLA PSICOANALISI

Facciamo chiarezza nel profondo Freud

Lou, allieva straordinaria

All'origine dell'adesione di Lou Andreas Salomé alla psicoanalisi — avvenuta nel 1912, quando la scrittrice era ormai cinquantenne — ci furono il sentimento nazionale e il rapporto con un uomo, ovvero la Russia e Rainer Maria Rilke. «Due impronte tra loro opposte, che la vita ha scavato dentro di me, mi hanno preparato a ricevere la psicologia freudiana del profondo. — Ricorda nella sua autobiografia. — Aver vissuto e aver vissuto da vicino lo straordinario e raro destino di un'anima individuale e l'esser cresciuta in mezzo a un popolo la cui interiorità si comunica senza complicazioni».

Chi cercasse una formula per la vita di Lou potrebbe trovarla in questi due stati d'animo: l'amore e il desiderio di sapere. E proprio «Eros e conoscenza» si intitola il fitto carteggio tra Sigmund Freud e la sua straordinaria allieva che la Borghini propone in queste settimane (pag. 249, lire trentadue mila), un epistolario che documenta l'adesione profonda di Lou alla psicoanalisi, e insieme un vivissimo desiderio di autonomia.

Il primo approccio è timido, come si conveniva alla distanza che separava maestro e allieva: «Adesso si sta realizzando il mio desiderio di recarmi a Vienna per qualche mese», scrive Lou nel settembre 1912. «Potrà allora, non è vero, venirmi a Lei, frequentare il Suo corso e chiedere l'autorizzazione a partecipare alle riunioni del mercoledì sera? Continuare a dedicarmi a questa materia sotto ogni aspetto è l'unico scopo del mio soggiorno in codesta città».

Freud avvertì immediatamente la capacità di quella donna a lui sconosciuta, e la elesse subito a sua interlocutrice privilegiata. «Mi rivolgo, quando parlo in pubblico, a qualcuno in particolare, — le confida pochi mesi dopo. — L'altro giorno Lei non c'era, e ho sentito la mancanza del Suo sguardo attento». Dopo una breve frequentazione a lezione, Lou riceve una lettera, nella quale lo scienziato le manifesta «la profonda soddisfazione del cenacolo», e la invita a collaborare alla rivista «Imago».

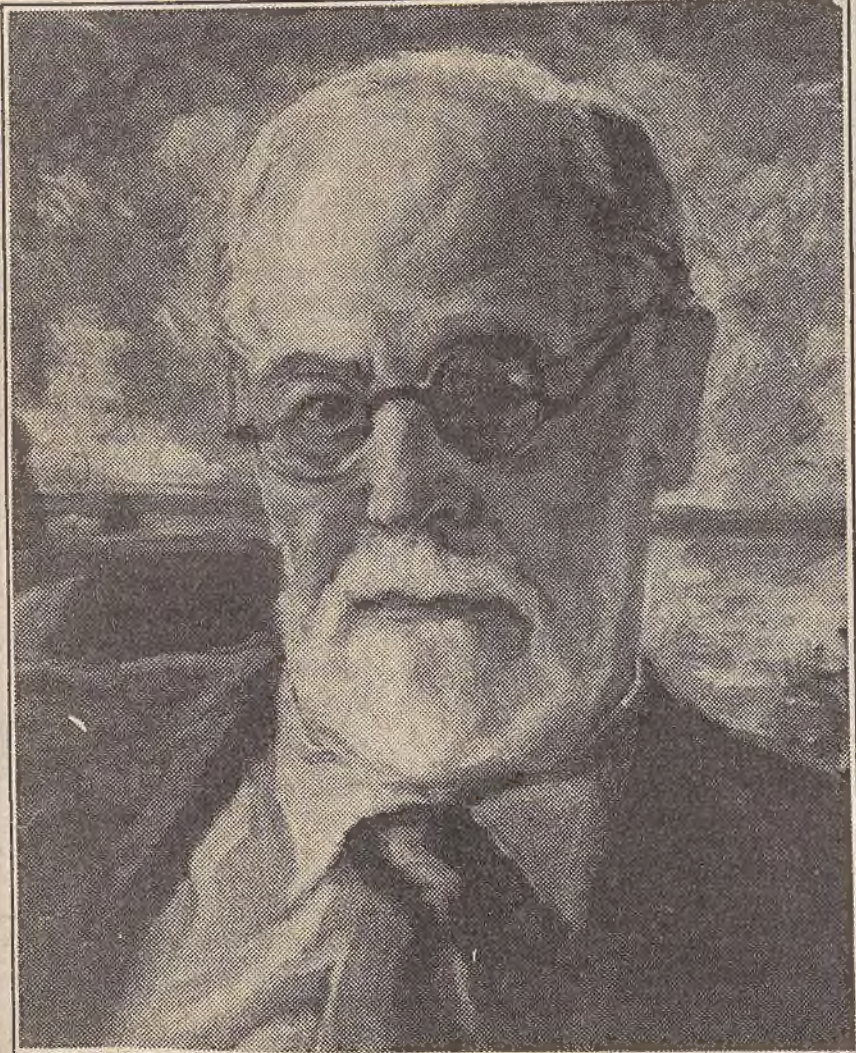
Con il passare degli anni il rapporto epistolare si fa ancora più stretto. Lou sottopone a Freud problemi privati e professionali, e trova ogni volta una risposta pronta e cortese. Decisa a percorrere con la ragione l'irrazionalità dell'esistenza, Lou trova nella psicoanalisi un punto fermo al quale ancorare le proprie teorie, mentre Freud la esalta in qualità di interlocutrice femminile privilegiata, le sottopone nuove ipotesi e attende con ansia i suoi giudizi.

Dal fitto dialogo, nota Mazzino Montinari, attento prefatore del volume, emerge così un rapporto di rispetto e stimolo reciproco, che con il passare degli anni si colora di affettuosa sollecitudine e si arricchisce di riflessioni sull'esistenza, nelle quali all'inseguibile ottimismo di Lou Salomé fa da riflesso e da contrappunto quasi speculare il distaccato pessimismo di Freud.

L'evidente affinità intellettuale trova un riconoscimento nel 1931, quando Lou pubblica «Il mio ringraziamento a Freud». Nel luglio dello stesso anno il vecchio padre della psicoanalisi trova per l'allieva parole di insolita ammirazione, sconosciute alla maggior parte degli altri collaboratori. «Non mi è capitato spesso di lodare un lavoro invece di sottoporlo a critica», scrive. «Ma questa volta sono costretto a farlo. È la cosa più bella che abbia mai letto di Lei, una prova involontaria della Sua superiorità su tutti noi».

Lou muore nel 1937, Freud nel 1939. Le lettere si fermano al 1936, quando i due interlocutori sono alle soglie degli ottant'anni. Consapevole di non aver più nulla da dare alla scienza cui aveva dedicato parte della vita, Lou si era da tempo rifugiata nel silenzio. Ma prima di salutare l'amico, fa in tempo a ringraziarlo per averle aperto le porte di quella straordinaria esperienza: un albero, afferma, da cui colgo senza fine frutti sempre più sapori.

R. F.



A tre quarti di secolo dalla pubblicazione dell'«Interpretazione dei sogni» il posto di Freud nel mondo intellettuale è forse ancora indefinito. Che si abbia un ruolo o ormai al di sopra di ogni controversia. Il problema è: quale? Una marea infinita di pubblicazioni dà risposte contraddittorie: secondo alcuni Freud è uno scienziato, per altri addirittura un ciarlatano, molti lo salutano come organizzatore di un movimento, una sorta di intrepido pioniere solitario, mentre un'istituzione lo considera una maledizione per la scienza e per la moralità.

Si tratta, in effetti, di un intricatissimo «puzzle» intellettuale, complicato dall'imponente messe di interpretazioni del suo pensiero. Un motivo che spiega la confusione sul problema capitale («che cosa ha veramente detto Freud?») è il fatto che egli stesso si contraddice. Chi si rivolge alla letteratura psicoanalitica non deve essere indotto a pensare che Freud avesse una posizione coerente.

L'ammontare e la complessità degli scritti freudiani — ben dodici volumi nella versione italiana curata da Cesare Musatti per la trinità di dubbi e paure, ma semplicemente un metodo, grazie al quale ognuno possa riflettere sulla propria situazione. Così intesa, l'analisi si trasforma in pratica conoscitiva, una sorta di processo di trasformazione che, pur non essendo immediatamente terapeutica in senso medico, finisce comunque per avere effetti terapeutici. Come sottolinea Bettelheim, non si tratta di svelare un senso, ma piuttosto di elaborarlo, di inventarlo, in virtù di un nuovo esame di pensiero e situazioni che altrimenti finirebbero inghiottiti nel mare magnum della memoria.

Tutto ciò non significa, naturalmente, che in un futuro più o meno prossimo, sia possibile psicoanalizzare se stessi, un'operazione del genere non sarebbe né lecita né utile. Lo sforzo di questi e di altri saggi è invece indirizzato verso un allargamento dei confini della psicoanalisi, nel tentativo di far comprendere a un pubblico sempre più vasto che non si tratta solo di una scienza medica, ma di un sistema di pensiero, di un atteggiamento, di una filosofia.

Per il momento è solo un'ipotesi di lavoro. È presto per dire quale effetto produrrà e se riuscirà ad abbattere pregiudizi ormai vecchi di un secolo. In ogni caso si tratta di un punto di partenza obbligato per chi abbia a cuore l'indagine scientifica, o almeno la comprensione razionale di realtà difficile come quella di oggi.

Roberto Francesconi
Sopra, un ritratto di Freud.

ra dello studioso anche sulla base di inediti. È pubblicato da Rizzoli, pag. 653, lire 35 mila.

L'obiettivo di fondo di Luigi Russo, Bruno Bettelheim, James Hillman, Brian Farrell e Marie Jahoda, autori rispettivamente di «La nascita dell'etica di Freud» (il Mulino), «Freud e l'anima dell'uomo» (Feltrinelli), «Re-visione della psicologia» (Adelphi), «I fondamenti della psicoanalisi» (Laterza) e «Freud e i dilemmi della psicologia» (il Mulino), sembra essere costituito dall'elaborazione di una filosofia psicoanalitica che risponda ai dubbi e alle domande dell'uomo contemporaneo, tormentato soprattutto da un'«endemica mancanza di certezze».

La psicoanalisi, se non può risolvere questo problema, può comunque contribuire alla sua corretta impostazione. Non bisogna infatti dimenticare che Freud fu sempre contrario a un'elaborazione teorica definitiva delle sue scoperte, e si limitò a sottolineare come l'analisi dovesse restare in ogni caso interminabile.

Il problema di fondo, chiariscono con grande lucidità Bettelheim, Jahoda e Ferrel, non è dunque di offrire al lettore una rigida interpretazione di dubbi e paure, ma semplicemente un metodo, grazie al quale ognuno possa riflettere sulla propria situazione. Così intesa, l'analisi si trasforma in pratica conoscitiva, una sorta di processo di trasformazione che, pur non essendo immediatamente terapeutica in senso medico, finisce comunque per avere effetti terapeutici. Come sottolinea Bettelheim, non si tratta di svelare un senso, ma piuttosto di elaborarlo, di inventarlo, in virtù di un nuovo esame di pensiero e situazioni che altrimenti finirebbero inghiottiti nel mare magnum della memoria.

Tutto ciò non significa, naturalmente, che in un futuro più o meno prossimo, sia possibile psicoanalizzare se stessi, un'operazione del genere non sarebbe né lecita né utile. Lo sforzo di questi e di altri saggi è invece indirizzato verso un allargamento dei confini della psicoanalisi, nel tentativo di far comprendere a un pubblico sempre più vasto che non si tratta solo di una scienza medica, ma di un sistema di pensiero, di un atteggiamento, di una filosofia.

Per il momento è solo un'ipotesi di lavoro. È presto per dire quale effetto produrrà e se riuscirà ad abbattere pregiudizi ormai vecchi di un secolo. In ogni caso si tratta di un punto di partenza obbligato per chi abbia a cuore l'indagine scientifica, o almeno la comprensione razionale di realtà difficile come quella di oggi.

Roberto Francesconi
Sopra, un ritratto di Freud.

Sfogliando le riviste

ABITARE
La rivista «Abitare» ha dedicato in novembre un numero speciale al fenomeno Olimpici, corredandolo di una nuova guida culturale dedicata alla città che ospita la prossima edizione dei Giochi, Los Angeles. Il numero (136 pagine, lire 5000) resterà in edicola sino alla fine di dicembre.

PROSPETTIVE LIBRI
La rivista «Prospettive libri» ha bandito fra i suoi lettori un concorso per individuare e segnalare gli errori di grammatica e di sintassi, imputabili a scrittori o traduttori, che appaiono nelle novità letterarie. A chi scoprirà l'errore più clamoroso dell'autore più noto, «Prospettive libri» offre un viaggio soggiorno a Stoccolma, in occasione dell'assegnazione del Premio Nobel per la letteratura.

Taccuino

Giovanni Duiz: la prima «grafica»
TRIESTE — L'artista triestino Giovanni Duiz presenta la sua prima personale di grafica con una mostra che si apre stasera alle 17 alla galleria Carthusiana di via Marconi 6. Saranno esposti una cinquantina di soggetti acquerellati, puntesecchi e acquarelli, eseguiti tra il 1961 e il 1983. La mostra resta aperta fino al 6 gennaio (10/13 e 16/30/19.30 nei giorni feriali; 11/13 i festivi; chiuso lunedì mattina).

L'impossibile di Annibale
ROMA — La pittrice goriziana Annibale di via S. Maria alle 15. Inaugurazione: lunedì 12 dicembre. Titolo: «Impossibile».

Versi rovine

Capodistria
Un'opera in dialetto rovinense del poeta Eligio Zanini dal titolo: «Parlando con il gabbiano Filippo», nella traduzione in lingua croata del letterato Mate Maras, è stata pubblicata nell'ultimo volume della collana «L'Isola attraverso i secoli».

Disegni e dipinti di Giovanni Fattori
LIVORNO — Domenica 18 dicembre si apre alla Casa della cultura la mostra «Giovanni Fattori — Da Magenta a Montebello», che resterà aperta fino al 29 febbraio. Comprende una ventina di disegni e circa cento dipinti, oltre a numerosi documenti.

Disegni e dipinti di Giovanni Fattori

Pietro Garinei
Nelle foto: a sinistra, il giorno del battesimo, sul colle di San Giusto a Trieste; a destra, Garinei con Sandro Giovannini nel 1976.

LA DOLCISSIMA EFFIGIE
manifesti italiani dell'opera lirica
Il volume, che fa parte delle Collane della Casa di Risparmio di Trieste, sarà presentato venerdì 16 p.v. alle ore 18 al Circolo della Stampa di Trieste dal giornalista e scrittore Pier Maria Paolotti, direttore di «Storia illustrata».

LA DOLCISSIMA EFFIGIE

LA DOLCISSIMA EFFIGIE
manifesti italiani dell'opera lirica
Il volume, che fa parte delle Collane della Casa di Risparmio di Trieste, sarà presentato venerdì 16 p.v. alle ore 18 al Circolo della Stampa di Trieste dal giornalista e scrittore Pier Maria Paolotti, direttore di «Storia illustrata».

LA DOLCISSIMA EFFIGIE
manifesti italiani dell'opera lirica
Il volume, che fa parte delle Collane della Casa di Risparmio di Trieste, sarà presentato venerdì 16 p.v. alle ore 18 al Circolo della Stampa di Trieste dal giornalista e scrittore Pier Maria Paolotti, direttore di «Storia illustrata».

DIECI PERSONAGGI ALLA RICERCA DELLE RADICI PIANTATE NELLA NOSTRA TERRA

Trieste? Il fascino del fantasma

Lelio Luttazzi: Via Canova, il minaccioso «antro» del vino, un «giardino dei Finzi Contini» molto privato e personale. In questi ricordi s'insinua il volto della città «come appena lavata da una lavandaia carsolina», e tuttavia malata

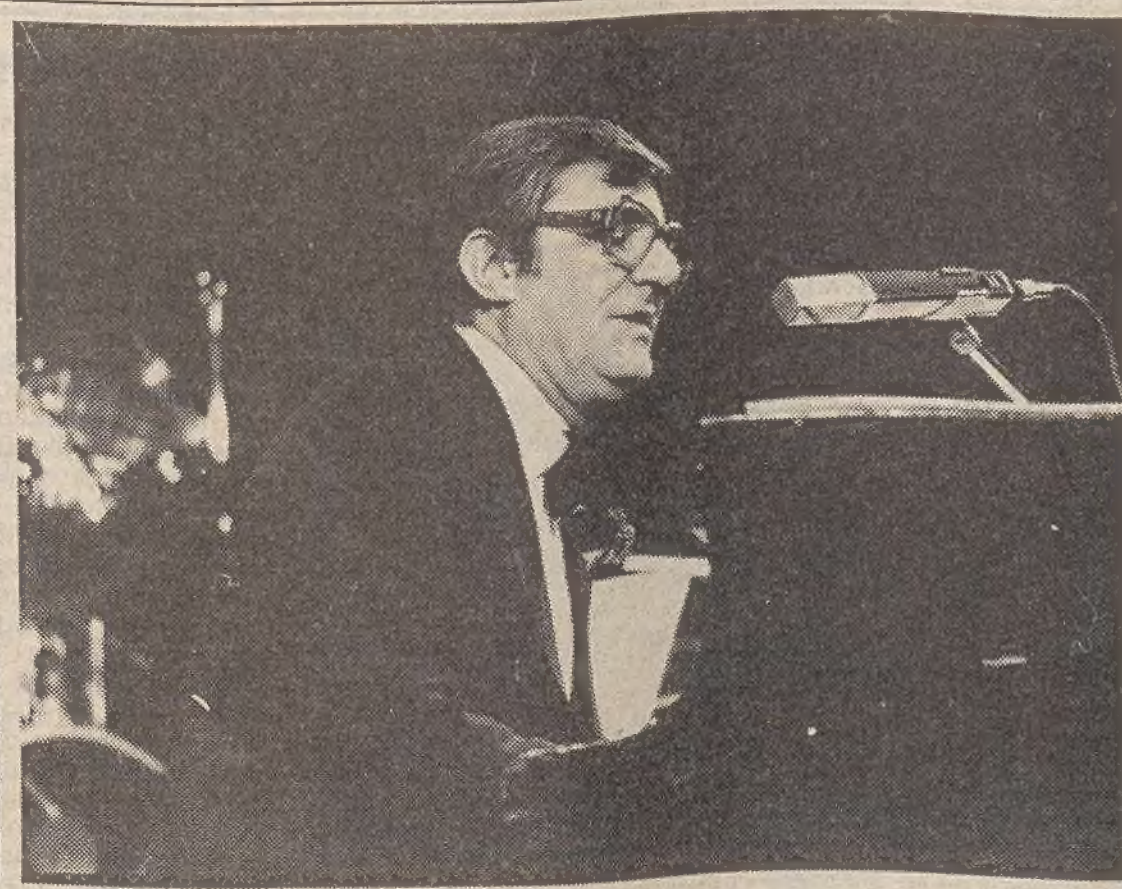
Ho lasciato Trieste nel 1948, al seguito di Ferruccio Ricordi (Teddy Reno), che mi volle a Milano, in qualità di arrangiatore e direttore d'orchestra nella sua neo-casa discografica CGD. Nel 1954 mi trasferii a Roma. Da allora, la prima volta che mi sono concesso una prolungata vacanza triestina è stato a luglio di quest'anno.

I ricordi più vivi? Tranne quello della Liberazione per la quale indulto eccezionalmente al retorico uso della maiuscola) tutti quelli che mi balzano alla mente sono malinconici, se non drammatici, come si addice a chi abbia trascorso un'infanzia e un'adolescenza da nevrotico. Perciò eluderò questo tema. Prima regola: non tediare il lettore con le proprie lagnie.

In ogni caso, della città in sé ricordo tutto, come fosse oggi. Gli squarci di sole lungo via Rossetti, i villini di via Francesco Redi, dove abitava zia Alida con la numerosa famiglia di suo marito, Leo Schrey, il portone della mia prima abitazione in via Canova 18, di fronte al quale si apriva minaccioso il Cantinone Veneto «Ai vini tipici» («minaccioso» dal punto di vista di mia madre, vedova trentenne. Sembra infatti che mio nonno, Enrico Sedmak, vi trascorresse un'eccessiva parte delle sue giornate. E io, orfano cinquemane, parteggiavo per lui. «Davanti un fiasco di vino quel fol de un can fa le feste...» vai a sapere...).

E Prosecco, dove la mamma fece la maestra per quattro anni e io ne fui alunno dalla prima alla quarta elementare. E l'Acquedotto (oggi viale XX Settembre), tutto un cinquantino di stornelli e un fruscio di deambulanti, dove a quindici anni avrei iniziato la maniacale caccia alle «mule» (meta finale, «el Boschetto»).

E la griglia, per me terrificante sagoma del ginnasio/liceo «Petraica». E la scogliera di Barcola, dove tentai invano di digerire il Barassi (Dritto privato, 1560 pagine!). In compenso vi scrissi in calce, a diciott'anni le parole di quella che sarebbe diventata la mia prima canzoncina di successo: «Il giovanotto matto». E i colori. I colori di una città che, qualsiasi tempo facesse, sem-



Giovanotto matto e musicalissimo

Lelio Luttazzi è triestino. È nato nel 1924, ha abitato per lungo tempo in via Canova, ha frequentato il liceo classico «Petraica». Il suo esordio nel mondo della canzone avvenne nel 1944, con «Giovanotto matto», un brano che ebbe un buon successo e che gli fruttò il denaro necessario per spiccare il balzo verso Milano. Qui entrò in sodalizio con Teddy Reno (un altro triestino «emigrato») e con lui si trasferì a Roma.

Nel 1955 approdò per la prima volta alla radio, con un programma intitolato «Il motivo in maschera», cui seguirono «Punto interrogativo» con Julia De Palma, nel 1960, «Nati per la musica» e «Hit parade». Nel campo musicale, oltre a una vivace attività nel filone jazzistico — fu in stretto contatto con Gorni Kramer — scrisse canzoni come «Muleta mia», «E tu biondina capricciosa», «Vecchia America», «Zebra a pois», «El can de Trieste», «Ritorna a Trieste».

Fu però con la televisione che cambiò genere di attività lasciando poi in sordina l'aspetto musicale. Cominciò nel 1960 con «Sentimentale», varietà; poi fu a «Teatro 10» nel 1964 e, nello stesso anno, a «Musica insieme», uno spettacolo dedicato al jazz; nel 1965 e '66 presentò due edizioni di «Studio Uno», il popolare spettacolo del sabato sera; nel 1972 fu chiamato a «Ieri e oggi», la rubrica che portava in

vetrina i protagonisti della Tv, riproponendone alcune interpretazioni.

Nel 1971 fu protagonista di un fatto di cronaca: assieme a Walter Chiari venne accusato di traffico di eroina. Rimase in carcere per ventisei giorni, ma l'istruttoria lo prosciolsse. Da quell'amara esperienza Luttazzi ha tratto un libro: «Operazione Montecristo».

Attualmente vive in una cittadina in provincia di Roma: a Trieste ha tenuto uno spettacolo la scorsa estate, in occasione del premio «San Giacomo d'argento 1983», istituito dagli «Amici di San Giacomo» per i triestini che hanno fatto conoscere la città in Italia e all'estero.

Il prossimo anno sarà di nuovo a Trieste per una serata all'interno della stagione «Teatromusicafilm» organizzata dalla compagnia teatrale «La Contrada» al teatro/cinema «Cristallo». Il recital è programmato per domenica 18 marzo, con Sergio Conti alla batteria e Giorgio Rosciglione al contrabbasso.

Qui sopra, a sinistra: Lelio Luttazzi al piano, nel 1948, durante una «prova» milanese con Teddy Reno; accanto, durante lo spettacolo di quest'estate a Trieste (foto Montenegro).

brava appena lavata da una «lavandiera» carsolina. E il dialetto? Ma come se poi dimenticarsi, vaca eva?

Che del resto sia una città simpatica, è un luogo comune, tanto è universalmente riconosciuto, da chiunque l'abbia visitata, il civismo che è anche civiltà dei triestini. Un esempio per tutti. Lo

scorso luglio, in venti giorni di andirivieni in auto per il lungomare, sapete quante «clacksonate» d'impazienza ho udito alle mie spalle — e soltanto perché frenavo di colpo, per indicare a mia moglie qualche particolare importante —? Due.

Tornarvi per sempre? Se ne parla spesso con Rossana, mia moglie, che — ligure — stravede per Trieste. Sembra facile, ma... Mah?

Quanto ai legami «personali» con la città, parenti stretti. Ma una, tra quelli lontani e poco frequentati merita la mia gratitudine per aver assistito mia zia negli ultimi anni della sua vita: l'ultraottantenne cugina di mia mamma,

Maria Chierago Richardson. Amica a parte i nuovi incontri di quest'estate, quelli d'infanzia — e quindi della vita — due.

Prima ho ricordato via Francesco Redi e il villino degli Schrey. Ebbene, in quel «giardino dei Finzi Contini» della mia fanciullezza alligata Egon, alias Egone Gridi

mi sento che sto affermando un valore, il mio legame con un territorio remoto e favoloso, la cui civiltà sopravvive nella trama lenta dei ricordi, nei piccoli atti quotidiani della gente. Sopravvive ostinata con l'irrinunciabile fascino di certi magnifici vecchi e dei fantasmi».

Lelio Luttazzi

Pietro Garinei fra le pietre di San Giusto



Ovvero, G. & G. e tanto teatro

Pietro Garinei, il cui nome nel mondo dello spettacolo è quasi indissolubilmente legato a quello di Sandro Giovannini, è nato a Trieste il 25 febbraio 1919, ma è vissuto a Roma. È laureato in farmacia, e ha alle sue spalle un'attività giornalistica (collaboratore del «Corriere dello sport», redattore della «Gazzetta dello sport», redattore del «Cantachiaro»).

Dal dopoguerra a oggi (sebbene Giovannini si sia spento nel '77) la cosiddetta «ditta G. & G.» ha prodotto i più celebri spettacoli di teatro/varieta': titoli come «Rugantino» (1962), «Carlo non farlo» (1956), «Buonanotte Bettina» (1956), «Domani è sempre domenica» (1947), «Attanasio, cavallo varesio» (1952) fanno ormai parte non solo della storia dello spettacolo, ma anche di quella del costume.

Il primo pezzo teatrale di Garinei e Giovannini apparve nel 1944 con «Carlo non farlo». Maria Merini, Olga Villi — ed era «Cantachiaro» (del '77) — «Aggiungi un posto a tavola!»; tra i numerosissimi titoli, si possono ricordare ancora «Sono le dieci e tutti va bene» (1946), «Giovane doppiopetto» (1954) che vide il debutto di Delia Scallà, «Tobia, la candida spia» (1954) con Renato Rascel, «Ciao Rudy» (1956), «Viola, violino e viola d'amore» con Enrico Maria Salerno e le gemelle Kessler (1967), «Alleluja brava gente» (1971).

Oltre che per il teatro, Garinei e Giovannini hanno lavorato per la televisione («Mai di sabato, signora Lisistrata» e «Un trapezio per Lisistrata», «Della Scala Story», «Un mandarino per Teo», ecc.) e per la radio, dove scrissero i testi di «La Bisarca» (1949), «Babbo Cicogna» (1951), «Caccia al tesoro» (1952/53), «Il Girmigiro».

Commedia di Garinei e Giovannini hanno goduto di versioni straniere in Russia, Spagna, Polonia, Cecoslovacchia, Inghilterra, Messico, Argentina, Cile. Il loro teatro brillante ha tracciato un quadro «sociale» dell'Italia dal dopoguerra a oggi, prendendo a campione molti aspetti di un'indagine piccolo/borghese, sottoposto a tutti gli strapazzi e gli errori di una vita in evoluzione, qualche volta d'attesa dal leggere e interpretare.

CRONACHE DEL NORD - EST

LE CONDIZIONI METEOROLOGICHE PENALIZZANO L'AGRICOLTURA, QUALCHE SPERANZA DI PRECIPITAZIONE QUESTO WEEK-END

Abbandonato (per siccità) il grano Dilaga il mais, ma fino a quando?

I pericoli di una monocoltura incoraggiata fino a oggi da Cee e Regione



Un'elegante immagine di stoppie di un campo di granturco nella zona dei magredi di San Foca (Pordenone)

TRIESTE — Il grano non germoglia, la terra è dura e secca, difficile da arare. Sono queste, per l'agricoltura nella regione, le conseguenze dirette della prolungata siccità. Non piove infatti, come dovrebbe, da sei mesi. Fiumi e corsi d'acqua sono in magra. Novembre, che di regola è il periodo più piovoso dell'anno, è trascorso quasi tutto sereno: è stato — dicono le statistiche — il novembre più soleggiato degli ultimi cento anni. E anche dicembre è iniziato con il bel tempo.

Se gli operatori turistici invernali sono in allarme per l'assenza della neve, anche i contadini osservano preoccupati il cielo. Sebbene tutti i raccolti siano già fatti (non a caso metà novembre chiude l'annata agraria) si pensa ormai alle produzioni del nuovo anno. E la mancanza dell'acqua sta compromettendo in molte zone dell'Italia settentrionale, e anche nella nostra regione, le nuove colture dei cereali «autunno-vernini»: le semine di orzo e frumento, fatte in ottobre, hanno patito la grave siccità, e non c'è stata «levata», cioè i semi non hanno germogliato.

La produttività dei terreni

dove il frumento non è spuntato potrà essere recuperata con le semine primaverili, cioè con le colture di grano-turco. Ma è proprio questo orientamento a costituire un ulteriore motivo di preoccupazione, non tanto in chi produce quanto fra gli esperti di agraria. Già da anni l'agricoltura regionale è sempre più dominata dalle monocolture di mais, cioè dalle produzioni intensive di granturco.

I terreni a mais nel Friuli-Venezia Giulia hanno raggiunto i 95 mila ettari, pari quasi al 20 per cento dell'intera superficie agricola utilizzata. I vigneti, ad esempio, occupano appena il 3-4 per cento della superficie complessiva. Inoltre per un ettaro di frumento ve ne sono almeno tre e anche quattro coltivati a mais.

La coltivazione del mais ha fatto presa soprattutto nella Bassa friulana, in terreni di recente bonifica. Ma anche altrove si sono addirittura estese viti per far posto al granturco. Basta percorrere il Friuli in auto d'estate per rendersi conto dell'estensione dei campi a granturco.

Il fenomeno mais è facilmente spiegabile: coltivare

granturco è oltremodo redditizio per tutta una serie di ragioni. Studi condotti da esperti hanno accertato che chi possiede un ettaro di terreno in pianura può guadagnare senza lavorare (moleggiando in pratica il terreno alle cooperative che vi seminano mais) oltre un milione di puro profitto. Lo stesso ettaro coltivato a mais richiede nell'anno, dalla semina al raccolto, non più di 15-20 ore di lavoro grazie all'impiego di macchine sempre più potenti.

Il mais è remunerativo soprattutto grazie al suo prezzo politico sul mercato comunitario. Un prezzo che ha raggiunto le 28-30 mila lire al quintale, quasi il doppio delle quotazioni che il granturco spunta sul libero mercato mondiale. La politica agraria della Cee è stata negli ultimi anni fortemente protettiva nei confronti delle importazioni dei cereali dai Paesi terzi. E questo indiziano ha comportato massicci interventi finanziari della stessa Comunità.

Anche la politica agricola regionale ha invogliato gli agricoltori a produrre grandi raccolti, attraverso i cospicui finanziamenti per la costruzio-

ne e la gestione di alcuni centri sociali cooperativi di essiccazione del mais, che consentono ai produttori di conferire il granturco e di ritirare denaro sonante. Il ruolo di «paga Pantalone» — sono gli esperti a sostenerlo — lo svolge l'Ersa, l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura.

Il futuro si presenta però a tinte fosche. E di questi giorni la rotura ad Atene delle trattative per l'Europa «verde», e la linea intransigente portata avanti da Margaret Thatcher riguarda anche i cereali. L'Inghilterra non è più disposta a «sperperare» il denaro della Cee per aiuti in questo settore.

Il contraccolpo di una diversa politica comunitaria rischia di essere pesante per i territori dove è proliferata la monocoltura del mais. Anche nel Friuli-Venezia Giulia si recitano i «mea culpa». Nella documentazione raccolta e fatta propria dal comitato tecnico-scientifico che ha preparato in due anni la prima Conferenza economica della provincia di Udine (apertasi ieri nel capoluogo friulano) figura anche una relazione del prof. Mario Prestamburgo, ordinario di economia politica agraria, componente del comitato stesso, nella quale si imputano al fenomeno della monocoltura del mais le profonde incertezze in cui rischia di precipitare l'agricoltura regionale.

I facili profitti sul granturco hanno turbato l'assetto delle produzioni agricole in regione, hanno fatto perdere professionalità agli agricoltori (che hanno scelto la comodità della parte-time), hanno indotto molte aziende a chiudere le stalle. Spetta ora alla Regione — questa una proposta — invertire la tendenza in atto, premiando le aziende agricole familiari che abbinano la coltura dei prodotti foraggeri all'allevamento in proprio del bestiame.

Ma intanto, per l'84, il mais dilagherà ancor più per effetto di una siccità autunno-invernale che ha penalizzato la coltura del grano.

Baldovino Uleigrai

...però la neve forse arriverà



Le nostre regioni sono interessate dal transito di una moderata perturbazione che si muove dall'Europa occidentale ai Balcani.

Per oggi sono previste condizioni di cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni che si presenteranno nevose in prossimità dell'arco alpino, venti deboli o moderati intorno a Sud, temperatura in leggero aumento, mare poco mosso.

Da domani si dovrebbe registrare una progressiva diminuzione della nuvolosità, venti moderati intorno ad Est con possibili rinforzi di bora sul golfo di Trieste, temperatura in diminuzione, mare mosso.

Villa Manin:
ritorna
il mercatino
dell'antiquariato
il 16, 17 e 18

UDINE — Dopo la forzata pausa estiva, collegata con la presenza a Villa Manin della mostra sulla scultura lignea in Friuli, ritorno a Passariano il mercatino dell'antiquariato, giunto alla sua ventiduesima edizione: l'appuntamento è per il 16, 17 e 18 prossimi. La manifestazione, che richiama espositori da tutta Italia e si sviluppa su oltre cento stands espositivi, cade in un periodo particolarmente felice, alla vigilia della festività. Sarà così possibile ai più raffinati acquirenti sfornare non consumistiche e usuali.

LE TEMPERATURE DI IERI		
	min.	max.
Trieste	1,4	6,2
Gorizia	-3	7,5
Monfalcone	-1,9	5,9
Pordenone	-6	5
Udine	-4	6,5

LE RESTRIZIONI AI FRONTALIERI CONTRARIE AGLI ACCORDI DI UDINE

L'Italia preme su Belgrado per normalizzare i transiti

BELGRADO — L'Italia ha fatto presente alla Jugoslavia che il mantenimento delle misure restrittive sui passaggi di frontiera dei cittadini jugoslavi residenti nelle zone di confine «infiechirebbe lo spirito e la lettera del trattato di Udine», che ha liberalizzato tale movimento.

La «preoccupazione» del nostro paese è stata espressa dall'ambasciatore Massimo Casilli d'Aragona all'esponente sloveno Tone Poljsak, nel corso della riunione appena conclusasi a Belgrado, dalla commissione mista che vigila sull'attuazione del trattato.

Come noto, ai cittadini jugoslavi che risiedono nelle zone di confine e che sono titolari di un apposito lasciapassare sono consentiti oggi un massimo di dodici passaggi l'anno della frontiera, mentre il trattato di Udine contemplava un numero illimitato di tali passaggi.

La commissione mista ha peraltro esaminato in uno spirito di cooperazione altri problemi, relativi ad esempio alle tariffe delle linee automobilistiche e marittime, a lavori in alcu-

ni valichi, all'attività degli organi locali di polizia e doganali, a documenti di transito, e altri.

Il capo della delegazione jugoslava, Tone Poljsak, si è limitato ad affermare che non è ancora nota la decisione del governo federale che è impegnato, da una raccomandazione della corte costituzionale, a esprimersi entro la fine di questo mese. Cioè non si sa ancora se il governo di Belgrado manterrà in vigore o revocherà le restrizioni ai suoi cittadini possessori di lasciapassare.

Le restrizioni sono entrate in vigore da oltre un anno insieme con quelle che impongono un «deposito valutario» ai cittadini che intendono recarsi all'estero. Entrambi i provvedimenti, dovuti secondo le autorità federali alla crisi economica e presentati come «temporanei», hanno segnato la fine del regime di «frontiere aperte» tra Italia e Jugoslavia e inferto un duro colpo all'economia commerciale di Trieste, del Friuli, nonché delle città adriatiche di Ancona, Pescara e Bari ove gli jugoslavi si recavano frequentemente a far compere.

Incontro Dc - sindacato dipendenti regionali Cisl

TRIESTE — Si è svolto a Trieste un incontro tra la segreteria regionale della Dc e la segreteria regionale Sindacato Cisl (Sindacato dipendenti regionali). Alla riunione erano presenti per la Dc il segretario regionale Biasutti, il capogruppo Longo ed il capo della segreteria Luccarini; per la Cisl Talao, Cortellino, Cocciani e Bosio.

Dopo aver analizzato la situazione dell'apparato regionale con particolare riguardo alla piattaforma contrattuale e alla ristrutturazione dell'apparato stesso, è stata ribadita, da entrambe le parti, la necessità di giungere quanto prima ad un generale ammodernamento della struttura regionale.

E' stata confermata inoltre l'esigenza di un rapporto costante tra la Dc e la Cisl nella prospettiva di attuare un confronto costruttivo sulle problematiche di comune interesse, nel rispetto degli ambiti di operatività propri. A tale proposito, da parte della segreteria regionale della Dc, è stato ulteriormente ribadito come la Cisl sia l'interlocutore fondamentale per un confronto aperto e costruttivo sui tanti problemi della nostra comunità.

INCONTRI DI GORIZIA: DALLA SCUOLA DI IERI SPUNTI PER QUELLA DI OGGI

Quando dalla Baviera alla Croazia la cultura era in mano ai Gesuiti

GORIZIA — Per andare avanti bene, bisogna tornare indietro con cura, analizzare il passato con avidità e precisione. Ecco perché, anche un convegno di taglio squisitamente storiografico può servire la causa del futuro. E quanto penso il sottosegretario alla pubblica istruzione, Mario Dalcassio, intervenuto alla cerimonia d'apertura del diciassettesimo appuntamento organizzato dall'Istituto per gli incontri mitteleuropei di Gorizia.

Una manifestazione che stavolta coincide — e si sovrappone felicemente — con il secondo convegno culturale di «Alpe Adria» quest'anno la presidenza della Comunità spetta alla nostra Regione).

Il tema che decerne di studio si hanno accettato di vivisezionare sembra lontano dalla realtà. Nelle sale di palazzo Attems da ieri si discute infatti dei «Fattori dell'unità culturale nella zona Alpe Adria e nel bacino danubiano: l'istituzione scolastica e i centri di formazione». Un'analisi che ab-

braccia le vicende delle strutture didattiche e formative «mitteleuropee» dalla conclusione del Concilio di Trento fino alla prima guerra mondiale. Eppure, non si tratta di un viaggio organizzato per il piacere di pochi esperti della materia. Ed è proprio questo aspetto che l'on. Dalcassio ha voluto sottolineare: «Le rivisitazioni sono utili — ha detto — particolarmente in questo momento. Un momento buono per tentare la riforma della scuola dopo i clamori del '68».

Chissà dunque che dall'interessante «tre giorni goriziani» (tutto appunto fin d'ora, ahimè, l'organizzazione) non nasca qualche proposta costruttiva. In fondo, il passato scolastico dell'area Alpe Adria, è ricco di indicazioni atipiche, stimolanti. Ne hanno parlato, tra gli altri, il sindaco di Gorizia, Antonio Scarnano, il presidente della Giunta regionale, Antonio Comelli (presidente di turno della Comunità Alpe Adria), il prof. Fisinni, direttore gene-

rale del ministero per i beni culturali e ambientali. E ne hanno parlato soprattutto i relatori che hanno dato il via alla prima tornata di interventi, coordinata dal prof. Armando Agnelli di Trieste.

Ricerche e fattori di unità culturale nell'Alpe Adria è difficile — ha esordito subito Quirino Principe — perché in questo spazio geografico e civile l'unità deve spesso essere rintracciata nella diversità e la centralità nella marginalità. Certo è che comunque questi fattori esistono. Colleghi, accademia università, tipografie e biblioteche sono passate nei secoli attraverso vicissitudini perlopiù affini. Dalla Baviera alla Croazia, c'è un filo sottile che lega esperienze, atteggiamenti e «rivoluzioni».

Un'enorme incidenza nello sviluppo e nella trasmissione della cultura l'hanno avuta i Gesuiti con la loro Ratio Studiorum, emessa nel 1599. Una vera pietra miliare per ogni discorso sull'attività educativa. «Tutta l'area di Alpe

Adria — ha spiegato Ladislao Szilas — apparteneva alla provincia d'Austria della Compagnia di Gesù». A Graz in Stiria (1573) e a Trnava in Slovacchia (1635), tanto per citare due esempi, le università erano dirette da insegnanti dell'Ordine. Regole ferree, disciplina quasi militare (si cominciava alle 6 di mattina con la grammatica greca) ma risultati scolasticamente eccezionali.

E l'ossatura forte della Mitteleuropa, come l'ha definita Quirino Principe, è stata luogo ideale di sperimentazioni e a volte di equilibri quasi impossibili. E il caso di Pier Paolo Vergerio, evocato in un'occasione da Fulvio Tomizza, Vescovo di Copodistria, appare i fermenti laterali a Trieste e a Pirano, città frequentate dai mercanti tedeschi. Passò gradualmente e forzatamente nelle file degli «avversari», facendo opera intensa di divulgazione religiosa e didattica.

Alessandra Longo

Notizie in breve

Nuovi centri turistici in Istria

POLA — Sulla penisola istriana, tra Pola e Rovigno, sarà costruito un nuovo centro turistico che potrà ospitare 14 mila persone al giorno.

Un nuovo complesso turistico entrerà in funzione anche nella località di Barbariga, presso il parco nazionale Brioni. In questa località sorgeranno un albergo di categoria B con 600 posti letto, appartamenti e ville, un campeggio, un centro commerciale e numerosi ristoranti. I primi ospiti sono attesi per l'estate 1985.

Convegno ex combattenti a Maribor

TRIESTE — Il Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia è stato ufficialmente rappresentato dal vicepresidente Claudio Tonel al convegno annuale degli ex combattenti del Friuli - Venezia Giulia, Stiria e Carinzia Austriache, Slovenia e Croazia, svoltosi a Maribor nei giorni scorsi. Nel suo saluto ai convenuti, il vicepresidente Tonel ha sottolineato il valore etico, culturale, civile di questa occasione d'incontro a livello internazionale, di rappresentanti di tre paesi confinanti, di cinque aree territoriali, le cui terre hanno visto tanti lutti e rovine.

Pittori italiani a Zagabria

ZAGABRIA — Una mostra di pittori italiani del Friuli-Venezia Giulia si è aperta nella galleria del vecchio municipio a Zagabria.

La manifestazione è organizzata dall'associazione degli artisti croati in collaborazione con il sindacato provinciale dei pittori, scultori e grafici di Trieste e del centro culturale italiano di Zagabria.

Convegno sulla terza età

PORDENONE — Cesare Musatti, il padre della psicanalisi italiana sarà ospite d'onore al convegno interregionale sui problemi della terza età che si svolgerà oggi e domani al salone Ruffo di Sacile. Nel dibattito interverranno tra gli altri l'assessore regionale al lavoro Antonini, l'on. Boldrin assessore della Regione Veneto, il prof. Morra di Bologna, il dott. Calabria, il prof. Nonis. Moderatore sarà il prof. Peresson di Trieste.

Aeroporto chiuso ieri

RONCHI — Aeroporto chiuso a Ronchi per lo sciopero nazionale dei vigili del fuoco, ieri dalle 8 alle 14.40. Al mattino è partito regolarmente solo il volo per Milano; è rimasto invece a terra l'aeromobile per Roma, che sarebbe arrivato nella capitale a sciopero già iniziato e quindi senza assistenza a terra.

I voli a Ronchi sono ripresi regolarmente dopo le 14.40 ora in cui è partito il volo per Roma, prevista al mattino.

RISPOSTA AL SEGRETARIO DEL PRI APPIOTTI

Baracetti sui bacini di crisi «Mai sostenuta l'estensione»

ROMA — «Non ho mai sostenuto di estendere l'area del bacino di crisi fino alle Valli del Natisone» afferma in una nota il parlamentare comunista Arnaldo Baracetti.

La precisazione è una risposta al segretario regionale del Pri Appiotti, che aveva fatto una dichiarazione in tal senso nel corso del congresso provinciale del suo partito svoltosi a Gorizia, e riportato in questa pagina ieri.

Probabilmente, continua la nota di Baracetti, il segretario regionale del Pri si riferiva ad altro da me detto. E cioè al provvedimento legislativo predisposto al ministero dell'Industria e che va sotto il nome di «Pacchetto Marcora-Pandolfi». A tal proposito confermo che sono favorevole a un provvedimento legislativo che interessi l'intera area del confine italo-jugoslavo e perché esso comprenda oltre

Trieste anche la provincia di Gorizia e tutta la zona confinaria della provincia di Udine.

Aggiungo ancora che sono per rimpolpare il cosiddetto «pacchetto» con la previsione di maggiori e più consistenti interventi a carico dello stato (e non solo del Frie come prevede il pacchetto Marcora) e ciò sia per far fronte in modo valido al processo di deindustrializzazione in atto sia nelle province di Trieste e di Gorizia, sia nelle zone confinarie della provincia di Udine le quali necessitano di un effettivo consolidamento e decollo della loro economia.

Il nuovo provvedimento legislativo nazionale dovrebbe anche servire a rilanciare i rapporti di collaborazione economica e industriale italo-jugoslavi previsti dagli accordi di Osimo e tuttora inoperanti.

vinci il favoloso computer ZX Spectrum!

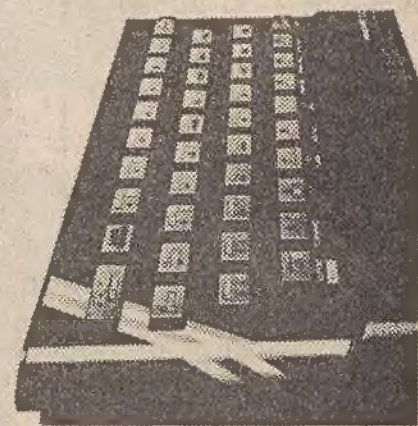
La METROMARKET ha bandito un eccezionale

CONCORSO

grazie al quale puoi vincere il famoso computer ZX Spectrum Sinclair. È semplicissimo: entra alla METROMARKET e chiedi, senza alcun impegno, informazioni sulle caratteristiche dello ZX Spectrum. Riceverai un biglietto per partecipare all'estrazione del computer, che avverrà il 31 dicembre.

Hai tempo fino al 30 dicembre. Scoprirai che ZX Spectrum è un vero computer, dalle prestazioni molto elevate, capace però di trasformarsi in un sofisticato e delizioso videogioco. È un oggetto da conoscere! E con un po' di fortuna, può diventare tuo senza spendere un soldo! La METROMARKET ti attende con molta cordialità.

Il computer ZX Spectrum gode della straordinaria «Super-Garanzia» e dà diritto a una serie di vantaggi. CONSEGNE IMMEDIATE



METROMARKET

Trieste - Via Filzi 4

Autorizzazione Min. Finanze - Decr. 4/247220 d. 25.10.1983

Pellicce

VASTO ASSORTIMENTO DI

PELLICCE PREGIATE Modelli 83-84

A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
VISITATECI!!!

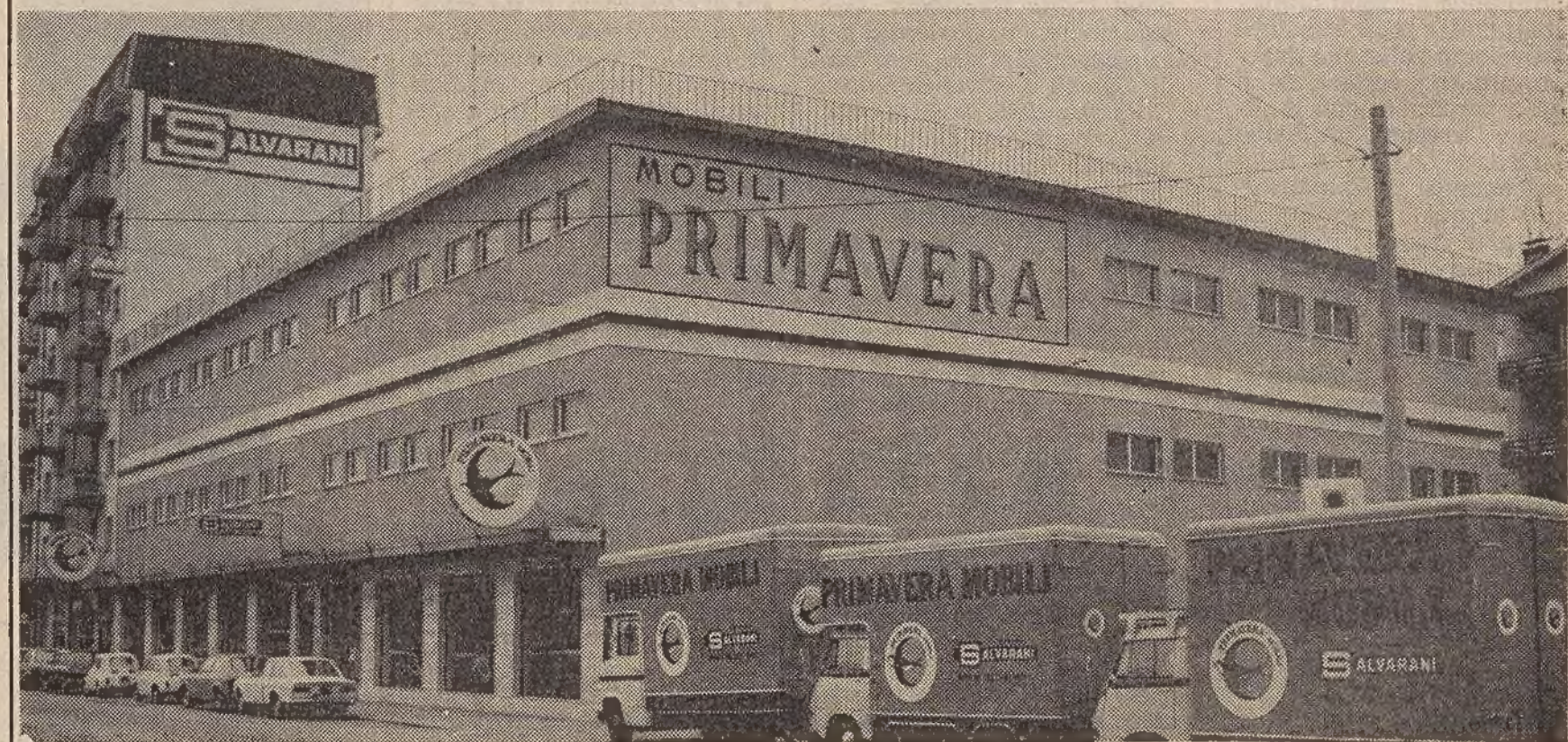
C.V.P.

CENTRO VENETO PELLICCERIE

MESTRE - Corte Legrenzi, 21
(Piazzetta a sinistra del Palazzo delle Poste Centrali)

PRIMAVERA MOBILI

RONCHI DEI LEGIONARI



CONTINUA CON SUCCESSO LA

COLOSSALE VENDITA

A PREZZI SCONTATISSIMI
PAGAMENTO SOLO CONTANTI

VENDIAMO TUTTO ANCHE IL FABBRICATO

CON O SENZA LICENZA, TABELLA XII E XIV
TRATTATIVE DIRETTE SOLO AL PRIMAVERA MOBILI

GIORNALE DI TRIESTE

CONFERMATI I VECCHI DECRETI

Le caldaie accese fino al 15 aprile

nuovi prezzi di vendita dei combustibili

Sono state finalmente confermate in una legge le norme sul riscaldamento domestico che finora erano state dettate con provvedimenti tampone. Il provvedimento, votato a fine novembre dal Parlamento, conferma esattamente i decreti precedenti sulla stessa materia, per quanto riguarda la provincia di Trieste. Lo segnala l'Aiaci (Associazione italiana amministratori di condomini e immobili).

In base alla legge, Trieste è stata inserita infatti nella zona D, cioè con periodo di riscaldamento dall'1 novembre al 15 aprile, e orario massimo di 12 ore giornaliere. È prevista la possibilità di deroghe, con validità stagionale, con provvedimento del presidente della giunta regionale, su proposta del sindaco e sentito il parere del prefetto.

Sono inoltre confermate le precedenti norme di carattere generale: in particolare il divieto di accensione tra le 23 e le 5, la possibilità di funzionamento ininterrotto per i circuiti di produzione dell'acqua calda domestica. Per gli impianti forniti di doppio circuito è ammesso il funzionamento continuo per il circuito primario, mentre le limitazioni d'orario permangono per quello secondario di distribuzione al o al fabbricati.

Gli impianti smentiti a gas metano possono rimanere in servizio ininterrottamente, senza interruzioni giornaliere, purché forniti di apparecchiature di termoregolazione con il dispositivo di attenuazione.

STATO CIVILE

NATL: Baer Elisa, Biondi Sandra.
MORTI: Libero Antonio, anni 73; Teodora in Bidoli, 73; Norini Ferdinando, 55; Maria Angela in Ambrosio, 49; Marassi Mario, 59; Fumani Vittorio, 81; Scherri Riccio, 71; Ramani Francesca, 74; Medos, 80; Serni Maria in Chierigo, 81; Chini Giovanni, 80; Vioda Giovanni ved. Giacconi, 90; Mucci Raffaele, 87; Vai Camilla, 75; Sardi, 77; Bruzzone Emette, 75; Gardinali Maria in Cocconi, 87; Felatino Anna in Tormasini, 31; Bernaro Caterina ved. Canale, 76; Cergoli Maria in Maruzzi, 75.

HA CHIUSO BOTTEGA LA FIERA DI SAN NICOLÒ

Si sbaracca dal Viale



Gli ambulanti infreddoliti hanno tolto le tende ieri mattina dal viale Venti Settembre. È stata, questa fiera di San Nicolò, una delle più magre della storia. Senza clientela straniera, si sono fatti pochi affari. «Il prossimo anno — ci si consola — sarà meglio»

ALLARME A MUGGIA E PRESSO I CAMPI DI GOLF

Tre incendi simultanei È sicuro: un piromane

Ancora incendi di bosco. Ieri ne sono scoppiati quattro. Uno nella zona tra il Rio Osop e Santa Barbara, gli altri tre fra i campi di golf di Padriciano e Barne. Se nel primo caso non è chiara l'origine delle fiamme, negli altri tre è certo l'intervento di qualche piromane.

«I tre incendi sono scoppiati contemporaneamente, lungo una stessa direttrice: la provinciale per Barne e la 202», afferma Paolo de Beden, responsabile del servizio antincendio del Wuf. «Per fortuna sono intervenuti alcuni carabinieri che passavano per caso. C'erano anche degli iscritti al consorzio boschivo di Padriciano. Le fiamme so-

no state spente in breve. Se non lo si fa entro un quarto d'ora e soffia il vento, l'incendio diventa quasi indomabile».

Vigili del fuoco, uomini della forestale, volontari della cooperativa Santa Barbara e del Wuf hanno invece lavorato dalle 6.30 del mattino alle 11 per spegnere l'incendio che si era sviluppato tra il Rio Osop e l'abitato sovrastante.

«Sono andati a fuoco tre ettari di sterpaglia», afferma Giovanni Valli, il caposquadra che ha diretto l'intervento dei vigili del fuoco di Muggia. «Le fiamme hanno minacciato anche alcuni pastini coltivati a vigneto. Il botto non ci ha certo aiutato nell'opera di spegnimento. Se questo secco dovesse continuare...».

Per avere una dimensione del fenomeno che sta distruggendo parte del patrimonio boschivo della regione è sufficiente un dato. Dal primo gennaio al 30 novembre il solo Wuf di Trieste ha effettuato ben 107 interventi antincendio.

Accanto a questa organizzazione lavorano altri tre gruppi di volontari, due distaccamenti della forestale, e i vigili del fuoco. Si può quasi dire che nell'83 non è passato giorno senza che le fiamme non divorassero una parte dei 170 mila ettari del Friuli-Venezia Giulia coperti da alberi.

Sessanta milioni in marchi e dollari. Questo il malloppo che i militari della Guardia di finanza della compagnia di Opicina hanno trovato addosso a uno «studente» algerino. Lakehal Reda, 31 anni, è stato bloccato alla stazione di Opicina durante un normale controllo di dogana. Era sul treno 221, il Trieste-Lubiana.

«Qualcosa da dichiarare?», ha chiesto un finanziere. Lo studente ha risposto in modo negativo. È stato perquisito e dalle mutande sono saltati fuori i biglietti. «Questi soldi sono miei. Li ho portati in Italia per comprare delle automobili. Dovrei poi andare in Svizzera. L'affare non si è concluso e adesso torno a casa...».

È stato ammanettato e portato in carcere. L'accusa — per il momento — è di esportazione di valuta.

Lakehal Reda era stato segnalato più volte su quel treno. E i finanziere hanno voluto veder chiaro. Perché quello studente faceva la spola tra le frontiere? Per conto di chi portava il denaro?

Le ipotesi sono molte. Dollari e marchi potrebbero essere la contropartita per qualche carico di droga smerciato nella zona di Milano o a Verona. Oppure lo «studente» potrebbe essere uno dei tanti spalloni del contrabbando internazionale.

I sessanta milioni in questo caso rappresenterebbero la

Giudizio negativo della Uil sull'incontro con Darida

Totalmente negativo il giudizio del segretario provinciale della Ccd-Uil, Carlo Fabricci, sui risultati dell'incontro a Roma con il ministro Darida. «Non è stato raggiunto — rileva — alcuno degli obiettivi concordati dai consigli generali regionali della Cgil, Cisl e Uil il 6 dicembre».

«Il ministro Darida — scrive Fabricci — ha negato la logica assunta dai suoi predecessori Lombardini e De Michelis di considerare Trieste come una città anomala in quanto posta ai confini col mondo orientale e senza retroterra; e in quanto la costituzione di una commissione che prepari la conferenza regionale delle partecipazioni statali in primavera non impedirà che nel frattempo l'Iri, le sue finanziarie e il governo attuino unilateralmente i piani di ridimensionamento degli organici dell'Arsenale, della GmT, della Vm, dell'Italcantieri».

Mini Minor contro un palo a Prosecco: gravissimo il conducente

Una Mini Minor è finita fuori strada questa notte verso le 23 all'uscita dell'abitato di Prosecco sul provinciale per Aurisina. L'auto si è schiantata contro un palo dell'illuminazione pubblica e dai rottami, poco prima che la vettura prendesse fuoco, alcuni passanti coraggiosi hanno estratto il conducente, Bruno Milazzi, 38 anni, abitante a Borgogrotta 42/B (complesso Le Girandole). Subito trasportato al Maggior dell'ambulanza dei vigili del fuoco, il Milazzi è stato accolto in rianimazione con prognosi riservata, per trauma cranico commotivo, ferite al volto e la sospetta lussazione dell'anca.

La macchina, come detto, è stata avvolta dalle fiamme e non è rimasta traccia della targa della vettura.

I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri di Prosecco.

CONTROLLO DEI DOGANIERI SUL «TRISTE-LUBIANA»

Preso sul treno al confine un algerino pieno di milioni

Sessanta milioni in marchi e dollari. Questo il malloppo che i militari della Guardia di finanza della compagnia di Opicina hanno trovato addosso a uno «studente» algerino.

Lakehal Reda, 31 anni, è stato bloccato alla stazione di Opicina durante un normale controllo di dogana. Era sul treno 221, il Trieste-Lubiana.

«Qualcosa da dichiarare?», ha chiesto un finanziere. Lo studente ha risposto in modo negativo. È stato perquisito e dalle mutande sono saltati fuori i biglietti. «Questi soldi sono miei. Li ho portati in Italia per comprare delle automobili. Dovrei poi andare in Svizzera. L'affare non si è concluso e adesso torno a casa...».

È stato ammanettato e portato in carcere. L'accusa — per il momento — è di esportazione di valuta.

Lakehal Reda era stato segnalato più volte su quel treno. E i finanziere hanno voluto veder chiaro. Perché quello studente faceva la spola tra le frontiere? Per conto di chi portava il denaro?

Le ipotesi sono molte. Dollari e marchi potrebbero essere la contropartita per qualche carico di droga smerciato nella zona di Milano o a Verona. Oppure lo «studente» potrebbe essere uno dei tanti spalloni del contrabbando internazionale.

I sessanta milioni in questo caso rappresenterebbero la

Bolli falsi: due indiziati in libertà provvisoria

Un fatto nuovo nell'inchiesta sui bolli falsificati, l'affare per il quale il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa aveva emesso ordine di cattura contro il praticante procuratore legale dott. Gabrio Laurini, di 30 anni, Sergio Bolconi, di 33 anni, e il rivenditore di auto Sebastiano Tuller, di 35 anni.

Accolte le istanze presentate dai difensori, prof. Giorgio Gregori di Roma, avv. Tiziana Benussi e avv. Santoro, il magistrato ha accordato la libertà provvisoria sia al dott. Laurini sia a Bolconi, i quali hanno già lasciato il Coroneo. Entrambi sono indiziati di falso e di truffa. In carcere rimane, pertanto, soltanto Tuller, catturato per ultimo, contro il quale il dott. Staffa procede per intercettazione.

I bolli furono rilasciati per ciclomotori e debbono essere riciclati con la scolorina venivano, invece, apposti sui parabrezza di vetture di grossa cilindrata.

Topi d'auto arrestati col bottino a Muggia

Gli agenti del commissariato di Muggia hanno arrestato per furto il romano Lamberto Cestarelli di 39 anni e lo jugoslavo Branislav Perovic di 33 anni. I due sono stati sorpresi, mentre, attorno alle 3 di notte, stavano tentando di forzare un'autovettura parcheggiata in viale D'Annunzio, a Trieste.

Sono stati trovati in possesso di una borsa con dodici euro e un equalizzatore che la polizia ritiene rubati su auto in sosta nella zona. Sono ancora in corso accertamenti per identificare tutte le vetture su cui sono stati compiuti i furti.

■ DOMESTICI — L'Associazione datori di lavoro a domestici comunica che lunedì 12 dicembre, alle 16 in prima e alle 16.30 in seconda convocazione, nella sede sociale di via dei Retici si avrà luogo l'assemblea generale ordinaria con il seguente ordine del giorno: nomina del presidente dell'assemblea; esame del bilancio consuntivo 1982; relazione della segreteria; esame del bilancio preventivo.

Alloggi ultimati fra breve a Melara

È stata festeggiata ieri la copertura di un nuovo complesso di venti alloggi in costruzione a Rozzolo-Melara da parte della cooperativa «Trieste 77» e «Nuova Trieste 80». Il complesso sta sorgendo in un'area Peep, acquistata dall'amministrazione comunale in base alla Legge 167, con l'autofinanziamento dei soci. Questi usufruiscono di un mutuo erogato dalla Regione in base alla legge 457 (II biennio).

Il presidente Crozzoli, ha ricordato le realizzazioni della cooperativa; 218 alloggi a proprietà indivisa costruiti sempre a Rozzolo-Melara e già consegnati nel 1982 ai propri soci; altri 53 in via di finitura nel Peep di Piani e Poggi S. Anna; 36 alloggi di edilizia convenzionata acquistati dalle imprese per i propri soci, gli stessi 20 alloggi in costruzione e, infine, altri 32 in via Capodistria e 24 a Opicina in fase di avanzata programmazione.

In poche righe

Locali più aperti fino a Capodanno

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Aipe) comunica che, per effetto dei provvedimenti adottati dall'amministrazione civica e integrazione delle disposizioni di legge, in occasione delle festività di Natale e di fine d'anno gli esercizi pubblici nel comune hanno facoltà di derogare all'obbligo della chiusura settimanale da lunedì 12 dicembre a domenica 1.º gennaio compresi. La segreteria dell'Associazione, via Roma 28, rimane a disposizione per chiarimenti.

Missione del Nicaragua dal sindaco

Il sindaco Franco Ricchetti ha ricevuto in Municipio una delegazione nicaraguense guidata dal console a Milano Bernan Zuniga e dall'incaricato culturale Antonio Aguilera nella nostra città per partecipare a un'iniziativa di solidarietà con i popoli del Centro America. Ricchetti ha ricordato agli ospiti che la città è sensibile al problema dei diritti civili e ospita centri internazionali che operano in favore dei paesi in via di sviluppo.

Oggi commissione per il Fondo Trieste

La commissione amministratrice del «Fondo Trieste», presieduta da Gianfranco Carbone, si riunisce oggi in prefettura. All'ordine del giorno è l'esame dei finanziamenti per l'Unità sanitaria locale.

Partigiani contro l'intolleranza etnica

Preside di posizione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia di Trieste in seguito alle manifestazioni di intolleranza etnica in alcuni istituti superiori. In questi episodi l'Anpi ravvisa «un nuovo tentativo di ricreare uno scontro nazionalistico sulla base della disinformazione e della deformazione della verità in merito alle proposte di legge sulla tutela globale della minoranza slovena».

Assemblea all'intendenza di finanza

Lunedì alle 12, nel salone dell'Intendenza di finanza, in largo Panfilii, si terrà un'assemblea di tutti i lavoratori finanziari. Questo l'ordine del giorno: ptofilii professionali, premio di produttività, applicazione del contratto. Interverrà Maurizio Sartì membro del comitato tecnico per i profili professionali presso il ministero della funzione pubblica.

Serie di manifestazioni anarchiche

L'Assemblea anarchica organizza una serie di manifestazioni a Trieste. Oggi (ore 15-19) mostra in largo Barriera Vecchia per ricordare la strage di piazza Fontana e la morte del ferroviere anarchico Pinelli; domani (ore 10-13) ripetizione della mostra in piazza della Borsa; lunedì (ore 20.30) alla Casa dello studente (edificio «A»), dibattito con due citati in esilio sul tema: «Cile. L'alternativa rivoluzionaria»; martedì (ore 20.30) al Gruppo Germinale, via Mazzini 11, proiezione del film «Spagna '36. La rivoluzione sociale». Seguirà un dibattito.

CALENDARIETTO

Oggi: Nostra Signora di Loreto. — Il sole sorge alle 7.34 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 12.04 e cala alle 21.55.

Temperatura massima gradi 6.2; minima gradi 1.4; pressione millibar 1011.4 in diminuzione; umidità 50 per cento; vento km 4 da Nord-Est, greco; mare poco mosso con temperatura di gradi 9.8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree oggi: alta alle 1.53 con cm 21; alle 10.50 con cm 19 sopra il livello medio; bassa alle 6.29 con cm 10 sopra e alle 18.46 con cm 37 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: piazza S. Giovanni 5, tel. 69599; campo S. Giacomo 1, tel. 790212; via dei Soncini 179 (Servo).

la), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447. Sgonico, tel. 229373; Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124; solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; campo S. Giacomo 1; via dei Soncini 179 (Servo); via Revoltella 41; piazza Garibaldi 54; via Diaz 2. Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1; solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Garibaldi 5; via Diaz 2. Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1; solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prelevato ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171. Aeroporto Ronchi del Legionario: telefono (0431) 777001. Automedica: telefono 116. Autofficine aperte: 761519.

non spendete 5 lire senza visitare Il Mercatone di Palmanova

TV Bianco/Nero PRANDONI-GRUNDIG PHILIPS-INDESIT ecc.	da L. 143.000	SALOTTI STOFFA completi	da L. 155.000
TV Color SABA-GRUNDIG-PHILIPS TELEFUNKEN - NORDMENDE	da L. 480.000	SALOTTI PELLE angolare	da L. 980.000
RADIO AM-AM/FM delle migliori marche	da L. 6.000	CAMERE MATRIMONIALI complete	da L. 580.000
RADIO REGISTRATORI AM-FM delle migliori marche	da L. 58.000	SOGGIORNO COMPLETO di tavolo + 6 sedie	da L. 590.000
MANGIANASTRI e REGISTRATORI delle migliori marche	da L. 27.000	CAMERETTE BAMBINO	da L. 208.000
RIPRODUTTORI STEREO con cuffie delle migliori marche	da L. 38.000	LAMPADARI SALISCENDI	da L. 12.000
AUTORADIO MANGIANASTRI AM-FM stereo delle migliori marche	da L. 60.000	BICI PIEGHEVOLE DEL 20 tipo Graziella	da L. 80.000
COPPIA BOX PER AUTO	da L. 6.000	MOTORINI	da L. 395.000
LAVATRICI REX-ZOPPAS - SAN GIORGIO IGNIS - CANDY - INDESIT	da L. 230.000	MATERASSI A MOLLE	da L. 18.000
LAVASTOVIGLIE REX-ZOPPAS SAN GIORGIO IGNIS - CANDY - INDESIT	da L. 310.000	SERVIZIO PIATTI DA 19 pezzi	da L. 14.000
CUCINE GAS REX - ZOPPAS IGNIS - CANDY INDESIT - BOMPANI	da L. 115.000	SERVIZIO CAFFÈ 6 persone	da L. 7.000
CONGELATORI REX - ZOPPAS IAR - IGNIS - CANDY - INDESIT	da L. 225.000	MOKA 3 persone	da L. 4.000
FRIGORIFERI REX - ZOPPAS IGNIS - CANDY - INDESIT	da L. 183.000	STENDIBIANCHERIA	da L. 3.000

il mercatone di palmanova

Vastissimo assortimento di: mobili, lampadari, elettrodomestici, TV-TV color, TV bianconero, radio.

Vastissimo assortimento di: articoli da spiaggia e picnic

motorini - biciclette
casalinghi e migliaia
migliaia di altri articoli
per la casa. Vastissimo
assortimento di articoli da giardino

«anch'io per i miei acquisti vado al Mercatone»

le migliori marche ai migliori prezzi d'Italia

• IL MERCATONE DI PALMANOVA (DI FRONTE AL CASELLO AUTOSTRADALE) - TEL. 0432/929865 •

Domenica 11 e 18 dicembre APERTO TUTTO IL GIORNO (lunedì chiuso)



Segui la cometa!

Ti porta nei negozi aderenti "AMICI DI S. GIACOMO" che premiano la tua fiducia e la tua scelta offrendoti ad ogni acquisto i biglietti della grande, favolosa

LOTTERIA '83

Guarda cosa puoi vincere:

- 1° PREMIO AUTOVETTURA LANCIA PRISMA 1300
- 2° PREMIO STEREO RACK SCHNEIDER TEAM 21
- 3° PREMIO PIAGGIO VESPA PK 125S
- 4° PREMIO CICLOMOTORE GILERA ECO RL
- 5° PREMIO SOGGIORNO IN VAL GARDENA (1 settimana)
- 6° PREMIO LAVASTOVIGLIE CANDY P 4.40/SX
- 7° PREMIO LAVATRICE ZEROWATT 2005
- 8° PREMIO RADIOREGISTRATORE TELEFUNKEN CR 100
- 9° PREMIO RADIOSTEREO NORDMENDE RK2183
- 10° PREMIO ASPIRAPOLVERE ROWENTA RB50

ESTRAZIONI IL 7 GENNAIO 1984

Non credi che valga la pena di tentare?

S. GIACOMO NEGOZI ADERENTI

SABA
TV COLOR • HI-FI

DUE MARCHE PRESTIGIOSE CHE SI ACQUISTANO VOLENTIERI PERCHÉ COSTANO MENO DI QUANTO VALGONO

HI-FI DUAL

da **Bruno BIASI**
Trieste - piazza Dalmazia 1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBASTIANA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

COMPRASI ORO
Gioielleria MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

L'AVVISO ECONOMICO
SU
IL PICCOLO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

GIORNALE DI TRIESTE

MOLTI LAVORI PUBBLICI ORA SONO FERMI

Dove finiscono i soldi delle tasse di Muggia?

Novembre nero, quest'anno, per i contribuenti muggesi: oltre alle tasse statali (accanto Ior, Iprei, eccetera), hanno dovuto versare alle casse della tesoreria comunale la sovrapposizione sulla casa (Socof) stabilita alla percentuale massima (20 p.c.), i tributi per la nettezza urbana (fra la rata di settembre e quella di novembre una casa media ha pagato circa 150 mila lire). E come se non bastasse, arrivavano brutte notizie dal consiglio comunale: aumento dell'acqua (retroattivo, per il 1983); aumento del servizio fognature; ritocchi alle rette della casa di riposo.

Ma in cambio, cosa offre il Comune? I servizi sociali certo, ci sono. Ma ci sono anche una serie di cantieri fermi da tempo (Case operaie, Olimpia); il Lazzeretto — dopo che fu fatta addirittura una famosa marcia — è sempre «all'ultimo»; sulle ceneri dell'Alto Adriatico non c'è costruito niente; il grande complesso di Marina Muga è ancora sulla carta.

Tutti progetti di cui s'è tanto parlato: ma dopo tanto fumo, l'arresto manca ancora. Alla fine dell'anno, è il caso di chiedere conto al sindaco di come stanno le cose, partendo proprio dalle tasse.

«E' vero, le tasse ci sono e sono pesanti — ammette Bordon — ma il Comune è costretto ad applicarle: o sono tasse imposte dallo Stato, che noi solo riscuotiamo per suo conto, come la Socof, o sono aumenti che dobbiamo imporre per pareggiare i bilanci dei singoli servizi. E anche questo lo impone la legge finanziaria».

— Ma fino a due o tre anni fa qui non si pagava niente.

«Giusto. Intanto, era lo Stato che si accollava le spese, e poi era una scelta politica: far pagare all'utenza il meno possibile. Comunque, dati alla mano, posso dimostrare che una famiglia media muggesina paga i servizi il 15,9 p.c. in meno che a Trieste, benché ci siano il caro-acqua e i libri di testo per le scuole dell'obbligo che forniamo quasi gratis».

— E tutti quei lavori iniziati e piantati lì?

«Finiti i i soldi del primo lotto. Ma adesso, con i nuovi mutui, li completeremo».

Sindaco, sarà vero. Ma pensarsi, prima? L'Olimpia è partita con un bilancio di spesa di 370 milioni: adesso si scopre che servono due mi-

liardi. «Certo, la programmazione è carente. Ma i comuni devono vivere alla giornata: di anno in anno cambia il quadro della finanza locale, non siamo in condizione di programmare adeguatamente il futuro. Le faccio un esempio. Lungo la statale, scaviamo per mettere i tubi dell'acquedotto. Ricopriamo tutto. Poi si riapre per la fognatura, perché intanto arrivano i finanziamenti. Pare che la Snam voglia portare il metano, ma sarà una cosa che avverrà fra tre anni o giù di lì. Cosa dovremmo fare: aspettare l'86 per fare uno scavo unico?».

— Ma anche gli obiettivi del vostro piano triennale sono ancora sulla carta: Marina Muga, Alto Adriatico, Lazzeretto...

«Andiamo con ordine. Marina Muga: in gennaio — ho assicurazione scritta — firme-

remo la convenzione con la società. Alto Adriatico: noi un progetto per il riutilizzo dell'area lo abbiamo fatto, ma nessuno (Regione, Zait, eccetera) ci ha dato una risposta. Lazzeretto: ci sono contatti, è una faccenda delicata... per ora non voglio dire di più. Comunque, ci sono anche un sacco di lavori in corso: dalla fognatura, all'illuminazione pubblica: stiamo facendo».

— Non sarà che i miliardi che l'Enel promette per la centrale elettrica vi fanno gola in questi momenti?

«I soldi non fanno schifo a nessuno, ma sia ben chiaro che non dobbiamo fare scelte pressanti dal bisogno: il bilancio '84, in fase di elaborazione, ci aiuterà a decidere. Comunque, studieremo sulla base di uno studio costi-benefici che affideremo ad esperti di nostra scelta, pagati dall'Enel».

L. MI

Sciopero nella scuola proclamato dallo Snals

Il sindacato autonomo della scuola, Snals, ha proclamato uno sciopero a tempo indeterminato di tutti i professori di ruolo e non di ruolo delle scuole medie e superiori. Il sindacato vuole così protestare contro l'obbligo per tutti gli insegnanti di effettuare tre ore di lavoro straordinario ogni settimana per sostituire i colleghi assenti per meno di sei giorni.

Lo Snals, in una nota, si dichiara contrario alla disposizione ministeriale in quanto essa «consolidata la tendenza ad aumentare le ore di lezione settimanali da 18 a 21, non adegua, di conseguenza, il trattamento economico e introduce il principio pericoloso di utilizzare le tre ore per conseguire obiettivi che non sono di natura didattica ma prefigurano ampie aperture verso attività pseudo-sociali».

Lo Snals ha anche indetto per lunedì dalle 11 alle 13, un'assemblea di tutto il personale docente della scuola media «Campi Elisi».

All'ordine del giorno, oltre allo sciopero, la situazione politico-sindacale, e le nuove norme sullo stato giuridico.

Lo svincolo contestato



Incontro «caldo» ieri nella sede del consiglio regionale di Servola-Chiarbola fra il sindaco Franco Ricchetti e gli abitanti dei due complessi Iacp di via Valmaura che qualche giorno fa hanno improvvisamente scoperto il progetto di uno svincolo autostradale che dovrebbe sorgere a pochi metri dalle loro finestre. Erano presenti all'incontro anche i rappresentanti del consiglio regionale. Sotto: esame la possibilità di modificare o meno il progetto (Itaifoto)

Si apre oggi all'hotel Lido l'ottava asta di oggetti da collezione

Prima giornata, oggi all'hotel Lido di Muggia, dell'ottava asta di oggetti da collezione organizzata dal centro del collezionismo di piazzale Foschiatti.

Alle 15 infatti saranno battuti vari lotti di cartoline postali e libri, mentre alle 20 andranno all'incanto lotti di libri e storia postale.

L'asta proseguirà venerdì prossimo, 16 dicembre. Alle 15 saranno poste in vendita lotti di cartoline; alle 20 altri lotti di cartoline e lotti interi di raccolte varie.

Sabato 17 infine, sempre alle 15, andranno all'asta lotti di storia postale mentre alle 20 si apriranno gli incanti per vari oggetti da collezione.

■ CONCONSO PUBBLICO — La Prefettura avverte i candidati al concorso a 335 posti di segreteria di ragioneria che la prova scritta si svolgerà il 29 dicembre 1983, alle ore 9, all'Università degli studi di Trieste, edificio A. sala O, pianoterra.

Operatori Saub assenti alla riunione del consiglio circoscrizionale

Il caposervizio e gli operatori della Saub di Muggia, invitati mercoledì alla seduta del consiglio circoscrizionale di Grisa-Farnel-Fonderia-Santa Barbara, nel comune di Muggia, non si sono presentati.

Lo riferisce, in un comunicato, la presidente del consiglio circoscrizionale, Etta Balbi, la quale afferma che i consiglieri «hanno avuto la sorpresa di non poter iniziare il dibattito sui servizi sanitari».

Il consiglio circoscrizionale, per poter comunque far svolgere una discussione sui servizi di competenza dell'Unità sanitaria locale, ha ora invitato ad una prossima riunione (la data è ancora da decidere) i componenti del comitato di gestione dell'Usl.

■ NATALE MONTONESE — Domenica 11 dicembre, nella sala maggiore dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2), i montonesi si scambieranno gli auguri di Natale. In precedenza, con inizio alle 15, si svolgerà l'assemblea straordinaria.

IL CALENDARIO DEGLI SCRITTI PER L'ABILITAZIONE

Esami per gli insegnanti

Le prove scritte dei concorsi ordinari, per esami e titoli, per l'accesso ai ruoli del personale docente delle scuole ed istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado e per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, relativi alla seconda fase (dicembre 1983 - gennaio 1984), sono state fissate nei giorni e nelle scuole sottostimate, con inizio alle 8: Bando di concorso indetto con D.M. 4.9.1982 (concorsi scuole italiane).

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (1.a prova); classe XXVIII - Psicologia sociale e psicopedagogia; classe XXVI - Zootecnica e scienza della produzione animale.

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Informatica industriale; classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (2.a prova).

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (2.a prova).

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (2.a prova).

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (2.a prova).

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (2.a prova).

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (2.a prova).

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (2.a prova).

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (2.a prova).

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (2.a prova).

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (2.a prova).

15 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e civiltà straniere - francese (2.a prova).

ti di istruzione secondaria di secondo grado (2.a prova).

Istituto tecnico industriale «A. Malgarini» - viale L. da Vinci - Udine.

20 dicembre 1983: classe XXVIII - Disegno tecnico (1.a prova).

21 dicembre 1983: classe XXVIII - Disegno tecnico (2.a prova).

Istituto statale d'arte - Piazza 1° Maggio - Udine.

11 gennaio 1984: classe XXXII - Disegno e storia dell'arte (1.a prova).

12 gennaio 1984: classe XXXII - Disegno e storia dell'arte (2.a prova).

Bandi di concorso indetto con decreto del sovrintendente scolastico regionale 30.10.1982 (concorsi scuola con lingua d'insegnamento sloveno).

Liceo scientifico «F. Preseren» - Strada per Longera 131 - Trieste.

18 dicembre 1983: classe XXVIII - Lingua e lettere italiane negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno.

20 dicembre 1983: classe XXVIII - Discipline e tecniche commerciali e aziendali; classe XXII - Lingua e civiltà straniere - inglese (1.a prova).

21 dicembre 1983: classe XXVII - Disegno tecnico e artistico (1.a prova).

19 dicembre 1983: classe XXIX - Disegno tecnico e artistico (2.a prova).

Liceo scientifico «G. Oberdan» - via F. Veronesi, 1 - Trieste.

19 dicembre 1983: classe XXIX - Materie letterarie e latino nei licei e negli istituti magistrali (1.a prova).

20 dicembre 1983: classe XXIX - Materie letterarie e latino nei licei e negli istituti magistrali (2.a prova).

Istituto tecnico commerciale «L. da Vinci» - via F. Veronesi 3 - Trieste.

15 dicembre 1983: classe LXVI - Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

20 dicembre 1983: classe XXIII - Discipline e tecniche commerciali e aziendali; classe XXII - Lingua e civiltà straniere - inglese (1.a prova).

21 dicembre 1983: classe XXV - Discipline giuridiche ed economiche (1.a prova); classe XXII - Lingua e civiltà straniere - inglese (2.a prova).

22 dicembre 1983: classe XXV - Discipline giuridiche ed economiche (2.a prova).

Conservatorio statale di Musica «Tartini» - via C. Ghega, 12 - Trieste.

11 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (1.a prova).

12 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (2.a prova).

13 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (3.a prova).

14 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (4.a prova).

15 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (5.a prova).

16 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (6.a prova).

17 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (7.a prova).

18 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (8.a prova).

19 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (9.a prova).

20 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (10.a prova).

21 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (11.a prova).

22 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado (12.a prova).

DALL'ANNO PROSSIMO NUOVE RETTE

In gennaio a scuola pasti a metà prezzo

I pasti consumati a scuola in gennaio costeranno la metà. Il Comune ha infatti deciso di ridurre del 50 per cento la retta delle refezioni per il primo mese del 1984, tenendo conto del fatto che materne, elementari e medie resteranno chiuse a lungo per le vacanze natalizie. In questo «sconto» sulla quota di gennaio sono inseriti anche i giorni di festa pasquali. La delibera verrà approvata lunedì pomeriggio.

Un provvedimento analogo era stato preso dal Comune per il mese di settembre, dopo le infuocate polemiche dei genitori. Le famiglie contestavano il metodo di pagamento, che non prevedeva nessuna diminuzione delle rette per le lunghe periodi di vacanza o di festività pasquali.

Se un bambino mangiava o no a scuola, in sostanza, i genitori pagavano sempre la stessa cifra.

■ DENUNCIA — L'ufficio stranieri della questura ha denunciato in stato di irregolarità quattro jugoslavi per contrabbando di foglio di via obbligatorio.

Chimica industriale (1.a prova); classe XXV - Discipline giuridiche ed economiche (1.a prova); classe XXII - Lingua e civiltà straniere - inglese (2.a prova).

22 dicembre 1983: classe XXVII - Chimica industriale (2.a prova); classe XXV - Discipline giuridiche ed economiche (2.a prova).

11 gennaio 1984: classe XXXII - Disegno e storia dell'arte (1.a prova).

12 gennaio 1984: classe XXXII - Disegno e storia dell'arte (2.a prova); classe XXII - Matematica.

Conservatorio statale di musica «Tartini» - via C. Ghega 12 - Trieste.

11 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (1.a prova).

12 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (2.a prova).

13 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (3.a prova).

14 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (4.a prova).

15 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (5.a prova).

16 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (6.a prova).

17 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (7.a prova).

18 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (8.a prova).

19 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (9.a prova).

20 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (10.a prova).

21 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (11.a prova).

22 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (12.a prova).

23 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (13.a prova).

24 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (14.a prova).

25 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (15.a prova).

26 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (16.a prova).

27 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (17.a prova).

28 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (18.a prova).

29 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (19.a prova).

30 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (20.a prova).

31 gennaio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (21.a prova).

1 febbraio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (22.a prova).

2 febbraio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (23.a prova).

3 febbraio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (24.a prova).

4 febbraio 1984: classe XXXVII - Educazione musicale negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento sloveno (25.a prova).

Corte di Ambrosio, presieduta da Leon Ambrosio e formata dai consiglieri Mansi e Mosca, p.g. Gervasi, cancelliere Milicovich, conferma integralmente la sentenza dei primi giudici.

Borini fu arrestato nelle prime ore del 3 marzo scorso quando, a Tegio Veneto, una pattuglia della stradale fermò per un normale controllo la «500» che stava guidando e a bordo della quale si trovavano tre suoi amici. Qualcosa insospettì gli agenti, i quali telefonarono a Trieste e accertarono che l'utilitaria era stata rubata in piazza Foraggi a Roberto Pockai, di 39 anni, via Cossa 13.

L'indiziato sostiene che la vettura era delle luci accese e fu la portiere aperte.

Attenuata la pena al detenuto Roberto Alessi 29 anni, via Baeno 5, che il Tribunale aveva condannato per rissa a 6 mesi di reclusione con i benefici. Impugnò la sentenza con l'avv. Sbisà e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Cislenti, p.g. il dott. Baranini, cancelliere il dott. Paolich, gli praticò uno sconto di due mesi.

Nella tarda serata del 19 agosto del '79, reduci da un festoso addio al celibato, sette giovani triestini, tra i quali l'attuale ricorrente, decisero di finire la notte d'allegria a Lignano, e intorno alle 23 si presentarono in una discoteca. In considerazione dell'ora, chiesero una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso e fu la fine.

Ridotta la pena per una rissa a Lignano

Attenuata la pena al detenuto Roberto Alessi 29 anni, via Baeno 5, che il Tribunale aveva condannato per rissa a 6 mesi di reclusione con i benefici. Impugnò la sentenza con l'avv. Sbisà e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Cislenti, p.g. il dott. Baranini, cancelliere il dott. Paolich, gli praticò uno sconto di due mesi.

Nella tarda serata del 19 agosto del '79, reduci da un festoso addio al celibato, sette giovani triestini, tra i quali l'attuale ricorrente, decisero di finire la notte d'allegria a Lignano, e intorno alle 23 si presentarono in una discoteca. In considerazione dell'ora, chiesero una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso e fu la fine.

Attenuata la pena al detenuto Roberto Alessi 29 anni, via Baeno 5, che il Tribunale aveva condannato per rissa a 6 mesi di reclusione con i benefici. Impugnò la sentenza con l'avv. Sbisà e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Cislenti, p.g. il dott. Baranini, cancelliere il dott. Paolich, gli praticò uno sconto di due mesi.

Nella tarda serata del 19 agosto del '79, reduci da un festoso addio al celibato, sette giovani triestini, tra i quali l'attuale ricorrente, decisero di finire la notte d'allegria a Lignano, e intorno alle 23 si presentarono in una discoteca. In considerazione dell'ora, chiesero una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso e fu la fine.

Attenuata la pena al detenuto Roberto Alessi 29 anni, via Baeno 5, che il Tribunale aveva condannato per rissa a 6 mesi di reclusione con i benefici. Impugnò la sentenza con l'avv. Sbisà e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Cislenti, p.g. il dott. Baranini, cancelliere il dott. Paolich, gli praticò uno sconto di due mesi.

Nella tarda serata del 19 agosto del '79, reduci da un festoso addio al celibato, sette giovani triestini, tra i quali l'attuale ricorrente, decisero di finire la notte d'allegria a Lignano, e intorno alle 23 si presentarono in una discoteca. In considerazione dell'ora, chiesero una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso e fu la fine.

Attenuata la pena al detenuto Roberto Alessi 29 anni, via Baeno 5, che il Tribunale aveva condannato per rissa a 6 mesi di reclusione con i benefici. Impugnò la sentenza con l'avv. Sbisà e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Cislenti, p.g. il dott. Baranini, cancelliere il dott. Paolich, gli praticò uno sconto di due mesi.

Nella tarda serata del 19 agosto del '79, reduci da un festoso addio al celibato, sette giovani triestini, tra i quali l'attuale ricorrente, decisero di finire la notte d'allegria a Lignano, e intorno alle 23 si presentarono in una discoteca. In considerazione dell'ora, chiesero una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso e fu la fine.

Attenuata la pena al detenuto Roberto Alessi 29 anni, via Baeno 5, che il Tribunale aveva condannato per rissa a 6 mesi di reclusione con i benefici. Impugnò la sentenza con l'avv. Sbisà e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Cislenti, p.g. il dott. Baranini, cancelliere il dott. Paolich, gli praticò uno sconto di due mesi.

Nella tarda serata del 19 agosto del '79, reduci da un festoso addio al celibato, sette giovani triestini, tra i quali l'attuale ricorrente, decisero di finire la notte d'allegria a Lignano, e intorno alle 23 si presentarono in una discoteca. In considerazione dell'ora, chiesero una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso e fu la fine.

Attenuata la pena al detenuto Roberto Alessi 29 anni, via Baeno 5, che il Tribunale aveva condannato per rissa a 6 mesi di reclusione con i benefici. Impugnò la sentenza con l'avv. Sbisà e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Cislenti, p.g. il dott. Baranini, cancelliere il dott. Paolich, gli praticò uno sconto di due mesi.

Nella tarda serata del 19 agosto del '79, reduci da un festoso addio al celibato, sette giovani triestini, tra i quali l'attuale ricorrente, decisero di finire la notte d'allegria a Lignano, e intorno alle 23 si presentarono in una discoteca. In considerazione dell'ora, chiesero una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso e fu la fine.

Attenuata la pena al detenuto Roberto Alessi 29 anni, via Baeno 5, che il Tribunale aveva condannato per rissa a 6 mesi di reclusione con i benefici. Impugnò la sentenza con l'avv. Sbisà e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Cislenti, p.g. il dott. Baranini, cancelliere il dott. Paolich, gli praticò uno sconto di due mesi.

Nella tarda serata del 19 agosto del '79, reduci da un festoso addio al celibato, sette giovani triestini, tra i quali l'attuale ricorrente, decisero di finire la notte d'allegria a Lignano, e intorno alle 23 si presentarono in una discoteca. In considerazione dell'ora, chiesero una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso e fu la fine.

Attenuata la pena al detenuto Roberto Alessi 29 anni, via Baeno 5, che il Tribunale aveva condannato per rissa a 6 mesi di reclusione con i benefici. Impugnò la sentenza con l'avv. Sbisà e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Cislenti, p.g. il dott. Baranini, cancelliere il dott. Paolich, gli praticò uno sconto di due mesi.

Nella tarda serata del 19 agosto del '79, reduci da un festoso addio al celibato, sette giovani triestini, tra i quali l'attuale ricorrente, decisero di finire la notte d'allegria a Lignano, e intorno alle 23 si presentarono in una discoteca. In considerazione dell'ora, chiesero una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso e fu la fine.

Attenuata la pena al detenuto Roberto Alessi 29 anni, via Baeno 5, che il Tribunale aveva condannato per rissa a 6 mesi di reclusione con i benefici. Impugnò la sentenza con l'avv. Sbisà e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Silvio Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Cislenti, p.g. il dott. Baranini, cancelliere il dott. Paolich, gli praticò uno sconto di due mesi.

Nella tarda serata del 19 agosto del '79, reduci da un festoso addio al celibato, sette giovani triestini, tra i quali l'attuale ricorrente, decisero di finire la notte d'allegria a Lignano, e intorno alle 23 si presentarono in una discoteca. In considerazione dell'ora, chiesero una riduzione sul prezzo del biglietto d'ingresso e fu la fine.

Attenuata la pena al detenuto Roberto Alessi 2

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Iscrizioni «sgradite» a un asilo

Ho letto con interesse sul «Piccolo» dell'8 dicembre la segnalazione, sulla prima pagina, di una donna slovena, proposta al Provveditorato. Mentre ritengo giustissimo tutelare i diritti delle minoranze penso che sia altrettanto giusto che l'opinione pubblica venga informata su quanto avviene dall'altra parte della barricata e di come agiscono le minoranze.

Desidero, senza polemiche, esprimere quanto sta succedendo nell'asilo statale di Monrupino, frequentato da mio figlio, pur essendo noi residenti in città. Abbiamo iscritto già l'anno scorso nostro figlio tramite la direzione didattica di Opicina da cui dipende la sezione italiana dell'asilo e l'iscrizione è stata accettata ovviamente senza nessun problema.

Quest'anno però, a un mese dall'inizio dell'anno scolastico, ci è pervenuta una circolare dal Comune di Monrupino nella quale si precisava che la retta per la refezione è di 25 mila lire mensili per i residenti e di 140 mila lire per i non residenti. Chiarisco anche che la sezione slovena ospita più di venti bambini e quella italiana soltanto quattro, di cui due non residenti.

Per tutti i bambini, indistintamente, il Comune di Monrupino preleva i contributi regionali ed essendo una scuola statale non dovrebbe fare discriminazioni, in realtà tutela, a modo suo, i diritti della minoranza slovena e non gradisce iscrizioni di esterni.

Non sto neanche a raccontare, proprio per evitare polemiche, i sotterfugi con i quali ci è stato impedito di prendere visione della delibera comunale con la quale è stato stabilito il costo differenziato per la refezione, allo scopo di impedirci un eventuale ricorso nei termini presso il Tar.

Consigli rionali

Valmura/Borgo San Sergio — Il consiglio rionale si riunirà lunedì nella sala di strada Vecchia dell'Istria 43. Nel corso della riunione si discuteranno mozioni sulla situazione ospedaliera e la situazione degli anziani, si parlerà del centro servizi di Poggi Paese e si eleggerà un rappresentante nel centro servizi di Poggi Paese.

Chiadino/Rozzo — Il consiglio si riunisce martedì nella sede di via del Mille 16. All'ordine del giorno una discussione con l'assessore Dario Jagodic sui problemi di lavori pubblici nel rione. Il consiglio darà anche un parere sullo svincolo di Longera della superstrada.

ORE DELLA CITTA'

Richieste di lavoro

L'Ufficio provinciale del lavoro informa che sono richieste, per la provincia di Trieste, 20 laureati in discipline tecnico-scientifiche e 2 ingegneri chimici o meccanici, per la provincia di Udine, un impiegato di concetto per industria tessile, per la provincia di Ferrara, un ingegnere meccanico, e per la provincia di Lucca, un disegnatore tecnico per progettazione arredamenti. Gli interessati possono rivolgersi alle sezioni Mobilità territoriale dell'Unione provinciale del lavoro, in via Fabio Severo 46/1, stanza 9, tutti i martedì e venerdì tra le 8.30 e le 10.

«Azzurra» e fotosub

L'avventura di «Azzurra» nella Coppa America e un'affascinante esperienza di caccia fotosub di Roberto Pericoli alle Maldive rivivono in una serie di diapositive domani mattina, con inizio alle 18, nella sala del circolo Riva (via Santa Caterina 2). Pericoli, socio del Tergete Sub, commenterà il proprio documentario, discolor di «Azzurra» alle regate di Newport saranno commentate da Fabio Apollonio, che è stato uno dei membri dell'equipaggio della barca italiana. La proiezione si svolgerà a cura degli Amici del mare a coronamento dell'attività sportiva 1983.

Mostre d'arte

Anita Toneatti

alla «Moderna»
Nella sala d'arte moderna di Corso Italia 9 verrà inaugurata domani mattina, alle 11, una mostra di pittura di Anita Toneatti. La rassegna, che resterà aperta fino al 20 dicembre, potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, nei giorni festivi dalle 10 alle 13.

Mostra fotografica

di Adriano Perini
La mostra fotografica di Adriano Perini, «Appunti dal Guatemala. Essere Maya», si inaugura questo pomeriggio, alle 18.30, nella sala espositiva di piazza Venezia, in piazza Vittorio Veneto. La mostra con l'orario: feriali 17.30-20, festivi 10.30-13.

Galleria Cartesius

DUIZ
Incisioni acquerellate
Inaugurazione ore 17

Panathlon club

Martedì alle 20.30, nel corso della riunione conviviale, alla presenza delle autorità, saranno consegnati i Premi Panathlon «Sport e Studio» e «Sport e Lavoro» 1983, nonché i riconoscimenti a dirigenti, allenatori, arbitri e decani dello sport.

Circolo Ragosa

Il Circolo badeo «Ragosa» invita tutti i concittadini di Buie, Tribenno, Villa Gardesio e Carsete ad intervenire all'incontro per lo scambio degli auguri per la prossima festa che si terrà a Trieste domani pomeriggio alle 16 nella sede dell'Associazione delle comunità triestine di via delle Zudeche.

Unione degli Istriani

Nella Sala Maggiore dell'Unione degli Istriani, via Pellico 2, a cura del Centro Culturale «Gian Rinaldo Carli», avrà luogo lunedì alle 18 la proiezione della terza edizione del «Fotodocumentario a colori di Pulvis Miani: «Cuore antico della mia città - Mare aperto».

Offerta della settimana

Lo stivale con lo scotto del 40%. Da Calzature Erba di via Carducci 12, in offerta specialissima! (Com. al Comune 3/12/83).

Grafiche di Mucha

alla «Tommaseo»
Una mostra di grafiche di Alphonse M. Mucha, che fu il massimo pittore e grafico ceco-slovacco del XIX secolo, si è aperta ieri nella galleria «Tommaseo».

Le a Vienna, studia all'Accademia d'Arte di Monaco e all'Accademia Julian a Parigi. Nella capitale francese inizia come illustratore in edizioni dei più famosi giornali parigini, ma diventa celebre in tutto il mondo per la cartellonistica: nel 1884 disegna il primo manifesto per Sarah Bernhardt che da allora gli commissiona gioielli, stoffe, abiti.

Sala d'Arte Moderna

SORBISE
Fino al 10

Galleria Sant'Elena

Esposse
LUIGI FORGINI

Aeronautica

Questa sera alle 19.15, nella chiesa del Rosario, verrà celebrata una messa in onore della Madonna di Loreto, patrona dell'Associazione aeronautica.

Datori di lavoro

L'Associazione datori di lavoro a domicilio comunica che lunedì 12 dicembre, alle 16 in prima e alle 16.30 in seconda convocazione, nella sede sociale di via dei Rettori 1, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria del 1983, con l'ordine del giorno: nomina del presidente dell'assemblea; esame del bilancio consuntivo dell'associazione per l'anno 1982; relazione della segreteria; esame del bilancio preventivo 1983 e 1984; eventuale aggiornamento canonici; elezioni cariche sociali; consiglio direttivo e revisori dei conti.

«Trieste sotto sora»

Martedì 13 dicembre, alle 18.30, al Circolo della stampa (corso Italia 12) sarà presentata l'opera «Trieste sotto sora» di Liliana Bambaschek. La prefazione è di Bruno Natti e le illustrazioni di Giuseppe Marussi. Il volume sarà presentato dallo scrittore Livio Grassi e dal prof. Marcello Fraulini. Alcune liriche saranno interpretate dall'attore Luciano Delmestre e dall'autrice.

Piero Conestabo

esposse a Genova
Il triestino Piero Conestabo espone a Genova nella galleria «L'arte modello di A. Pollicino». La rassegna si inaugura questo pomeriggio e rimarrà aperta fino al 21 dicembre.

Galleria Rettori

Tribbio 2
FEDERICO RIGHI
Inaugurazione ore 18

Al Bastione

Schizzi - Impressioni
ARTISTI TRIESTINI
'800 - '900

Galleria La Bora

Esposse
CLAUDIO SACCARI
Orario dalle 17.30 alle 19.30

Quando e come va dato lo sfratto

La proprietà edilizia, reclama a gran voce la libera contrattazione degli affitti, e dice che ciò è l'unico mezzo per superare la grave crisi degli alloggi. Questa presa di posizione è semplicemente una scusante per gettare polvere negli occhi, per il semplice fatto che allo stato delle cose la libera contrattazione l'hanno già acquistata almeno nella maggioranza dei casi.

Con l'applicazione delle disposizioni contenute nella legge Equo canone, tutte le locazioni anteriori al 1956 potevano essere disdette per scadenza di termini, e questa possibilità non è restata certo lettera morta.

Per maggiore sicurezza, la proprietà è ricorsa anche alla magistratura per ottenere una sentenza definitiva di

sfratto. I sigg. Pretori agendo in base alle vigenti leggi, non hanno fatto altro che applicarle, concedendo per la maggiore parte dei casi una proroga di un'anno, ma nella sentenza è stato anche stabilito che alla scadenza della proroga lo sfratto si rende obbligatorio.

Senza entrare in merito all'opera del sigg. Pretori che sotto tutti i punti di vista è ineccepibile avendo applicato la legge vigente, vi è un punto che dovrebbe essere chiarito, ossia che la legge prevede lo sfratto in determinate circostanze:

a) che i locali servano alla proprietà per uso personale o dei parenti fino al 3° grado; b) che l'immobile sia venduto o ristrutturato; c) per morosità dell'inquilino.

Nel caso in esame la citazione fatta non parlava di uno dei detti casi, ma chiedeva semplicemente lo sfratto, e anche all'udienza la stessa cosa.

I risultati sono chiari, sfratto al 30/6/1984, aumento dal 1° luglio 1983 del 92,20% per ragguaglio Istat, mentre se l'inquilino vuole restare nell'appartamento aumento del canone dall'1/1/84 del 120%. Così in sei mesi la proprietà aumenta il canone di ben circa 220% senza colpo ferire. (Infatti affitto al 30/6/83 L. 64.200 più accessori, all'1/7/83, L. 111.200 più accessori, e dall'1/84 250.000 e accessori).

Potrebbe avere un chiarimento da chi di competenza? Guido Rafanelli.

Risponde l'avv. Armando Fast, presidente della Proprietà edilizia:

I vari quesiti formulati dal lettore non sono del tutto corrispondenti alla realtà né a quelle che sono le disposizioni di legge. La Proprietà edilizia non chiede la libera contrattazione perché in questo momento tale richiesta non potrebbe trovare accoglimento, vista la crisi abitativa.

La Proprietà edilizia ha sempre precisato che va applicata la legge dell'equo canone, nonostante sia da considerare iniqua e perversa.

Il lettore fa riferimento agli sfratti e ai provvedimenti che vengono presi dai pretori. In base all'art. 58 della legge 392/78 i contratti di locazione intercorrenti con inquilini che avevano nel 1977 un reddito inferiore agli otto milioni di lire sono venuti a cessare, a seconda dell'epoca in cui sono stati stipulati, al 31 dicembre 1982, al 30 giugno 1983 e al 31 dicembre 1983. Questi contratti scadono in forza di legge, per cui il proprietario non è tenuto a dare alcuna giustificazione.

A fronte di questa situazione i magistrati applicano la legge fissando la prima data del rilascio secondo un termine che può variare da sei a dodici mesi. L'inquilino successivamente, prima della scadenza del termine fissato dal giudice, ha la possibilità di chiedere un rinvio dell'esecuzione, ottenendo una dilazione che può andare da un minimo di quattro a un massimo di dodici mesi, in quanto Trieste è considerata «zona calda». Avv. Armando Fast, presidente della Proprietà edilizia.

Lieta sorpresa
al «lungodegenti»
Ricoverti al primo reparto lungodegenti dell'Ospedale «Gregoretto», nel comprensorio dell'ex Opp, hanno avuto una gradita sorpresa. Sono stati allietati dalla visita dei ragazzi delle scuole elementari e medie Grego, Filzi, Rismondo, Codermatz, Stupacich, che hanno portato dei bei doni. Ricoverti, familiari e personale del «Gregoretto» ringraziano di tutto cuore.

Oro riciclato
In relazione all'articolo «Denunciate altre sei persone nell'indagine sull'oro riciclato» comparso a pag. 5 del giornale di mercoledì 30 novembre, nel dare atto dell'esattezza dell'illecito attribuito alla mia cliente signora Nora Marchetti Quacchi, e cioè l'erronea tenuta di registri e non, come per i primi quattro soggetti citati nell'articolo, di ricettazione, la mia cliente tiene a precisare il proprio nessun collegamento né con i detti soggetti, né con l'indagine «sull'oro riciclato», nella quale non è coinvolta in modo alcuno, a differenza di quanto deducibile dal titolo. Avv. Giancarlo Muciacca.

Maestri cattolici
Monsignore Emilio Gamboso parlerà lunedì alle 16.30 nella sala dell'Associazione Maestri Cattolici di via Mazzini 29 su «Il volontariato oggi, quale desiderio di partecipazione sociale». Seguirà un dibattito.

Telefono amico 76666-7
Un invito continuo a chiamare.

Pittori del passato
Presso «Il Giardino» antiquario di via Mazzini 12 sono in vendita da oggi, ore 16, oltre 40 dipinti di noti pittori del passato tra cui Watteau, Timmer, Rietli, Levis, Tomlin, Croatto, Malacra, Bergagna e vari altri, parimenti famosi.

Adriana boutique
via Torbendana 3. Sconti dal 10 al 30%. (Com. al Com. il 2/12/1983).

Profumeria Rosa
Settimana Chanel omaggi speciali, via S. Lazzaro 6.

Sera giovane, colorata
all'Insegna della moda da Guina all'abbigliamento di via Genova.

Stress, palliettes, raschi, velluto, granole di colori: tutto il look più originale per le vostre serate di Natale e fine anno. Guina via Genova 12.

Linea... montoni!
Il meglio della produzione nazionale e per la prima volta a Trieste in assoluta esclusività: «Turkish» i montoni provengono dalla Finlandia Originali, morbidi, leggeri, caldissimi, per Lei e per Lui da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea... Joden Salko»!
«Salko» i modelli più famosi del mondo! I modelli più tradizionali e le novità assolute in ogni sfumatura di colore, in tessuti double e con rifiniture in cuoio, in interni di pelo levigati per la signora e per il Signore! In grandioso assortimento da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

Capriolo e quaglie
Da oggi sabato, la Massala gastronomica di largo Santorio 5 (via Giustiniana) offre agli amanti della selvaggina capriolo e quaglie con gnocchi di pane e polenta.

Amici dei funghi
Il Museo civico di Storia naturale e la Sezione di Trieste del Gruppo Micologico «G. Bresadola» nell'ambito di lunedì tratteranno il tema: «Funghi e ambiente» presentato dal presidente prof. Renato Mezzana. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia Naturale, via Clamuzian 2, l'ingresso è libero.

Gruppo micologico
La Sezione di Muggia e del Carso del Gruppo Micologico «G. Bresadola» invita soci e simpatizzanti alla riunione di lunedì, ore 20 presso la Scuola B. De Amici, via D'Annunzio in Muggia, che avrà per tema: «I funghi delle querce», a cura di Maria Schneider. Ingresso libero.

Testimoni di Geova
Domani, alle 19.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Carli 10, il ministro ordinato Bruno Toso terrà una conferenza pubblica sul tema: «Come Dio considera il sesso e il matrimonio». Tutti i partecipanti possono chiedere uno studio biblico a domicilio gratuito. L'ingresso è libero.

Capriolo e quaglie
Da oggi sabato, la Massala gastronomica di largo Santorio 5 (via Giustiniana) offre agli amanti della selvaggina capriolo e quaglie con gnocchi di pane e polenta.

grande Sirena di Natale
fino al 24 dicembre 1983

BUONO ACQUISTO DI LIRE 15.000
UTILIZZABILE IN OGNI REPARTO E SENZA LIMITI DI TEMPO PER OGNI SPESA GLOBALE SUPERIORE A LIRE 100.000

RIMANGONO VALIDE TUTTE LE CONVENZIONI PER ACQUISTI IN CONTANTI E RATEALI

Godina confezioni
Via Carducci, 10 - Via Oriani, 3

computermarket
TRIESTE / VIA VALDIRIVO, 6 / TEL. 61946

il futuro è qui

* COMPUTERS ED ACCESSORI PER IL LAVORO E IL TEMPO LIBERO
* STAMPANTI, DISCHI E NASTRI DELLE MIGLIORI MARCHE
* MODULI CONTINUI

UNA INIZIATIVA DEC
10 ANNI DI PROFESSIONALITÀ
NEI COMPUTERS

RIVENDITORE AUTORIZZATO APPLE

l'aquilone/TS

la nuova GOLF VOLKSWAGEN

una 'grande' macchina in una 'grande' concessionaria

DINOCONTI
in via Flavia
CONCESSIONARIA
VW PORSCHE Audi

La concessionaria dove trovate "grandi" macchine, con "grande" assistenza, "grande" qualità e "grande" cortesia
Tel. (040) 830666

letti d'ottone per sogni dorati
di OSMO

casa del materasso
Via Italo Svevo 6 (di fronte ai Condotti San Marco) PARCHEGGIO RISERVATO

PK publikompass

beltrame, i cappotti
... ma anche le pellicce, gli impermeabili, i giacconi e tutti i nuovi modelli della collezione inverno '83.

Una selezione accurata fra le proposte delle migliori Case, con la convenienza e la classe Beltrame.

B

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

OCCUPATA LA STAZIONE MARITTIMA MENTRE STAVANO INIZIANDO I LAVORI

Naufraga la conferenza portuale per la protesta dei lavoratori

«Prima la paga, poi discuteremo» - Zanetti: «È una prevaricazione» - L'appuntamento rinviato a data da destinarsi

TRIESTE — La quarta conferenza portuale, interrotta più volte fin dal «calcio d'inizio», è stata infine sospesa e rinviata. La rumorosa presenza di centinaia di lavoratori della Compagnia e dell'Ente ha impedito lo svolgimento dei lavori nel salone della Stazione Marittima.

Per quasi due ore si è assistito a un sincope tira e molla, col presidente dell'Eapt, Michele Zanetti, che da una parte tentava di illustrare la relazione introduttiva, e con i lavoratori dall'altra che frustavano sonoramente ogni suo tentativo.

Dopo una prima sospensione c'è stato un breve avvicinamento al microfono. Un sindacalista, Giovanni Fusco, ha preso la parola spiegando il perché della protesta. «Vogliamo discutere tutto», ha affermato, «ma non possiamo parlare del futuro, delle riforme delle gestioni, quando non c'è la paga per i lavoratori. Prima deve essere risolto l'emergenza. Se lunedì a Roma l'utenza deciderà di garantire con un'addizionale sulle tariffe almeno due mesi di retribuzione allora, in tranquillità, potremo discutere. Così no, quindi vi chiediamo di sospendere e rinviare la conferenza».

Segue una pausa con un altro vivace consulto in fondo alla sala. Il vertice dell'Ente pare disposto a fare un telegramma al ministro della marina mercantile. «E troppo facile fare telegrammi», sbotta Roberto Treu, segretario Cgil. «Se siete d'accordo sull'emergenza sospendiamo unitariamente la conferenza». E Zanetti: «La sospensione è una prevaricazione, mica una cosa unitaria». Il presidente dell'Eapt se ne va dondolando la testa. E ancora tempo di consulti. Poi scoccano le 17.16: Zanetti riprende il microfono e dice: «Dichiaro chiusa questa conferenza che non si è neanche aperta, censurando il modo in cui i lavoratori hanno manifestato la loro legittima protesta».

Subito dopo il comitato direttivo dell'Ente si è riunito in una palazzina del porto vecchio. I lavoratori, invece, si sono ritrovati in assemblea al piano terra della Stazione Marittima dove, visto il successo della loro iniziativa, hanno deciso di sospendere lo sciopero previsto per stamane.

Diverse, invece, le modalità stabilite a livello nazionale dalla federazione di categoria Cgil, Cisl, Uil. Ieri, negli altri scali italiani, c'è stato uno sciopero di quattro ore. È stata la prima delle cinque giornate di lotta decise dopo l'ennesimo confronto negativo col governo e l'utenza portuale su i problemi dell'essodo, degli stipendi e della tredicesima che i lavoratori delle compagnie quest'anno rischiavano di non ricevere.

Al termine della riunione il comitato direttivo dell'Ente ha diramato una nota in cui «pur deprecando la sospensione forzata della conferenza si dichiara preoccupato della situazione di grave tensione che si manifesta anche a Trieste in rapporto alla crisi della portualità». Trieste che è riuscita a mantenere i livelli di traffico accettabili e a garantire finora a tutti i lavoratori le spettanze contrattuali rischia di vedersi pregiudicati gli sforzi di mantenimento e acquisizione del traffico estero. Invita quindi gli organi di governo e le rappresentanze nazionali dei lavoratori e dell'utenza a concludere quanto

prima le defatiganti trattative per rendere operativa la legge sull'essodo e garantire le retribuzioni ai lavoratori. Infine il direttivo lancia un appello a utenza, compagnia e a tutti i lavoratori dello scalo triestino «di non annullare quegli sforzi e quegli accordi che mirano al recupero dei traffici che soli possono assicurare un futuro per l'economia triestina».

Alcuni di questi concetti sono contenuti nella relazione di Zanetti distribuita alla stampa prima della protesta. In essa si rileva che nonostante la crisi nazionale, nel 1983 i traffici dello scalo triestino ammontarono a 3,1 milioni di tonnellate con un aumento dell'11 per cento rispetto al 1982. Ma questo «new deal» è pregiudicato dall'attuazione della legge sull'essodo. Secondo Zanetti occorre, dunque, un provvedimento stralcio per Ente e compagnia triestini.

A. d. C.



Trieste — Il presidente dell'Eapt assiste all'accorato intervento di un lavoratore. La protesta è soltanto agli inizi. Un'ora più tardi la conferenza sarà rinviata (Italfoto)

MAESTRANZE MONFALCONESI ILLUSTRANO LA CRISI LOCALE DEL SETTORE

Italcantieri: impegni tempestivi chiedono i lavoratori al governo

TRIESTE — Nel momento in cui le trattative e gli incontri per dare una risposta ai gravi problemi che mettono in pericolo una dignitosa sopravvivenza della cantieristica italiana, il consiglio dei delegati dell'Italcantieri di Monfalcone ha ritenuto opportuno chiedere una serie di incontri con i responsabili dell'informazione della nostra regione.

In questi ultimi tempi è cresciuta la consapevolezza dell'importanza dell'informazione quale strumento adatto a una maggiore presa di coscienza generale sulla gravità della situazione che coinvolge migliaia di lavoratori (sia operai che impiegati), e che dimostra di avere pesanti riflessi anche su altri settori economici, non escluso quello del commercio. In questo contesto si inserisce l'incontro che una rappresentanza dei lavoratori dell'Italcantieri ha avuto con Luciano Ceschia, direttore responsabile de «Il Piccolo», nella sede dei quotidiani a Trieste.

La delegazione ha fatto presente la delicatezza del momento proprio mentre si stanno prendendo decisioni che segneranno la strada per il futuro della cantieristica. La situazione attuale è stata illustrata a Ceschia con l'elenco delle cifre. I dipendenti dell'Italcantieri di Monfalcone in cassa integrazione sono 999, ma nei prossimi mesi di maggio e giugno raggiungeranno il numero di 2000 unità. Il numero medio di lavoratori posti fuori produzione è di 1145 unità.

Sulle caratteristiche di questo provvedimento la delegazione ha ribadito come, dopo le recenti manifestazioni e gli incontri con le controparti pubbliche, sia stato possibile giungere al riconoscimento della caratteristica di cassa integrazione congiunturale. In questo modo è stato possibile evitare che il provvedimento diventasse uno strumento diretto alla riduzione dei dipendenti e che si aprisse la possibilità della rottamazione. La mancanza di commesse

che si registra ancora in questi giorni rende però difficile anche la rotazione, in quanto vi sono dei reparti completi che rimangono inattivi. Il carico di lavoro attuale nel cantiere di Monfalcone, infatti, vede proseguire l'allestimento della portaerei Garibaldi, l'impostazione in bacino della bulk-carrier per la Snam, mentre si attende il via per una nave gemella, sempre per la Snam, e di due sommergibili della classe Sauro.

Le costruzioni militari però, fanno notare i delegati, non riescono ad esaurire tutta la capacità di lavoro del cantiere di Monfalcone. I rappresentanti dei lavoratori hanno illustrato al direttore Ceschia anche le nicchie di questi ultimi anni riguardanti le leggi che hanno dato vita al piano di settore su cui erano fondate le speranze per una ripresa. Tali leggi scadono alla fine di questo mese, mentre i finanziamenti previsti sono stati utilizzati soltanto a metà senza produrre quell'inversione di rotta che ci si attendeva.

Viene avanti però una nuova proposta di piano, elaborata dal ministro della Marina mercantile, Carta, che costituisce anche un cambiamento di mentalità nei confronti del problema. Per la prima volta infatti il piano comprende, in una visione globale, tutto il comparto marittimo: cantieristica, porti e traffici. Gli incontri con il ministro Carta proseguiranno nei primi giorni della prossima settimana.

Pur guardando con una certa speranza agli sviluppi futuri, la delegazione dei lavoratori non ha mancato di ripetere alcune critiche riguardanti l'operato della dirigenza dell'Italcantieri soprattutto per l'assenza alle gare di appalto in campo internazionale. Non sono mancate le critiche anche alla politica marinara del governo che, secondo i lavoratori, ha permesso il degrado di tutto il settore, pagando oggi la mancanza di una adeguata flotta

La mancanza di commesse

IN LOTTA I LAVORATORI DELL'AQUILA

Cassa integrazione: l'Arsenale sciopera

TRIESTE — Uno sciopero di due ore (dalle 9 alle 11) è stato proclamato per lunedì dal consiglio di fabbrica dell'Arsenale triestino San Marco. La manifestazione, che ha seguito ad una analoga vissuta mercoledì scorso, si inquadra nell'agitazione programmatica per protestare contro il ricorso alla cassa integrazione, adottato dall'azienda «ricorso molto pericoloso», è detto in una nota sindacale, soprattutto se si considera che per il futuro non è prevista alcuna commessa di «costruzioni speciali».

Nella nota si stabilisce anche che non verranno più corrisposte le «prestazioni parti-

colari», mentre quelle straordinarie sono già sospese da tempo. La settimana prossima — ricorda ancora il comunicato del consiglio di fabbrica dell'Arsenale San Marco — ci sarà un incontro all'Intergruppo provinciale dal quale «si attesa tutta una serie di garanzie che salvaguardino gli operai in cassa integrazione». Nel frattempo, un comunicato della federazione unitaria triestina Cgil, Cisl, Uil informa che lo sciopero generale indetto per il prossimo 15 dicembre è considerato dai lavoratori dell'Aquila (i quali si asterranno dal lavoro per otto ore) quale punto di partenza della lotta.

Movimento navi

TRIESTE — Navi in arrivo: «Pella» (greca), ag. Bos, imbarco varie, prov. Lattachia, orm. molo II; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, sbarco camion, prov. Durazzo, orm. riva 6; «Rabunton IX» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco varie, prov. Beirut, orm. molo III; «H. Bursalioglu» (turca), ag. Amat, sbarco nocelle, prov. Istanbul, orm. riva 3; «Bloudan» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, prov. Alessandria, orm. riva 1 A; «Gold Fish» (panamense), ag. Cepak, imbarco varie, prov. Tripoli, orm. riva 64; «Europa» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco-imbarco contenitori, prov. Durban, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII; «Eva» (liberiana), ag. Marlines, sbarco legname, prov. San America, orm. scalo legnami B.

Navi in partenza: «Prevege» (turca), ag. Ellerman Wilson, dest. Istanbul; «Homes Pioneer» (singapore), ag. Cima, dest. Estremo Oriente; «Pella» (greca), ag. Bos, dest. Port Said; «Tiepolo» (italiana), ag. Adriatica, dest. Durazzo; «Gold Fish» (panamense), ag. Cepak, dest. Tripoli; «Petya Kovalevko» (russa), ag. Bucciarica, dest. Mersina; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Ferritran, dest. Israele; «Celle» (jugoslava), ag. Mediterranean, dest. Los Angeles.

Navi all'ormeggio: «Siba Vione» (italiana), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. riva 25; «Rinia»

(albanese), ag. Amat, sbarco-imbarco varie, orm. riva 17; «Prevege» (turca), ag. Ellerman Wilson, attesa partenza, orm. riva 9; «Nord Star» (norvegese), ag. Age-mar, lavori, orm. molo III; «Castello» (italiano), ag. Audoli, lavori, orm. testa molo V; «Cally» (panamense), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 53; «Maga» (liberiana), ag. Cepak, attesa partenza, orm. silo; «Homes Pioneer» (singapore), ag. Cima, sbarco-imbarco contenitori, orm. molo VII; «Petya Kovalevko» (russa), ag. Bucciarica, sbarco-imbarco contenitori, orm. testa molo VII; «Ursa Major» (italiana), ag. Tarabocchia, alibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Ferritran, sbarco-imbarco carrelli, orm. molo VII; «Celle» (jugoslava), ag. Meditteranea, sbarco legname e imbarco varie, orm. scalo legnami A.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste; «Ariel» (panamense), ag. Cattaruzza, cemento, da Tripoli; «Abram Arkhipov» (sovietica), ag. Martinoli, pali, da Hamina. Navi in partenza: «Presidente Ramon de Castillo» (argentina), per Mersina; «Freccia dell'Ovest» (italiana), ag. Ferritran, dest. Israele; «Celle» (jugoslava), ag. Mediterranean, dest. Los Angeles.

Navi all'ormeggio: «Siba Vione» (italiana), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. riva 25; «Rinia»

ruzza, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Atlantis Express» (cipriota), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Alkyona» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Ahmad I» (libanese), ag. Costanzi, banchina da Franchi, sbarco carrube.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Pella» (greca), ag. Friulmar, merce in transito, da Fiume; «Lastovo» (jugoslava), ag. Friulmar, zolfo, dalla Turchia; «Mizar» (italiana), ag. Friulmar, merce in transito, da Ravenna; «Karem Ayvanoglu» (turca), ag. Sutes, zolfo, dalla Turchia.

Navi in partenza: «Blue Diamond» (panamense), merce varia, per Tripoli (Libia); «K. Khindzhik» (sovietica), merce varia, per Port.

Navi all'ormeggio: «Ionica» (italiana), ag. Unigant, bacino Margret, sbarco sale industriale; «Elbe» (panamense), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Mitikas» (cipriota), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia.

■ IBM — La Ibm ha annunciato che intende riacquistare azioni proprie sul mercato aperto per i programmi riguardanti dipendenti e azionisti. Gli acquisti inizieranno il 1° gennaio, tramite la Salomon Bros. La Ibm ha già acquistato 10,11 milioni di azioni nel 1982 e 8,7 nel 1983.

ALL'ASSESSORE FRANCESCUTO

Industria triestina: illustrati in Regione progetti di sviluppo

TRIESTE — Le prospettive dei progetti di sviluppo presentati da industrie triestine già nel quadro dei piani di utilizzo della legge 828, sono state il tema di un incontro all'assessorato regione dell'Industria.

L'assessore Francescutto ha voluto conoscere le proposte in termini di programmi produttivi, di possibilità di mercato e di esigenze finanziarie per la realizzazione degli investimenti. L'illustrazione è stata fatta dal presidente dell'Associazione degli industriali, Paolini, assieme al direttore Ferretti ed agli esponenti di alcune aziende.

Il presidente degli industriali ha sottolineato — informa una nota — che i pur numerosi ed importanti progetti, rappresentano soltanto uno «spaccato» dell'industria privata triestina, nel senso che l'imprenditorialità non si manifesta soltanto attraverso queste iniziative, ma è viva nell'auspicio di condizioni che stimolino e agevolino un più

vasto rafforzamento delle potenzialità produttive. Paolini ha ribadito il significato di questi progetti nel momento di diffusa preoccupazione per la difficile congiuntura. Purtroppo la situazione non è ancora favorevole alla ripresa, ma appunto per questa aspirazione c'è grande interesse per la realizzazione dei progetti avanzati da aziende che si sono proposte un «salto di qualità» nell'innovazione tecnologica.

L'assessore Francescutto, che nell'incontro era assistito dal dott. Pastorini della direzione dell'assessorato, ha offerto la disponibilità per tutte le informazioni e l'assistenza tecnica necessarie alle aziende nell'appuntamento delle domande e nella loro istruttoria.

■ ITALSIDER — Negli ambienti della Fim si va diffondendo la preoccupazione che l'Italsider non sia in grado di pagare le tredicesime ai propri dipendenti.

LIMITI AGLI AIUTI ELARGITI

Proposta di Cecovini alla Comunità europea per la cantieristica

TRIESTE — L'on. Mario Cecovini, deputato europeo, ha presentato, con altri firmatari, una proposta di risoluzione al Parlamento di Strasburgo sulla politica cantieristica della Comunità.

Il documento, partendo dalla considerazione che alla fine dell'anno prossimo scadrà la quinta direttiva in materia, invita la commissione delle comunità a informare il Parlamento sull'ammontare e la qualità degli aiuti oggi praticati a favore della cantieristica nei paesi della Comunità e nei paesi terzi, e ad esprimere una valutazione circa gli effetti che ne derivano sulla concorrenza interna e dei paesi terzi e sulla politica economica e regionale.

La risoluzione — come ha reso noto l'on. Cecovini — chiede ancora alla commissione Cee di impostare una politica cantieristica europea che non falsi la concorrenza intercomunitaria ed esterna, fissando dei massimali per gli aiuti autorizzati nell'ambito dei paesi membri, e limitando gli aiuti intercomunitari solo quando necessari per impedire distorsioni derivanti dalla concorrenza dei paesi terzi.

Infine, Cecovini ha chiesto alla commissione Cee di assicurare che la politica cantieristica della Comunità si basi su principi di economia di mercato.

Italia-Albania: inaugurata linea

ROMA — La nuova linea marittima che permette di trasportare passeggeri ed autoveicoli sul tragitto Trieste-Durazzo, collegando ogni dieci giorni Italia e Albania, è stata inaugurata ufficialmente ieri. Alla cerimonia, svoltasi a Durazzo, ha partecipato il ministro Gianuario Carta, che è stato accolto dal primo ministro Adil-Carcani e dal ministro degli esteri Reis-Malle.

I PROGRAMMI ARMATORIALI PER IL 1984

I legnami della Ro-Ro Tranship

TRIESTE — La Ro-Ro Tranship, fondata nel luglio del 1977 nella nostra città, si è inserita nella mediazione armatoriale per il trasporto verso l'oltremare dei segati di conifera di pressa ha contratto di noleggio con la Gennari di Lugano, la Libera Navigazione Tirreno di Napoli, la Iota di Genova e con altri.

Dal 1° gennaio all'8 di questo mese, la società è riuscita a imbarcare su 88 navi ben 121.676 tonnellate di legnami provenienti dalle segherie tirreniche e da altri impianti di lavorazione dei tronchi della repubblica austriaca. Circa l'80 per cento del suddetto traffico è stato di provenienza da Leoben.

E da rilevare che le tonnellate finora imbarcate corrispondono a circa 240 mila metri cubi, un exploit eccezionale nella storia dei traffici transitori dei legnami in uscita attraverso il nostro porto. Da domani fino alla fine del mese, la Ro-Ro Tranship caricherà su altre sette navi circa 16.000 metri cubi.

Le destinazioni dei segati suddetti riguardano la Libia, Port Sudan, Gedda nel Mar Rosso, l'Algeria, il Golfo Persico e la Somalia. Il contributo dei segati austriaci al lavoro portuale è significativo: nel 1983 la movimentazione finale sarà di 95 navi, pari a circa 8 tonnellate mensili (cioè due giorni per nave).

La compagnia comunica

che da qualche tempo stanno cominciando ad affluire interessanti traffici austriaci di carta, di impiantistica e di merci varie, che utilizzano le navi portaelgami.

In occasione della cerimonia di consegna dei «diplomi di benemerita portuale», che si terrà il 15 dicembre al Castello di San Giusto, per iniziativa delle presidenze dell'Ente porto e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, verrà consegnato un diploma anche al dott. J. Lechart di Leoben, direttore della «Holzexport», l'impresa che ha contribuito ad aumentare in maniera straordinaria il transito dei prodotti delle segherie tirreniche.

D. Lun

aziende informano

A Milano, in Galleria, aperto il primo «Quick Hamburger Restaurant»

Oggi il «fast food» italiano ha un nuovo protagonista: si è aperto, infatti, nel cuore di Milano, in Galleria Vittorio Emanuele, il Quick Hamburger Restaurant, primo di una catena di centri per la ristorazione rapida, che fa capo alla S.E.R.I.M.O., società controllata da la Rinascente.

La formula del Quick, ampiamente sperimentata e messa a punto in settanta ristoranti già funzionanti in Belgio, Francia e Germania, basa il proprio successo sul servizio ed efficienza, qualità e dosaggio degli ingredienti, dimensioni ed ambientazione: una «ricetta» che proviene dalla Quick International, società del gruppo GB-Inno-Bm, leader della distribuzione belga, che in tal senso ha stipulato un accordo di collaborazione con la Rinascente.

Il nuovo hamburger restaurant occupa un'area di 450 metri quadri su un solo piano e conta 180 posti a sedere, più un centinaio nel «terrazzo» esterno: vi sono occupati 65 dipendenti. Queste caratteristiche dimensionali fanno del Quick Hamburger Restaurant il maggiore centro esistente in Italia.

L'assortimento dei prodotti consiste in: sette tipi di panini, cinque con la carne e due con il pesce; patatine fritte; milkshake nei gusti vaniglia, cioccolato e fragola; un dolce: coca cola, birra, aranciata e caffè «all'americana». Se la gamma drasticamente limitata è tipica della formula fast food, in fatto di qualità e servizio il Quick vanta qualcosa di speciale: la fornitura di carne, pane e verdura è giornaliera; la preparazione dei cibi risponde a criteri dietetici; la richiesta del cliente viene soddisfatta nel tempo massimo di un minuto.

L'Intergold sceglie la McCann-Erickson per le campagne in Italia, Spagna Germania e Inghilterra

Dopo più di 10 anni di collaborazione con diverse agenzie di pubblicità nei vari paesi europei, la International Gold Corporation ha deciso di accentrare il lavoro in una sola agenzia internazionale che opera in quattro tra i maggiori paesi in Europa: Germania, Italia, Spagna e Inghilterra.

La McCann-Erickson è l'agenzia scelta per la campagna promozionale dell'International Gold Corporation nei quattro mercati.

La Ddb in Germania e la Nmb in Spagna e la Chetwynd-Haddons in Inghilterra, hanno avuto la responsabilità delle campagne Intergold dal 1972, anno in cui la società ha iniziato a operare in Europa.

Un nuovo prodotto: Marone Cinzano

Il lancio di un nuovo prodotto è sempre un momento importante nella vita di un'azienda. Lo diventa in misura ancora maggiore quando una casa affermata, con oltre duecento anni di esperienza, decide di dare vita a qualcosa di «speciale», al prodotto che — in una gamma di grande successo — deve assumere il ruolo di «simbolo» di «prodotto-immagine», di vero e proprio ambasciatore della qualità.

Con la decisione di presentare sul mercato degli spumanti «Metodo Champenois» un millesimato «pas dosé», legandovi altresì il nome della famiglia che dalla fondazione conduce l'attività aziendale, la Cinzano affronta un mercato che finora, a torto o a ragione, si considerava monopolio di aziende piccole, familiari e comunque semirigionali, con produzioni limitate. L'opera con un marchio d'eccezione e con una madrina d'eccezione.

Il nome è quello dei «Marone Cinzano», simbolo stesso dell'azienda di Santa Vittoria d'Alba, il cui presidente conte Alberto Marone Cinzano conferma del proseguimento di una tradizione di qualità e di eccellenza mai interrotta. Madrina dell'avvenimento è la principessa Maria Cristina di Borbone, Infanta di Spagna, madre del presidente, come a sancire con un impegno personale la fiducia accordata ai tecnici e ai collaboratori dell'azienda di famiglia.

E il risultato? Il risultato è in quelle cinquantamila bottiglie selezionatissime dalla vendemmia 1980, attentamente curate nelle cantine di Santa Vittoria, lasciate a riposare e ad arricchirsi dei gusti e dei profumi che caratterizzano i grandi spumanti. Cinquantamila e non più, su una produzione di spumanti di vario tipo, che nelle cantine Cinzano raggiunge ogni anno i 22 milioni di bottiglie. La vettura di una piramide, una gioia per pochi.

«Cimentarsi in fasce di mercato nelle quali regnano incontrastate le più note Case francesi e le Case italiane più affermate, sia pure in dimensioni assai diverse dalle nostre, è una sfida che si può lanciare solo quando si è certi dell'assoluta perfezione di ciò che si propone». Ha detto l'amministratore delegato della Cinzano International, Luca Cordero di Montezemolo. «Un'azienda come la Cinzano non si può permettere il lusso di commettere errori che — se anche perdonati o non conosciuti quando commessi dalle piccole concorrenti — non passano certamente inosservati se compiuti da leaders del mercato come lo siamo noi nel settore nei quali operiamo. Al nostro orgoglio ed a quello dei tecnici che hanno lavorato per mettere a punto la Cuvée Spéciale Marone Cinzano Pas Dosé Metodo Classico Champenois, si aggiunge la certezza di aver proposto al consumatore più esigente un prodotto adatto ai momenti nei quali la perfezione è assolutamente indispensabile».

Il budget Agip Petroli alla Hg

All'Hg Pubblicità & Marketing è stata affidata in questi giorni, con un contratto biennale, la gestione del budget pubblicitario dell'Agip Petroli, la prima società italiana nel 1982 con 14.147 miliardi di fatturato.

Questo prestigioso riconoscimento professionale premia la profonda convinzione di Johnny Moncada — il fondatore dell'Hg — che ha sempre creduto nella potenzialità del mercato romano. E i fatti gli hanno dato ragione.

L'Hg nel 1984 sarà tra le più importanti agenzie italiane a servizio completo operante interamente da Roma con circa 8 miliardi di budget amministrati.

La maggioranza della Panfido ufficialmente alla Tripovich

VENEZIA — La società armatoriale «Tripovich» di Trieste è il nuovo azionista di maggioranza della «Rimorchiatori riuniti Panfido», che opera nel porto di Venezia e di Chioggia. L'accordo è stato formulato ieri durante l'assemblea della «Panfido», alla quale hanno partecipato per la prima volta i rappresentanti della «Tripovich», che detengono ora il 65% delle azioni della società veneziana, acquistate in gran parte dalla finanziaria «Aura Internazionale», di Tortona.

Nel corso dell'assemblea sono stati eletti tre nuovi consiglieri di amministrazione che sostituiscono altrettanti esponenti del vecchio pacchetto di maggioranza.

Tra alcuni giorni — è stato inoltre deciso — verrà convocato il consiglio di amministrazione per la nomina del presidente e di un consigliere delegato. La «Panfido», secondo le previsioni, dovrebbe raggiungere quest'anno un fatturato di 11,5 miliardi di lire a Venezia e di 300 milioni di lire a Chioggia, con un deficit complessivo di 500 milioni di lire.

L'usato PASS lo trovate solo dai Concessionari BMW.

(Provato, Approvato, SuperSelezionato).

PASS è il marchio dei Concessionari BMW che garantisce l'esclusività dell'usato-tutte marche.

Chiedete informazioni ai Concessionari BMW. Indirizzi sulle Pagine Gialle Voce Automobili.



ECONOMIA E FINANZA

A GINEVRA L'ARABIA LA SPUNTA SULLE PRETESE IRANIANE

L'Opec non trova l'accordo
Per ora congelati i prezzi

Rimane in vigore l'intesa di Londra stipulata nel marzo scorso

GINEVRA — Dopo accessi contrasti che hanno messo in chiaro l'impossibilità di concordare qualsiasi modifica alla situazione attuale, i ministri del petrolio dell'Opec hanno deliberato di lasciare invariato l'accordo di marzo sui prezzi, la produzione e le quote nazionali. La conferenza di Ginevra si è dunque conclusa con la vittoria dell'Arabia.

L'Iran, la cui delegazione era giunta a Ginevra con intenti bellicosi, ha fatto sapere di aver rinunciato per ora alla richiesta di riportare il prezzo di base del petrolio Opec a 34 dollari il barile, rispetto agli attuali 29. In cambio, gli iraniani hanno ottenuto che fosse decisa la costituzione di una commissione tecnica per il compito di studiare come mai il consumo di petrolio non è aumentato nel mondo dopo il ribasso di prezzo deciso a marzo, e se la ragione non sia dovuta al fatto che la riduzione del prezzo all'origine non è andata a vantaggio dei consumatori ma è stata assorbita o dalle compagnie petrolifere o da aumenti delle imprese a vantaggio delle casse statali dei vari paesi.

E sta quindi decisa la costituzione anche di un'altra commissione che sarà incaricata di studiare i modi per dare più forza all'azione della commissione di vigilanza del mercato, che finora ha visto largamente disattese le sue raccomandazioni perché gli stati membri rispettino le quote di produzione loro assegnate.

Da parte sua, l'Arabia Saudita non si è mossa dalla sua posizione, cioè di non considerare vincolante per sé l'indicazio-

ne di una produzione nazionale di cinque milioni di barili al giorno incorporata nell'accordo del marzo scorso. Il ministro Yamani ha rivendicato, come sempre, il diritto di Riad di deliberare in autonomia in merito alla produzione, garantendo una particolare considerazione per la stabilità dei prezzi. I sauditi, ha detto, continueranno a fare da «componente elastica» aggiustando i livelli di produzione a seconda dell'evolversi del mercato.

La Nigeria, da parte sua, non ha insistito nel volere un aumento della propria quota, e lo stesso ha fatto il Venezuela. Il ministro nigeriano Dikko, in particolare, ha cercato di sdraiare il recente voto con il quale il senato di Lagos aveva chiesto l'uscita del paese dall'Opec se non veniva elevata la sua quota di produzione. «La cosa non era intesa per questa riunione e la questione non è stata sollevata dalla delegazione nigeriana», ha detto Dikko.

La conferenza torna a riunirsi venerdì mattina per deliberare sui problemi di minore importanza. Uno di questi, tuttavia, è alquanto spinoso e tale da riaccendere le rivalità tra i ministri. Da mesi è scaduto il mandato di segretario generale dell'Opec del gabonese Narc S. Man Nguema e deve essere scelto un successore. Anche se lo statuto dell'Opec non lo richiede, finora è stato adottato il criterio di rotazione tra i vari paesi, per cui adesso sarebbe il turno dell'Iran. Ma l'Iraq, in guerra con gli iraniani, e i paesi arabi che stanno dalla sua parte, sauditi compresi, più o meno apertamente si oppongono.

NUOVO RECORD A 1665,75 LIRE

In tutto il mondo
dollar da primato

Influenzato dal blocco dei tassi d'interesse

ROMA — Dollaro ancora da primato in tutto il mondo dopo le dichiarazioni del segretario al Tesoro Usa Reagan secondo cui i tassi di interesse resteranno sui livelli attuali, almeno, fino alla prossima primavera. L'eco di questa dichiarazione ha portato il valore del dollaro a 1665,75 lire in Italia (contro le 1651 dell'inizio della settimana), a 2,74 marchi in Germania, a 8,35 franchi a Parigi.

Il mercato valutario internazionale è stato influenzato anche da altre previsioni che danno tutto credito alla tesi di Reagan. Per il capo economista della Bankamerica Wilson il costo del denaro negli Stati Uniti non solo resterà alto, ma ha anche buone possibilità di aumentare ancora. Dello stesso avviso il suo collega della First di Boston, Wil-

lover, il quale ha aggiunto che un dollaro forte è essenziale per il proseguimento della prosperità americana.

Dal Tesoro americano sono venute anche indicazioni sulla crescita del prodotto interno Usa: 5,6% l'anno prossimo, contro il 3,4% atteso per quest'anno. L'espansione del Giappone sarà del 4,4% e quella europea del 2,1% contro lo 0,8 di quest'anno. La media mondiale sarà, grazie agli Stati Uniti, del 3,7%.

Dei riflessi sull'inflazione si è preoccupato il consigliere della Casa Bianca, Edwin Meese, secondo cui il tasso dovrebbe attestarsi sul 4,3% con tendenza ad aumentare.

Il nuovo balzo del dollaro ha creato ieri sensibili spostamenti nei rapporti di cambio sui mercati.

BORSE E MERCATI

Scambi ancora poco attivi

MILANO — Prezzi irregolari con scambi sempre non molto attivi. Alla ripresa dell'attività dopo la pausa di altro ieri, il tema centrale è stato costituito ancora dalla necessità di sistemare le posizioni in vista delle scadenze tecniche della chiusura del mese borsistico di dicembre fissate per mercoledì 14 (risposta premi) e giovedì 15 (risposta).

A differenza delle ultime sedute, però, accanto ad ulteriori sfolgoramenti, si è assistito anche ad alcune ricomperte, per cui il listino di chiusura appare più o meno diviso a metà fra segni positivi, riguardanti innanzitutto Standa, Ras ed industriali, e segni negativi.

L'indice Mib ha fatto registrare, a poche battute dal termine, un recupero dello 0,4%. Decise plusvalenze hanno messo a segno: Standa Ris. +5,5 pct.

Standa ord. +3,8, Ras +4, Bii risp. +2,7, Abeille +2,6, seguite da Credit, Fondiaria e Toro priv. +1,2, Fiat ord. +1,1, Olivetti priv. +1,5, Sna Viscosa e Stet +1,4, Fiat priv. +1,1, Montedison +0,3%. Le Attribuzioni hanno proseguito, pur in misura molto contenuta (+0,8%). Il movimento di ripresa evidenziano mercoledì ma, già nel dopopremi, sono ritornate da 42.900 a 42.000 lire.

Sempre nell'ambito del gruppo Pesenti, oltre alle già citate Ras, deboli le Italcementi -2,1 e le F. Tosi -0,7%. Offerte le Bastogi -5,5%, Westinghouse -3,8, Centrale risp. -2,2, Centrale ord. -1,8, Acqua Marcia -1,7, Pirelli -1,6, Auto To-Mi -1,4, Bco Roma e Bii ord. -1,1, Cir ord. e Perier -1 pct.

Nel reddito fisso contrastate le Enel, offerte i Cct, irregolari i Bt.

Borse Estere

LONDRA — I prezzi hanno chiuso deboli con scambi calmi, ma alcuni dei principali titoli settoriali hanno chiuso sopra i minimi. L'indice del Financial Times è salito a 754,4, da 754,4 a 754,4. Boots ha perso 2 a 179, mentre Courtauld è rimasta invariata. I farmaceutici hanno perso terreno per la decisione del governo di ridurre la spesa per il servizio nazionale di sanità, il che porterà ad un calo degli utili delle società britanniche di medicinali del 25%.

FRANCOFORTE — Il rafforzamento del dollaro, la flessione di Wall Street e l'approssimarsi della fine dell'anno hanno spinto i valori azionari in ribasso, in un mercato calmo. L'indice Commerzbank è sceso di 9,2 punti a 1014,3. L'interesse di alcuni cacciatori di affari ha contribuito a sollevare alcuni titoli dai minimi.

ZURIGO — Listino contrastato al termine di una sessione più di lustro. L'apprezzamento del dollaro e i dati relativi all'inflazione elvetica non hanno provocato conseguenze. Sono stati segnalati alcuni rialzi, ma il mercato, in genere, ha mostrato una certa stabilità. I banchieri hanno recuperato le perdite iniziali e Union Bank, Bank Leu, Volksbank sono state indicate al rialzo.

PARIGI — Quotazioni contrastate con un tono di fondo debole, attraverso scambi attivi. Sono stati segnalati alcuni rialzi dopo il rialzo di giovedì. Il declino di Wall Street ha alimentato alcune vendite, ma è venuta una certa calma. Il mercato è compensato dal calo del tasso del denaro a vista. Tra gli automobilistici Peugeot, ha ceduto 1,3 franchi per il secondo giorno di sciopero allo stabilimento di Poissy. Contrattati bancari e meccanici.

Lira nel parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere: dollaro Usa 1646/1655, fr. svizzero 747/753, marco tedesco 800/806, fr. francese 196/200, sterlina 2390/2408.

TRIESTE

	9/12	7/12
Generali	32.700	46.600
Ras	48.000	46.600
Montedison	213	213
Sna BPD	1230	1215
Sna BPD risp.	1255	1265
La Rinascente	344	345
La Rinascente priv.	227	228
Gerolomini e Comp.	360	360
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1450	1450
Sip	1660	1665
Sip risp.	1760	1740
D. Trippich	7000	7000
Banque Paribas	140	161
Fimmar	42	42
Pirelli	1420	1400
Pirelli risp.	1420	1400
Sme	500	510
Stet	1705	1680
Stet risp.	1680	1680
Enel Imm. Sogena	750	755
Fiat	3140	3120
Fiat risp.	2180	2158
Dalmine	1205	1250
Lana Marzotto	1695	1720
Lana Marzotto risp.	1695	1720
Lloyd Adriatico	210	210

Terzo mercato
Lira 4950
Iccu 2200
Soprazzo 1500
Banca del Friuli 14.500
Carnica Asa 9500

REDDITO FISSO

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	99,60
B.T. 84 - 12%	98,80
B.T. 87 - 12%	97,95
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	82,30
IMI 27 - 6%	75,50
IMI 29 - 7%	82,00
IMI 30 - 7%	92,50
IMI 31 - 7%	82,00
IMI 32 - 7%	82,00
IMI 33 - 7%	82,00
IMI 34 - 7%	82,00
IMI 35 - 7%	82,00
IMI 36 - 7%	82,00
IMI 37 - 7%	82,00
IMI 38 - 7%	82,00
IMI 39 - 7%	82,00
IMI 40 - 7%	82,00
IMI 41 - 7%	82,00
IMI 42 - 7%	82,00
IMI 43 - 7%	82,00
IMI 44 - 7%	82,00
IMI 45 - 7%	82,00
IMI 46 - 7%	82,00
IMI 47 - 7%	82,00
IMI 48 - 7%	82,00
IMI 49 - 7%	82,00
IMI 50 - 7%	82,00
IMI 51 - 7%	82,00
IMI 52 - 7%	82,00
IMI 53 - 7%	82,00
IMI 54 - 7%	82,00
IMI 55 - 7%	82,00
IMI 56 - 7%	82,00
IMI 57 - 7%	82,00
IMI 58 - 7%	82,00
IMI 59 - 7%	82,00
IMI 60 - 7%	82,00
IMI 61 - 7%	82,00
IMI 62 - 7%	82,00
IMI 63 - 7%	82,00
IMI 64 - 7%	82,00
IMI 65 - 7%	82,00
IMI 66 - 7%	82,00
IMI 67 - 7%	82,00
IMI 68 - 7%	82,00
IMI 69 - 7%	82,00
IMI 70 - 7%	82,00
IMI 71 - 7%	82,00
IMI 72 - 7%	82,00
IMI 73 - 7%	82,00
IMI 74 - 7%	82,00
IMI 75 - 7%	82,00
IMI 76 - 7%	82,00
IMI 77 - 7%	82,00
IMI 78 - 7%	82,00
IMI 79 - 7%	82,00
IMI 80 - 7%	82,00
IMI 81 - 7%	82,00
IMI 82 - 7%	82,00
IMI 83 - 7%	82,00
IMI 84 - 7%	82,00
IMI 85 - 7%	82,00
IMI 86 - 7%	82,00
IMI 87 - 7%	82,00
IMI 88 - 7%	82,00
IMI 89 - 7%	82,00
IMI 90 - 7%	82,00
IMI 91 - 7%	82,00
IMI 92 - 7%	82,00
IMI 93 - 7%	82,00
IMI 94 - 7%	82,00
IMI 95 - 7%	82,00
IMI 96 - 7%	82,00
IMI 97 - 7%	82,00
IMI 98 - 7%	82,00
IMI 99 - 7%	82,00
IMI 100 - 7%	82,00

FONDI

D'INVESTIMENTO	
TITOLI	PREZZI
Fondital	doll. 19,60
Italfortune	9,50 10,26
Italiunion	7,66 8,35
Interfund	10,94
Capital Italia	10,49
Multinvest	25,95 (Risc.)
Mediolanum	12,88 14,00
Int. Sec. Fun.	7,94
Europorg	187,44
Robinvest	12,95 13,74
Rolinvest	329,00
Rasfund	313,90
Fondo Tre R	12,073
Fondo Tre R	16,817

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in % del 9-12 validi per transazioni fra banche)	
1 mese	3 mesi
6 mesi	12 mesi
Doll. Usa	9-3/4 10-1/4 10-1/2
St. brit.	9-1/4 9-1/2 10-1/2
Marco ger.	6-1/4 6-1/4 6-1/2
Francia sv.	4-1/4 4-1/4 4-1/2

PREZZI DELL'ORO

Londra - I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:	
Francoforte	389,90 (-4,13)
Hong Kong	400,75 (-1,25)
New York	388,75 (-1,25)
Londra	388,75 (-1,25)
Milano	392,10 (-1,25)
Parigi	389,90 (-1,11)
Zurigo	387,12 (-1,13)

CONVEGNO ALLA FIERA DI PORDENONE SUL SETTORE

L'artigianato artistico
uno sbocco professionale

PORDENONE — L'artigianato artistico e tradizionale è uno dei settori più emblematici dell'artigianato della nostra regione e vede ultimamente polarizzare intorno a sé l'attenzione di larghi strati di opinione pubblica e in particolare da parte dei giovani, che vi riscoprono sbocchi lavorativi pieni di possibilità e di soddisfazioni. Di questo problema se ne è parlato ieri mattina nella sala convegni della Fiera di Pordenone, dove in questi giorni è in pieno svolgimento l'esposizione dedicata all'artigianato.

Il convegno è vissuto nella relazione del prof. Diego Di Natale, presidente dell'Esas e dei professori Gian Paolo Ori, Claudio Sambri, Mario Strassoldo e Bruno Tella della università di Trieste e Udine. Di Natale ha messo in evidenza il concreto interesse dell'Esas per l'artigianato artistico, presentando un programma specifico che prenderà il via con un progetto iniziale, affidato ad un'organizzazione internazionale di pro-

mozione, che studierà particolarmente le possibilità di mercato.

Secondo il prof. Tella queste sembrano alquanto favorevoli specialmente per le tendenze in atto nel settore che per la nostra regione si sintetizzano in una riscoperta dei valori tradizionali, nella crescita sensibilità per la conservazione dei beni mobili, in un rilancio del turismo minore e nella rivitalizzazione dei centri storici e infine nella struttura stessa dei consumi delle famiglie che privilegia oggetti personalizzati e rispondenti a specifiche esigenze. Questo crea, almeno a livello potenziale, un ampio mercato per le lavorazioni artigianali.

Per Mario Strassoldo un progetto di rinascita dell'artigianato artistico richiederebbe una complessa analisi e un'attenta valutazione economica per la quale a tutt'oggi c'è poca documentazione statistica. Si tratta infatti di ricercare la consistenza attuale delle potenzialità produttive,

con particolare riguardo alle recenti tendenze e alle prospettive di medio periodo che si aprono per le imprese operanti nel comparto, in termini soprattutto di distribuzione per età degli addetti e delle connesse capacità di ricambio.

È necessario, anche, secondo Strassoldo, un'efficace ricerca di appropriati canali di commercializzazione e di promozione che richiedano adeguati strumenti di osservazione del mercato.

Una terza analisi dovrà riguardare infine la verifica della convenienza economica e dell'impatto occupazionale del progetto. Il momento più propriamente artistico dell'artigianato è stato trattato da Gianpaolo Ori, che ha illustrato il ruolo dell'artigianato nell'ambito della società tradizionale. Ruolo che non era né passivo né ripetitivo, ma costituiva un veicolo di continue innovazioni tecniche.

Claudio Sambri si è addentrato più specificamente nei problemi di marketing,

A UDINE I PRESIDENTI REGIONALI DELLA LEGA

Ricapitalizzare le «Coop»
per favorirne il rilancio

UDINE — Le cooperative chiedono soldi alla Regione. Senza un intervento pubblico, infatti, non potranno predisporsi quei progetti di utilizzo delle risorse e di riconversione, legati al territorio e quindi strettamente connessi ai problemi dell'occupazione, capaci di rilanciare, in maniera positiva, il ruolo delle cooperative e impegnare ancora più concretamente nella politica di sviluppo.

Lo hanno ribadito a gran voce ieri a Udine i presidenti delle cooperative della regione aderenti alla Lega: chiedono alla Regione finanziamenti per tutte e tre le centrali cooperative (Lega, Unione e Conf-cooperative) affinché possano essere messe nelle condizioni di avviare processi di riconversione legati alle esigenze del territorio e quindi connessi con i problemi occupazionali.

Si chiede pertanto l'adozione di una serie di misure e

strumenti a favore operazioni di ricapitalizzazione delle cooperative. In primo luogo va autorizzata la finanziaria regionale Friuli a sottoscrivere quote di capitale nelle società cooperative, costituite tra lavoratori. Va inoltre generalizzato a tutte le cooperative l'istituto del medio credito per operazioni finanziarie a medio termine.

Anche lo stesso Coregafi (Consorzio regionale garanzia fidi) va riutilizzato quale sistema di garanzie nel medio periodo con un congruo fondo specifico. Il movimento cooperativo ritiene possibile in questa fase arricchire l'iter legislativo con provvedimenti che affermino, esplicitamente una scelta di coordinamento delle politiche dei diversi settori cooperativi.

Priorità, secondo la Lega, deve essere attribuita ad un provvedimento legislativo triennale di fattibilità che favorisca l'intervento coope-

rativo di rilevamento o di ristrutturazione di aziende in crisi, finanziato con il fondo globale previsto dalla stessa legge 70. Nel settore delle costruzioni, la specifica società finanziaria deve poter intervenire direttamente nella riorganizzazione produttiva delle cooperative di costruzione, anche con la costruzione di consorzi interaziendali.

Nella distribuzione, le provvidenze alle imprese commerciali vanno selezionate per razionalizzare e ammodernare la rete di vendita attraverso un ruolo attivo della Regione. La cooperativa, anche nell'ultimo anno, ha dimostrato di tenere o addirittura di incrementare i livelli occupazionali. Nell'83 hanno registrato un fatturato di 300 miliardi di lire e in 400 aziende occupano oltre tremila persone. Si sentono, pertanto in pieno diritto di far valere la loro voce alla Regione.

D. D.

ANALISI ASSBANK SUL PERIODO SETTEMBRE '82-SETTEMBRE '83

I depositi e i prestiti bancari
aumentati in eguale misura (17%)

ROMA — Da settembre '82 a settembre '83 il valore dei prestiti erogati dalle banche ordinarie e quello dei depositi nelle stesse aziende sono cresciuti in modo equivalente intorno al 17%. Lo si rileva dall'analisi delle situazioni trimestrali dei conti effettuati dall'Assbank, l'associazione nazionale fra le aziende ordinarie di credito, su un campione di 93 banche (circa un quinto della raccolta nazionale del credito ordinario).

La stessa Assbank ha rilevato tuttavia che «volendo azzardare una previsione», a dicembre l'incremento dei depositi per le banche del gruppo risulterà «di poco più alto del 17,5% del 1982», mentre per gli impieghi l'incremento dovrebbe risultare a fine anno in linea con il massimo indito ma non imposto per via coercitiva, dalla Banca d'Italia, cioè il 14%.

In particolare, il valore dei prestiti erogati per cassa dalle banche del campione alla clientela ordinaria è aumentato nel periodo giugno-settembre '82 del 3,08%, mentre in ragione d'anno (settembre '83 su settembre '82) si è accresciuto del 17,28% (16,75% considerando solo i prestiti in lire).

Per i depositi, rispetto a settembre '82 la crescita è stata pari al 16,72% (+2,57% nel periodo giugno-settembre) e l'ammontare della raccolta da clientela è tornato sostanzialmente pari a quello di fine '82, segnando solo una modesta flessione (0,36%). Contrariamente all'andamento del secondo trimestre dell'83 (c'è stata una prevalenza dei depositi a risparmio), nel terzo trimestre la composizione tra depositi a risparmio e in conto corrente ha avuto un andamento parallelo e l'inci-

denza dei depositi a risparmio sul totale è rimasta invariata di pressoché immutata al 47%.

Il tasso annuo più elevato di espansione della raccolta è stato registrato presso le banche delle aree nordorientali. Infine, i dati relativi al portafoglio titoli dell'Assbank ha rilevato che nel terzo trimestre del 1983 le banche su cui è stata svolta l'analisi hanno fatto registrare un'espansione del portafoglio titoli pari al 9,2%, di molto superiore alla crescita nel trimestre della raccolta presso la clientela.

Due tendenze di rilievo sono poi state rilevate dall'Assbank: quella di indirizzare i flussi di risorse disponibili verso il portafoglio titoli trascurando i collocamenti sull'interbancario ed il passaggio dei Bot di Cct, con un allungamento della scadenza media del portafoglio titoli.

I valori
industriali
più brillanti
dei patrimoniali

MILANO — Le analisi sull'andamento dei titoli quotati in borsa nel 1983, hanno già messo in evidenza i consistenti rialzi dei valori industriali (70-80% con punte anche maggiori), rispetto a quelli ad elevato contenuto patrimoniale e in genere all'andamento medio del listino. Negli ultimi mesi che vanno dalla prima riunione all'anno solare (3 gennaio) al 30 novembre, infatti, l'indice globale Comit registra una variazione in aumento del 16%; l'incremento dell'indice Mib è invece del 16,4%.

È stata anche messa in evidenza una rivalutazione molto selettiva e non generalizzata per tutti i titoli di un comparto. E perciò interessante considerare l'andamento dei titoli che fanno capo ai maggiori gruppi industriali e finanziari presenti in borsa, negli undici mesi da gennaio a novembre. La rassegna inizia con i gruppi Fiat, Montedison e De Benedetti. Prende in considerazione le sole azioni ordinarie (ad eccezione dell'Ifi in cui titolo ordinario, interamente detenuto dalla famiglia Agnelli, non è quotato), e tiene naturalmente conto degli aumenti di capitale eventualmente intervenuti in corso d'anno.

Ad inizio d'anno sette valori facevano capo al gruppo Fiat, ma ad essi si può aggiungere la Finanziaria Fidis, quotata dal 17 gennaio. La rivalutazione media è stata del 37,4% con una capitalizzazione complessiva salita da 2.392,2 (calcolata a 3.288,7 miliardi).

All'interno del gruppo, l'apprezzamento più consistente è della Fiat (+38,7%), il più basso dell'Unicem (cementi, +3,1%). Del 33,6% l'incremento delle Ifi; superiori al 28% le rivalutazioni di Gilardini e Magneti Marelli; le altre due finanziarie, Ifil e Fidis salgono rispettivamente del 14,9 e del 10%; le Assicurazioni Toro del 6,5 per cento.

Brevi di finanza

Buon risultato asta Bot

ROMA — Ha registrato un risultato discreto la mini-asta dei Bot di metà dicembre, con il sostanziale rinnovo da parte degli operatori dei titoli che venivano in scadenza. A fronte di una emissione limitata a mille miliardi di lire, tutti di Bot a 12 mesi, gli operatori hanno sottoscritto titoli per 637 miliardi, mentre la Banca d'Italia ne ha autorizzati per 390 miliardi, limitando in tal modo a 63 miliardi di lire l'invenduto. Il rendimento è rimasto in tal modo fermo al valore posto a base d'asta del 17,74 per cento, in linea con i risultati delle ultime aste di Bot.

Debiti paesi emergenti

WASHINGTON — Per tenere sotto controllo la situazione dei debiti internazionali occorrerà un tasso di sviluppo economico del 3% all'anno fra il 1984 e il 1990. Lo ha dichiarato il capo-economista della Bankamerica, Wilson, presentando le previsioni della banca sull'economia mondiale.

Piccole e medie imprese Cee

STRASBURGO — Maggiore sostegno finanziario, tecnologico e amministrativo della Comunità alle piccole e medie imprese (90% circa delle aziende Cee), riforma del contesto fiscale, giuridico e sociale nel quale si muovono le Pmi europee: queste in sintesi le richieste avanzate a Strasburgo dalla conferenza conclusiva dell'anno europeo delle piccole e medie imprese e dell'artigianato promossa dal parlamento comunitario.

Pierrel cede la Soxil

MILANO — La Pierrel ha annunciato di aver raggiunto un accordo per la cessione dell'intero pacchetto azionario della Soxil spa alla Gambro Italia.

INTERVENTI REGIONALI PER AGRICOLTORI E ARTIGIANI

Contributi
sugli interessi
sui mutui
delle cooperative

TRIESTE — La legge regionale n. 37, del 1975, prevede, fra l'altro, la concessione di contributi dell'amministrazione regionale negli interessi sui prestiti di esercizio erogati agli istituti ed agli enti esercenti il credito agrario a favore di cooperative e loro consorzi per la corrispondenza di anticipi ai soci.

Al competenti uffici sono pervenuti in tempo utile (e conformemente alle prescrizioni) le domande di sei banche e casse rurali, del Friuli-Venezia Giulia autorizzate a questo tipo di credito: a loro volta, le sei banche, hanno aderito, appunto ad accogliere le complessivamente 12 richieste di mutui.

Per le operazioni di concessione di quote in concorso nei costi d'interesse bancari, la giunta regionale ha autorizzato l'impegno complessivo di spesa di quasi un miliardo di lire.

Stanziato un miliardo
per il «Fondo rischi»

A RICCIONE CONVEGNO DI STUDI PER PROPOSTE E PROSPETTIVE

Individuato un asse portante della riforma nel connubio fra testo scritto e produzione

Attendiamo con fiducia, comunque, questo sforzo per il premio, non solo di un Premio, ma dell'intera drammaturgia nazionale: l'impeno- che, intendiamoci, non è venuto pubblico — i denari pubblici, dunque — non finisce italianamente per risolversi in vuoti appelli all'unità degli organismi teatrali nazionali, in orazioni pretesche, in coordinamenti non coordinabili. In un «ballamme», insomma, in un gioco di salotti, di corridoi e di faccendieri politici con la Cultura e con il Teatro, che hanno — e che dovrebbero — aver più buon gioco in un Paese democratico, civile e intellettualmente maturo.

Giorgio Palocco

dimostrato che la città segue la musica jazz anche quando sul palco non ci sono le superstars straniere, bensì giovani e meno giovani musicisti operanti in ambito locale. È il numero stesso degli strumentisti che si sono alternati sul palco — circa sessanta, fra i solisti e quelli componenti la quindicina di gruppi presenti — è la prova migliore del rispettabile livello organizzativo della rassegna. Non ci si è limitati, insomma, a far sfilare

per la prima volta si è riusciti nell'impresa di coinvolgere le realtà operanti nel campo del jazz anche a Udine, Gorizia, Pordenone, Monfalcone, Gradisca, Cormons e San Giorgio di Nogaro.

Anche il livello medio qualitativo delle tre serate è stato buono, considerando chiaramente le differenze di età (dai diciotto agli oltre cinquanta

ROMA — «Ho fatto un film zeppo di effetti speciali, soprattutto visivi, nello stile del "Gomorra"», dice il regista, «e il tipo di cinema che mi piace, e che piace al pubblico giovane di oggi». Così Luigi Cozzi presenta «Hercules», che segna il ritorno del cinema al genere storico-mitologico in auge una ventina d'anni fa.

«Sono in tutto circa 400 gli effetti speciali che ho adoperato per dare immagini a creature e mostri straordinari. Affidati allo specialista Armando Valcassa, si basano su raggi laser, effetti ottici e computer. E' tutto fatto in digitale, controllato per mezzo di computers. Il merito è della produzione nazionale in quanto per la prima volta un film con esigenze tecniche di questo tipo è stato interamente realizzato a Roma. Prima andavano a Londra o a New York, come è capitato a me con il mio precedente film "Star-

stesso più che di suggerimenti professionali.

Portato all'empito romantico, all'abbandono lirico, si è misurato con un programma molto arduo, rendendo meglio nella concitazione di certe pagine della Fantasia di Schumann o nei virtuosismi vertiginosi della parafrasi lisztiana sul "Rigoletto", che nell'austerità della Ciaccona di Bach-Busoni o nella distaccata pacatezza di "Brüeyeres".

Accanto a questo altri tre preludi di Debussy completavano il programma, al quale

«Quello di Ferrigno — osserva ancora Cozzi — è da una parte un Ercole classico; dall'altra, invece, fantastico, da "comics", cui mai sono rifiuto abbondantemente in alcune sequenze sia nel colore che nella tecnica narrativa. Intanto nel secondo film, "Ercole II", che ho appena finito di girare, egli è più che mai l'Ercole descritto nelle sue celebri "fatiche".

**Tre giorni a Roma
le voci bianche
della Glashena matica**

ROMA — Il coro di voci bianche della Glashena matica di Trieste, diretto da Stojan Kuret, è stato ospite del coro Aureliano di Roma, diretto da Bruna Liguori Valente.

Il coro della Glashena matica di Trieste ha già partecipato a numerose competizioni nazionali ed internazionali ed ha al suo attivo delle proficue stagioni concertistiche. I piccoli cantori hanno eseguito gioielli brani dal repertorio rinascimentale, nella basilica di San Pietro durante la funzione religiosa delle 10.

Ieri, le voci bianche della Glashena matica hanno tenuto un concerto nella sala «Il tempio» di Roma, sala che vanta il più antico organo d'Italia, suonato per l'occasione dall'organista Hubert Benard. Domani oggi il coro esibirà in due scuole della capitale.

■ **NOMINATION** — La versione francese del film «The Tin Flute» («Il flauto di latza») di Claude Fournier è stato scelto per concorrere, in rappresentanza del Canada, alla «nomination» per il miglior film in lingua straniera alla prossima edizione degli Oscar.

Roma — «Parlami d'amore, tivù» è il titolo dello spettacolo in scena al Bagaglino di Roma. Nella foto Ansa gli interpreti: Oreste Lionello, Leo Gullotta, Bombolo e Gejia

TRIESTE — Oggi alle 19.45 e domani alle 17 nella sede del Circolo Marina Mercantile (via Roma 15) si replica lo spettacolo teatrale «El vecio campanon» di Carpinteri e Faraguna. Regia di Ugo Amodeo.

L'ultima sera, dopo l'intermezzo pomeridiano con i giovani del «Free Jazz Ensemble» e degli «Urubanda», e oltre al trio Cognito-Centis, si sono esibiti la «Big Band di Udine» (con il maestro Lucio Fassetta), il «Milton Jazz Quintet» e il quintetto di Enzo Vodopivec (con il quale suona anche il figlio).

Alla rassegna ha portato il suo saluto Mario Corradazzo, vicepresidente dell'«Asso Jazz» (associazione dei vari jazz-club italiani) e presidente

■ **PERSONALE** — Nell'ambito della rassegna cinematografica in occasione della Settimana di cultura ungherese a Roma si è svolta una personale di Bal Gabos.

MUSICA CON L'ORCHESTRA CONCORD
Per prenotazioni telefonare al 732427
oppure direttamente al CARILLON

A black and white photograph showing Lou Ferrigno as Hercules on the left, wearing a lion's head mask and a lion's mane, and a woman in a costume on the right. They are standing in front of a rocky background.

stesso più che di suggerimenti professionali.

Portato all'empito romantico, all'abbandono lirico, si è misurato con un programma molto arduo, rendendo meglio nella concitazione di certe pagine della Fantasia di Schumann o nei virtuosismi vertiginosi della parafrasi lisztiana sul "Rigoletto", che nell'austerità della Ciaccona di Bach-Busoni o nella distaccata pacatezza di "Brüeyeres".

Accanto a questo altri tre preludi di Debussy completavano il programma, al quale

«Quello di Ferrigno — osserva ancora Cozzi — è da una parte un Ercole classico; dall'altra, invece, fantastico, da "comics", cui mai sono rifiuto abbondantemente in alcune sequenze sia nel colore che nella tecnica narrativa. Intanto nel secondo film, "Ercole II", che ho appena finito di girare, egli è più che mai l'Ercole descritto nelle sue celebri "fatichie".

Una scena di «Hercules» di cui è protagonista Lou Ferrigno

Tre giorni a Roma le voci bianche della Glashena matica

ROMA — Il coro di voci bianche della Glashena matica di Trieste, diretto da Stojan Kuret, è stato ospite del coro Aureliano di Roma, diretto da Bruna Liguori Valente.

Il coro della Glashena matica di Trieste ha già partecipato a numerose competizioni nazionali ed internazionali ed ha al suo attivo delle proficue stagioni concertistiche. I piccoli cantori hanno eseguito gioielli brani dal repertorio rinascimentale, nella basilica di San Pietro durante la funzione religiosa delle 10.

Ieri, le voci bianche della Glashena matica hanno tenuto un concerto nella sala «Il tempio» di Roma, sala che vanta il più antico organo d'Italia, suonato per l'occasione dall'organista Hubert Benard. Domani oggi il coro esibirà in due scuole della capitale.

■ **NOMINATION** — La versione francese del film «The Tin Flute» («Il flauto di latza») di Claude Fournier è stato scelto per concorrere, in rappresentanza del Canada, alla «nomination» per il miglior film in lingua straniera alla prossima edizione degli Oscar.

OCCHIALI APOLLO
per vedere come un dio!

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Qui Squadra Mobile (2.a serie - 4.o episodio)
11.20 L'inquinamento del piano di sotto, con Topo Gigio e Memo Remigi
12.00 Tg1 - Flash
12.05 Adorabili creature: «Fascino perverso», telefilm
12.30 Check-up. Un programma di medicina
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 Prisma. Settimanale di varietà e spettacolo del Tg1
Sabato sport. Eurovisione - Francia (Val d'Isère): Supergrigante maschile
Bologna: Motocross Indoor
14.30 Speciale Parlamento
16.30 Tg1 - Flash
17.00 Il sabato dello zecchino
18.05 Estrazioni del Lotto
18.10 Le ragioni della speranza. Riflessione sul Vangelo
18.20 Prossimamente. Programmi per sette sere
18.40 Forte fortissimo tv top con Sammy Barbot, Corinne Cléry e Barbara D'Urso
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Fantastico 4. Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
22.00 Telegiornale
22.10 Tam Tam. Attualità del Tg1
23.00 Il tutore e il suo poeta. Robert Walser 1878-1956
24.00 Tg1 - Notte. Che tempo fa

RAIDUE

10.00 Giorni d'Europa
10.30 Prossimamente. Programmi per sette sere
10.45 Il sabato. Appuntamento in diretta
12.00 Tg2 - Start. Mutopere: come e perché
13.00 Tg2 - Ore tredici
13.30 Tg2 - Bella Italia. Città, paesi, uomini, cose da difendere
14.00 Dse. Genesi, struttura, storia del prodotto intellettuale: «I quaderni di Gramsci». 3.a puntata
14.30 Tg2 - Flash
14.35 «La finestra sul luna park», film
14.45 Sitas: «Futto come prima», telefilm
15.30 D'Arca: La sera del ballo, cart. animati
16.55 Il primo Mickey Rooney: «Il grande sentiero», telefilm
17.30 Tg2 - Flash
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 Vediamoci sul due: Oggi, il Sistemone
18.35 Tg2 - Sportsera
18.45 L'espertore Derrick: «Una valigia a Salisburgo», telefilm
19.00 Previsioni del tempo
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.30 «Quattro tocchi di campana», film
20.35 Tg2 - Stasera
21.10 Il cappello sulle ventitré. Spettacolo della notte
22.50 Un cinese a Scotland Yard: «L'assassino fischia»
23.40 Tg2 - Stanotte

RAITRE (regionale)

13.50 Tradizioni popolari religiose in Italia. «Religione e salute» - «Viaggio religioso»
14.50 Dse. Mare del Nord e Baltico: Tempo di mutamenti, 9.a puntata
15.20 Dse. America dopo. Viaggio tra i paesani di Calabria e di Toronto: Partenza, perché (1.a puntata)
40 anni dopo - immagini in nero. Antologia tv del Fascismo e della Resistenza
15.55 «Il brigante Musolino», film
18.25 Il pollice. Programmi visti e da vedere su Raitre
19.00 Tg3
19.35 Intervallone con Bubbles
20.15 Prossimamente. Programmi per sette sere
20.30 Vita di Nivasio Dolcemare
21.35 Tg3
22.10 Intervallone con Bubbles
23.10 Un uomo vuol saltare: «Papà Busch», 2.a puntata
Un tempo di una partita di campionato A1 di pallacanestro

Telegiornale

8.50: Ora cara, 8.50 a puntata;
14.00: Ora cara, 8.50 a puntata;
14.05: Febbre d'amore, 78 a puntata. Regia di Rich Bennewitz, con Robert Colbert e Dorothy Green; 15.30: Aspettando il domani; 16.00: Il mio bacio con Paolo, Licia e Ugo; 17.45: Musica è, a cura di M. Seymandi; 19.15: Il sindaco risponde, dieci minuti con il dott. Franco Ricchetti (7); 19.30: Fatti e commentati; 20.00: Charlie Brown - You're a good skate; 20.30: L'ultimo giorno d'amore, con Alain Delon, Michelle Darc, Monica Guerritore, Michel Duchaussoy, regia di Edouard Molinaro (7); 22.15: Drive in n. 9 (7) con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo; 23.45: Vittorie perdute, film con Burt Lancaster, Craig Wasson, Claude Rains, regia di Ted Post (1978).

Teleantenna

15.30: Film «Giovane, lungo amore», 17.07. Cartoni animati Hanna e Barbera; 17.15: Superclassifica show; 18.00: Medicina in casa; 19.00: Cartone animato «Pinstones»; 19.25: Documentario «Telerama sport»; «La risata del fiume Tam»; «Duna bugie»; 20.15: «Tele antenna notizie»; 20.35: Telegiornale «The Bold Ones»; «Autodifesa»; 21.25: Film «Occhi di Giada»; 22.55: Documentario «Orizzonti sconosciuti»; «Antaride»; 23.25: Tele Antenna notizie.

Telefiumi

11.45: Scritti la frase vincente la Opel, gioco; 12.00: Insieme, rotocalco meridiano a cura di A. Guerriero e A.M. Cocco; 12.45: Telegiornale, edizione meridionale; 13.00: A tutto sci, settimanale sportivo, replica; 13.30: Corner, un angolo di sport. Il calcio dilettanti a cura di Mario Martini; 14.15: Notizie scuola, settimanale a cura dello Snaus; 14.30: Telegiornale, edizione centrale; 15.30: Superclassifica show, hit parade dei dischi più venduti; 17.15: Spazio, un pomeriggio con Otto l'aquilotto; 18.00: Regione verde, settimanale d'informazione rurale a cura di Piero Pittaro; 18.55: Lussie, telefilm; 19.25: Orizzonte di domani; 19.30: Telegiornale, edizione centrale; 20.00: Andiamo al cinema, rubrica d'informazione; 20.30: Week end film «Un uomo a nudo» diretto da Franco Perry, con Burt Lancaster, Janine Rule. Drammatico; 22.15: Il virginiano, telefilm; 23.30: Film «Georgy svegliati» diretto da Silvio Narizzano, con Lynn Redgrave, Alan Bates, James Mason e Charlotte Rampling. Commedia.

Tvm

18.30: Telegiornale della serie Combat; 19.20: Telegiornale della serie L'espertore Bluey; 20.15: Film «Django sfida Sartana»; 21.45: Film «Il colpo segreto di D'Artagnan».

Canale 5

8.30: Telegiornale «Mary Tyler Moore»; «È bello non avere abitudini»; 9.00: Telegiornale «Phyllis»; «Una mamma matta»; 9.25: Telegiornale «Maude»; 9.50: Telegiornale «Archie»; 10.20: Telegiornale «Gloria»; 10.50: «Ann e lo straniero»; 10.50: Telegiornale «Alli»; 11.20: Telegiornale «Lou Grant»; «Intervento»; 12.15: Palpatà: lo spettacolo della moda, condotto da Eleonora Brigliadori (7); 13.00: Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado; 13.30: Telegiornale «Una famiglia americana»; «Spietata concorrenza»; 14.10: Film «C'era una volta la Gialla»; con Anthony Quinn, James Coburn, regia di Alexander Mackendrick; 14.30: Telegiornale «Serpio»; «Prima della fine»; 15.30: Record, programma sportivo condotto da Cesare Cadeo; 16.00: Zig zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello, con Simona Mariani e Enzo Liberti; 16.30: Telegiornale «Dallas»; «L'incendio»; (7); 20.25: Premiatissima, spettacolo condotto da Johnny Dorelli con Amanda Lear, Nadia Cassini, Gigi Sabani e Gigi e Andrea, regia di Gino Landi; 23.15: Super record, programma sportivo condotto da Cesare Cadeo; 0.15: Film «Base artica Zebra» con Rock Hudson. Ernest Borgnine, regia di John Sturges.

Telebarbara

16.45: Baseball world's series, replica; 17.20: Cartoni animati «Il magico mondo di Gipi»; 17.50: Telegiornale «Strike force»; 18.50: Novela «Marron Glacé» con Yara Carles, Paolo Figueiredo, Louise Cardozo, Sura Berdichevsky, 25.a puntata; 19.30: Telegiornale «La famiglia Bradford»; 20.30: Film «Una vacanza bestiale» (1979), regia di Carlo Vanzina, con i Gatti di Vicolo Miracoli, Diego Abatantuono, Teo Teocoli; 22.30: «Fascination», show condotto da Maurizio Costanzo, con Simona Izzo, Franco Solfiti, Peppino Di Carlo e la sua orchestra, Regia di Piero Turchetti, scenografia di Lucio Lucertini, costumi di Barbara Pugliese, telefilm di Alberto Silvestri e Maurizio Costanzo; 24.00: Calcio spettacolo; 1.00: Film «Lo stallone» regia di Tiziano Longo.

Telepadova

14.30: Cartoni animati Uomo Tigre; 15.00: Cartoni animati Lupin III; 15.30: Cartoni animati Andersen; 16.45: Cartoni animati Uomo Tigre; 16.50: Telegiornale con Tony Musante; 17.00: Telegiornale «Monfioro Samur»; 18.00: Cartoni animati «Black star»; 18.30: Cartoni animati Lupin III; 19.00: Cartoni animati Uomo Tigre; 19.30: Telegiornale con Tony Musante; 19.40: Film «Rag. Arturo De Fanti, bancario precario» regia di Luciano Salce, con Paolo Villaggio e Catherine Spaak; 22.00: Campionato mondiale di calcio; 23.00: Rombi tv, settimanale televisivo a tutto motore; 24.00: Film.

Radiouno

Giornali radio: 6.02, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Ona verde: 6.02, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. Notiziario del Grl in collaborazione con il 4212 dell'Acci - 6. Segnale orario; 6.05: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 7.15: Quarta il Sud; 7.30: Edicola del Grl; 9: Ona verde week-end; 10.15: Black-out; 10.55: Asterisco musicale; 11: Grl: lettere e spazio aperto; 11.10: Ornella Vanoni: incontri musicali del mio tipo; 11.44: La laterna magica; 12.26: Gioacchino Murat (5), di Ugo Moretti, regia di Dante Ralfer; 13: Estrazioni del lotto; 13.20: Master: La musica giorno per giorno. Nell'intervallo, 13.56: Ona verde Europa; 14.03: «Voci e immagini»; 14.03: «Varietà, varietà»; di Amari e Verde; 15.30: Doppio gioco: vite parallele, di A. Zappalà; 17.30: Dal teatro antoniano di Bologna: XXVI Zecchino d'oro; 18.30: Musicalmente volley; 18.55: Start, lo sport della domenica; 19.25: Ascolta la sera; 19.30: Erbe e fantasia, con Laura Masiero; 20: Black-out; 20.40: Ci siamo anche noi, di Scardabelli; 21.03: «S» come salute, di L. Sterpellone; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera con i catalani, di R. Caggiano; 22.28: Teatrino: «Ciao Giulietta, ciao Romeo», regia di Cristina Mucci; 23.05: La telefonata.

Stereouno

14: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: Grl in breve. Ona verde notizie; 18.58: Ona verde; 19: Grl; 19.15: Lo start; 19.25: Stereosera; 19.45: Superstereouno; 20.30: Grl in breve. Ona verde notizie; 21.10: Dalle Naiadi di Pescara; «Premio Rino Gaetano»; 21.30: Grl in breve; 22.35: Stereosoft; 22.58: Ona verde; 23: Grl ultima edizione.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. 6.02: Il bestiario: fantasie, leggende e miti sugli animali, di A. Cattabiani; 7: Bollettino del mare; 8: Giochi per i bambini; 9: Giochi per i bambini; 10: La salute del bambino, di C. De Seta; 8.45: Mille e una canzone; 9.32: Poesia come musica, regia di Sandro Sequi; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali. Ona verde regione; 12.45: Hit parade; 15: In mia mano al fin tu sei, autobiografia immaginaria di M. Callas, di Gianni Gori, regia di Ugo Amodeo (102); 15.30: Gr2 Parlamento europeo; 15.45: Hit Parade; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito al teatro: «Tavole separate», nell'intervallo alle 18.25: Gr2 notizie; 19.50-22.50: Da sabato a sabato, di E. Belli, regia di Olga Zonta; 21: Concerto sinfonico diretto da S. Rundfunk; 21.40: Musiche di Vieri Tosatti; 22.30: Bollettino del mare; 23.50: Da sabato a sabato.

Stereodue

15: Studioline in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I «magici dieci»; 19.30: Gr2 radioseria; 19.50: FM musica: dischi e novità di successo; 20.22: Long playing hit; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconfort; il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 22.55. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina, con C. Stamp; 10: Il mondo dell'economia di Carlo Toffi (10); 12: Pomeriggio musicale, a cura di P. Donati; 15.15: Contosport; 15.30: Folkconcerto, a cura di P. C. Tabasco; 16.30: L'arte in questione; 17-19.15: Spazio; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Festival di Salisburgo 1983; 23: Il jazz.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Mammi, Buonagura, Stramacci e Midana; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine Ona verde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Oggetto libro; 12: Ona regione; 12.15: Quindici minuti con; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio; 18.55: Trasmissioni in lingua slovena; 19: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno. Nell'intervallo alle 7.40: La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.35: I nomi dei nostri paesi (replica); 8.40: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal concerto pubblico di Gori; 11.10: Coro e complesso a plettro «France Prešeren»; 11.30: Contenterio meridiano - L'annatazione; 12: «Bom nard» trasmissione per la Valcanale - Pot pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pomeriggio radio - Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolo di chi; 14.30: Il signor Sabatini risponde al perché; 14.30: La nostra cara vecchia radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Teatro da film; «La grande abitudine»; di Dimitry Krav; 18.45: Country Club; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Telecapodistria

18.30: Val d'Isère, sci, slalom femminile, campionato mondiale (simulato della 2.a manche); 19.30: Tg - Punto d'incontro; 19.50: Sabato in famiglia, musical di consigli e curiosità; 20.30: Arrivederci signora Hips, telefilm della serie «Lucy e gli altri»; 21.00: La lunga ricerca, documentario della serie Religioni del mondo; 22.00: Tg - tutti; 22.10: Film notizie.

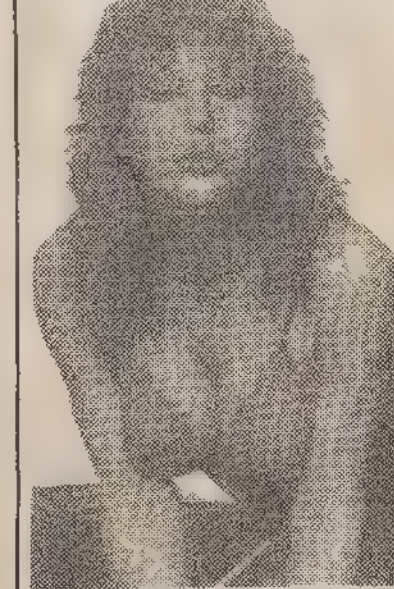
TEATRI E CINEMATOGRAFI

MODERNO

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Oggi alle ore 20 ultima rappresentazione de «La fanciulla del West» di G. Puccini (turni C/E). Direttore Daniel Oren, regia di Carlo Mastrini. Biglietteria del teatro (tel. 631948). Domani alle 16 quinta di «Costi fan tutte» di W. A. Mozart (turni D).

AL NAZIONALE

ECCEZIONALE PRIMA



IL MONDO

EROTICO DI OLIVIA

AL NAZIONALE 2

BAD BOYS

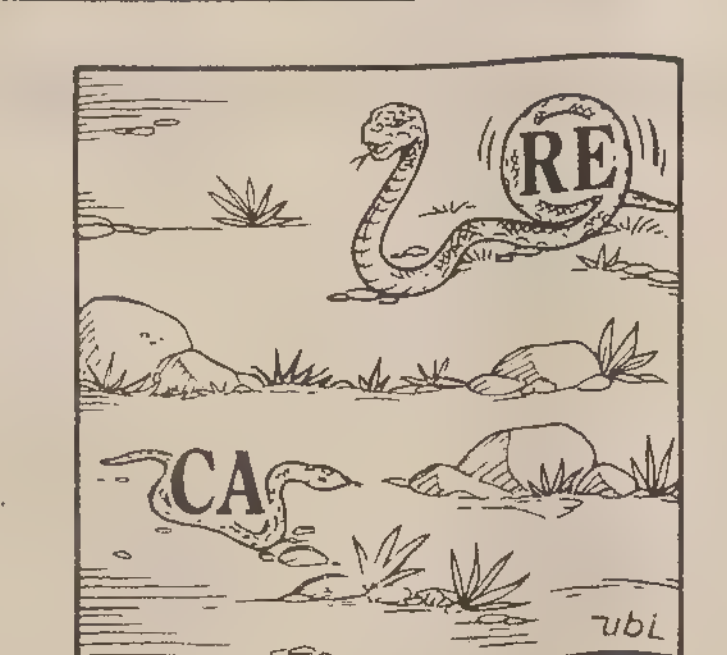
AL NAZIONALE 3

HILL B. SPENCER

NATI CON LA CAMICIA

REBUS (Frasi: 4, 3, 8)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
P are; N tesa; R do = parente sardo.

VIDEODOMUS

PUNTINE - TESTINE
CAVETTI E ACCESSORI HI-FI
TUTTO DELLE MIGLIORI MARCHE

TRIESTE - VIA PASCOLI 4, TEL. 741275

Andy Capp

Mafalda

PER LAVORARE, BENI, PER CO. STRA... MONDO MIGLIORE

BURLINO! SEI UN'URTO... RISTA E NON ME L'AVEVI MAI DETTO!

SUCCESO all'ARISTON

Francesco Nuti - Barbara De Rossi

son contento

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Nati con la camicia». L'ultimo divertentissimo film con Francesco Nuti e Barbara De Rossi. Per tutti.

MATINATE DISNEY. Domani alle 10 e 11.30 al Nazionale 1: «Paperino e C. nel Far West». Ingresso L. 1500.

AURORA. 16.30. Nella «scuola più pazza del mondo» niente di più normale che un bel «Zero in condotta». Ritorna la magia degli anni '60 in un film fatto per i giovani con tanta musica, tanto amore e tanto garofano. Ultimo giorno.

MODERNO. 16.30. Da vedere e da rivedere l'ultima straordinaria interpretazione di D. Hoffman in un'eccezionale richiesta solo per alcuni giorni. E' uno dei maggiori successi comici dell'83. Tecnico.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore 16.30, 18.15, 20, 22. Francis Ford Coppola, uno dei registi più famosi del nostro tempo, presenta: «The Outsider». Una testimonianza vera, tratta dal libro scritto da una sedicenne, del mondo suo e dei suoi coetanei. Un mondo pieno di problemi, insicurezza e violenza, dove però trovano posto anche l'amicizia e l'amore.

MODERNO. 16.30, 18.15, 20, 22.10. «Vado a vivere da solo». Jerry Calà, Elvire Audray, Lando Buzzanca, regia Risi. Divertentissimo.

EDEN. Ore 16, 18, 20, 22.15. Dissanguato il film «scandalo» vietato anche a Venezia... Nella coppia l'abitudine addormenta il desiderio. «La chiave» lo risveglia. Con Stefania Sandrelli, per la regia di Tinto Brass. V.m. 18 anni.

FENICE. Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. Sylvester Stallone coproduttore e regista presenta John Travolta in «Staying alive», con Cynthia Rhodes, Finola Hughes. Canzoni dei Bee Gees.

GRATTACIELO. Ore 16, 18, 20, 22.15. Un film diretto da John Badham: «War Games» (Giochi di guerra), con Matthew Broderick, Dabney Coleman. Musica di Arthur Rubinstein.

MIGNON. 15, 17.20, 19.40, 22. «Mary Poppins». Ritorna il capolavoro di Walt Disney che ha entusiasmato tutto il mondo con Julie Andrews e Dick Van Dyke.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.20, 19.40, 22.15: «Il mondo erotico di Olivia». I desideri e la ricerca di sempre nuovi partner di una minorenne insaziabile. Severamente V.m. 18.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.10: «Bad boys». Da un libro terribile un film violento e sconvolgente. Sconsigliato ai minori.

AL PORTO. Prenotazioni: tel. 411165.

ALBERGO AMBRIABELLA. Ristorante aperto. Riva Slataper - Grado. 0431-81479. Riscaldato. Chiude lunedì.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA. Aperto venerdì, sabato e domenica. Si accettano prenotazioni per il veglione di Capodanno. Telefono 299029-299439.

TORRIONI - GELATO AL GELATIERE. Panettoni. Ripieni semifreddi e tanti gelati genuini. Prenotazioni natalizie. Via Giulia 69.

CAPODANNO AL PIANO BAR Hotel Europa. Ossequente alla tradizione Umberto Lupi vi attende per la serata di Capodanno. Informazioni tel. 200230.

«LA POSTA» IN BASOVIZZA. S. Silvestro ungherese. Prenotazioni 226125.

LA POSADA. Eria S. Anna. Prenotazioni per Natale e cenone di fine Anno 811226-764392.

BALLO LISCIO. Dalle 21 con l'orchestra del sabato sera: Isabella Daniele e il Paradiso. Al Dancing Paradiso.

AKROPOLIS TAVERNA. Cucina greca. Via Toti 21. Tel. 767470. Prenotazioni Natale, fine Anno.

S. SILVESTRO ALLA DISCOTECA SIMON'S. Prenotazioni presso la Discoteca.

PRINCEPS GRIGNANO. Strada Costiera. Prossima apertura.

DISCOTECA LA BORA. Domenica sera revival con la cantante Yumi.

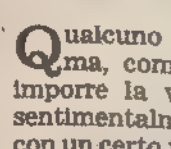
DISCOTECA LA BORA. Anche le prenotazioni per il veglione di Fine Anno. Tel. 227311-212618.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



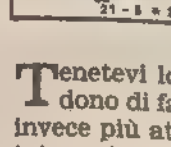
Non ritornate su quegli argomenti che non sono graditi alle persone che frequentate. Rischiare di mostrarvi litigiosi e aggressivi proprio nei momenti meno opportuni. Siate cauti nei giudizi se avete pianeti nella prima e seconda decade, c'è tendenza a imprudenze varie.



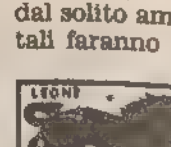
Qualcuno cercherà di guastarvi la giornata come, come al solito, saprete difendervi e imporre la vostra volontà. Emotivamente e sentimentalmente siete un po' in crisi ma non è con un certo tipo di comportamento che risolverete i vostri problemi. Distratevi.



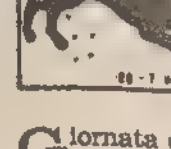
Se provate il desiderio di cambiare orizzonti, fatele ma non impegnatevi senza aver prima valutato - con razionalità - quanto volete abbandonare e ciò che sperate d'ottenere. Tenete conto anche delle esigenze altrui, non aggiungete altri problemi a quelli già esistenti.



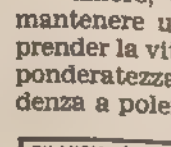
Tenetevi lontani dalle persone che hanno il dono di farvi perdere la pazienza e dedicate invece più attenzione a certi aspetti dei vostri interessi personali e professionali. USCITE un po' dal solito ambiente, sport o incontri sentimentali faranno bene all'animo.



La situazione astrale è molto diversa e complessa per le varie decadi e molti si trovano davanti a questioni piuttosto importanti e decisive per il futuro: possibilità di soluzioni, impense per alcuni... e di noie e seccature di ogni genere per altri. Pazienza!



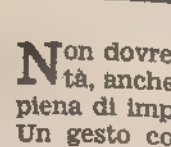
Gli oroscopi, con qualche sbalzo di umore, un po' di confusione, cercate di mantenere un comportamento equilibrato, di prender la vita per il verso giusto e di agire con ponderatezza in ogni situazione. Discreta tendenza a polemizzare e spendere più del solito.



L'andamento della giornata non dipenderà soltanto dalle influenze astrali ma anche dal vostro atteggiamento, da voi stessi. Siate più moderati e obiettivi nei giudizi e non agite con precipitazione e superficialità se volete concludere qualcosa di buono. Guidate piano.



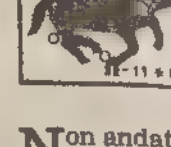
Non dovreste incontrare particolari difficoltà, anche se la giornata sarà movimentata, piena di imprevisti, novità, sorprese, incontri. Un gesto cortese potrebbe esser fruttuoso e mettervi involontariamente in una situazione delicata: attenti ai pettegolezzi, alle insidie.



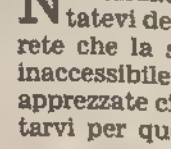
I pianeti positivi vi rendono attivi e ottimisti e questo vi sarà utile sul piano pratico nel lavoro, negli affari. Negli affetti invece per qualcuno della prima decade può scatenare delusione o la necessità di un piccolo sacrificio... o un amore da tener segreto.



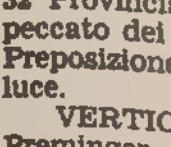
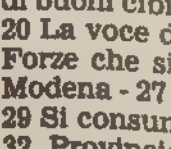
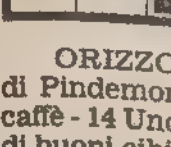
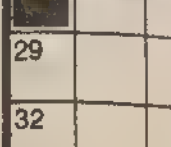
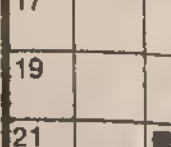
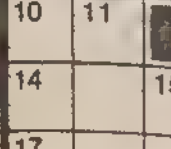
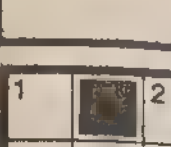
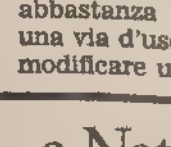
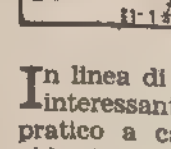
Non andate a caccia dell'assoluto, accontentatevi delle dimensioni umane e vi accorgete che la serenità, se non la felicità, non è inaccessibile. Ora ottenete molto dalla vita, apprezzate ciò che avete e smettete di lamentarvi per quello che ancora vi manca.



Avete buone possibilità di realizzare i vostri progetti ma dovete affrontare con ordine e metodo i singoli problemi e non accontentarvi di personaletà altrui. Se vi è possibile cercate di evadere dal consueto, prendete qualche nuova iniziativa nell'ambito del lavoro.



In linea di massima la giornata è piuttosto interessante anche se non semplice sul piano pratico a causa dei disagi e dell'umore abbastanza variabili. Molti stanno cercando una via d'uscita a una situazione o tentano di modificare un rapporto: niente precipitazioni.



CRONACHE DELLO SPORT

Arriva la «signora»: Udine (e Zico) con la febbre

IL SORTEGGIO DELLE COPPE EUROPEE

Roma-D. Berlino
Haka V-Juventus

ZURIGO — In base ai sorteggi effettuati ieri a Zurigo per le coppe europee di calcio, la Roma affronterà la Dinamo di Berlino Est nei quarti di finale della Coppa dei campioni, mentre la Juventus sarà opposta al Haka Valkeakosken (Finlandia) nella Coppa delle Coppe.

Questo l'esito del sorteggio dei quarti di finale delle coppe europee (le partite di andata si disputeranno il 7 marzo e il ritorno il 21 marzo 1984):

COPPA DEI CAMPIONI
Rapid Vienna (Aut) - Dundee United (Sco)
Roma (Ita) - Dinamo Berlino (Rdt)
Dinamo Minsk (Urs) - Dinamo Bucarest (Rom)
Liverpool (Gbr) - Benfica Lisbona (Por)

COPPA DELLE COPPE
Barcelona (Spa) - Manchester United (Gbr)
Porto (Por) - Chakhtar Donetsk (Urs)
Haka Valkeakosken (Fin) - Juventus (Ita)
Ujpest Dosza (Ung) - Aberdeen (Sco)

COPPA UEFA
Tottenham (Gbr) - Austria Vienna (Aut)
Sparta Praga (Cec) - Hajduk Spalato (Jug)
Anderlecht (Bel) - Spartak Mosca (Urs)
Nottingham Forest (Gbr) - Sturm Graz (Aut)

La squadra prima nominata giocherà in casa la partita di andata.

Il programma azzurro
da un anno all'altro

ROMA — L'ufficio stampa della Fgc comunica che in concomitanza delle feste del campionato nei mesi di febbraio, marzo e aprile prossimi, a suo tempo stabilite dalla Lega nazionale professionisti per consentire un ordinato svolgimento dei campionati con conclusione a metà maggio, la Federazione, d'intesa con il commissario tecnico Enzo Bearzot, ha così fissato il programma per la prossima attività della squadra nazionale «A».

Sabato 4 febbraio 1984: gara amichevole Italia-Messico a Roma.

Sabato 3 marzo 1984: gara amichevole Turchia-Italia a Istanbul.

Sabato 7 aprile 1984: gara amichevole Italia-Cecoslovacchia in sede da destinarsi.

Per la nazionale «A» le convocazioni verranno diramate domenica 18 dicembre dopo le gare di campionato. Il raduno degli azzurri è previsto per il 19 dicembre.

In vista del prossimo impegno della nazionale di calcio «Under 21», sono stati convocati per una partita di allenamento che si disputerà mercoledì prossimo sul campo di Coverciano, i giocatori Battistini (Milan), Bonetti (Roma), Caricola (Juventus), Cervone (Catanzaro), Evani (Milan), Ferri (Inter), Galdieri (Verona), Galia (Sampdoria), Icardi (Milan), Mancini (Sampdoria), Mauro (Udinese), Monelli (Fiorentina), Pari (Sampdoria), Pellegrini (Sampdoria), Rampulla (Cesena), Renica (Sampdoria), Viali (Cremonese), Vignola (Juventus).

GLI EX VIRDIS E CAUSIO PROMETTONO DUE PRESTAZIONI DI ALTO LIVELLO

Ma il brasiliano vuole esserci
per se imbottito di antibiotici

UDINE — Zico o non Zico: alla vigilia di Udinese-Juventus sembra quasi un dilemma di vita o di morte. Ma la presenza del brasiliano in campo sembra sempre più probabile con il trascorrere delle ore. Sfidato a seguito del massiccio bombardamento di antibiotici, Zico ha ancora i postumi della tonsillite, ma non dovrebbe mancare alla «storica» partita.

Già è venuto a mancare quello tra Gentile e il brasiliano, vista l'indisponibilità del juventino, assieme al quale hanno dato forfait Taccani e Brio, mentre ci saranno Tardelli e Scirea, due delle pedine che avevano fatto temere (o sperare, a seconda dei punti di vista) una Juventus davvero rimaneggiata allo stadio Friuli.

Ma «duello» a parte, che pur sarebbe stato interessante, la presenza del brasiliano si impone per ben altri motivi: «Se voglio esserci sul campo», ha detto il brasiliano parlando attraverso la moglie al telefono — non è perché ci tenga in maniera particolare ad affrontare la Juventus in quanto tale. Sarebbe stato lo stesso se dovessimo affrontare un'altra squadra: quello che spero, al di là del nome dell'avversario, è dell'importanza della partita, e di dare il massimo contributo possibile perché l'Udinese ottenga un'affermazione piena e si sciolga di dosso un periodo non molto felice per lei in questi ultimi turni».

Naturalmente non sarà davvero uno Zico al massimo quello che affronterà la Juve, ma è probabile che almeno in parte la «carica» particolare che l'ingegner propone sia in grado di supplire in qualche modo a un periodo troppo prolungato di attacchi influenzali, allenamenti saltati, stati febbrili in «ricaduta», bombardamenti di antibiotici e relativo conseguente indebolimento.

Accanto a Zico giostreranno poi, con altrettanta carica in più, i vari Virdis (atteso al per rinvio il tempo passato, il campionato, a dir la ver-

maniera particolare sia per ovvie ragioni di ruolo, sia perché non ha mai nascosto di avere un conto aperto con la sua ex-squadra per essere stato trattato in maniera da lui tutt'altro che gradita), Causio, altro ex che però si sente in tutto e per tutto un bianconero, friulano) e via via tutti gli altri. Finalmente decisa a cancellare la Juventus e con essa una serie di perplessità che la squadra di Enzo Ferrari ha destato con le prestazioni delle ultime giornate di campionato.

Altro ex, anche se di vecchia data è Marchetti, che comunque ha trascorso buona parte della sua carriera al Cagliari e che secondo quanto si dice, anche se la squadra si trova così in basso, il campionato è lungo per cui avrà ancora moltissime possibilità di salire».

«Cosa posseggono di buono, secondo lei, i suoi avversari?»

«Prima di tutto ci sono giocatori che per la serie B sono un lusso. Mi riferisco a Romano e a De Giorgi, due elementi che meritano sicuramente la serie A. Ma ce ne sono altri, vedi De Falco e non sto a fare un elenco perché sarebbe troppo lungo. Inoltre hanno un buon collettivo, un gioco efficace basato su manovre corali e veloci, un allenatore come Buffoni che non si discute. Avete visto nel campionato

MILANO — L'Inter ha promesso una taglia di 50 milioni per chi darà notizie sull'accogli-tore del tifoso austriaco in fin di vita all'ospedale San Carlo di Milano. E questo il nuovo risvolto di una vicenda sconcertante.

Gerhard Wanneringer continua intanto a versare in gravi condizioni. Dopo l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto per suturare i vasi sanguigni raggiunti dalle col-tellate e ricucire l'intestino leso in diversi punti, il giovane ha passato una notte relativamente tranquilla, sempre attaccato al respiratore artificiale. La prognosi resta riservata.

I sanitari dell'ospedale stanno facendo di tutto per evitare al giovane, dopo l'intervento chirurgico della scorsa notte, durato cinque



Virdis

LE CONDIZIONI DELL'AUSTRIACO SONO SEMPRE GRAVI

L'Inter offre 50 milioni
per notizie sul «killer»

MILANO — L'Inter ha promesso una taglia di 50 milioni per chi darà notizie sull'accogli-tore del tifoso austriaco in fin di vita all'ospedale San Carlo di Milano. E questo il nuovo risvolto di una vicenda sconcertante.

Gerhard Wanneringer continua intanto a versare in gravi condizioni. Dopo l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto per suturare i vasi

sanguigni raggiunti dalle col-tellate e ricucire l'intestino leso in diversi punti, il giovane ha passato una notte relativamente tranquilla, sempre attaccato al respiratore artificiale. La prognosi resta riservata.

I sanitari dell'ospedale stanno facendo di tutto per evitare al giovane, dopo l'intervento chirurgico della scorsa notte, durato cinque

ore, complicazioni polmonari che renderebbero vane le speranze di poterlo salvare.

Non destano invece preoccupazioni le condizioni fisiche del frate Angelo Elli di 25 anni, del convento dei Cappuccini di piazza Velasquez, di Milano, accolto-lato dai teppisti insieme al giovane austriaco e ora ricoverato nel reparto chirurgia dello stesso ospedale con una prognosi di quindici giorni, per ferite multiple da taglio al torace e a un fianco.

Di Angelo Elli è per ora l'unica testimonianza sull'accaduto. Da Vienna non si sono ancora fatti vivi gli amici del giovane austriaco che erano con lui al momento dell'aggressione e che potrebbero dare la loro versione sull'episodio.

L'austriaco, infatti, non era solo ma in compagnia di sette od otto persone che stavano percorrendo verso la mezzanotte via Capocella, quando sono stati aggrediti dal gruppo di teppisti, composto in maggioranza, secondo la testimonianza del religioso, da giovanissimi. Soltanto due di loro — ha detto il frate — avevano circa vent'anni.

Il punto dove è avvenuta l'aggressione è vicino allo stadio, ma non era in vista delle pattuglie di polizia in servizio d'ordine pubblico, che non si sono accorte di nulla. La polizia sta cercando di rintracciare l'uomo che ha soccorso il giovane austriaco e il frate ferito, trasportandoli sulla propria auto all'ospedale San Carlo.

Le indagini proseguono per identificare gli accollettori, i quali avrebbero addirittura preannunciato l'aggressione, avvertendo giorni fa il giocatore ex-interista Herbert Prohaska, ora dell'Austria Vienna, che i tifosi austriaci se fossero venuti in Italia avrebbero trovato «pane per i loro denti».

PARLA IL TECNICO DELL'EMPOLI PROSSIMO AVVERSARIO DEGLI ALABARDATI

Guerini: «La squadra di Buffoni è in ripresa»

EMPOLI — I tifosi di Empoli si preparano ad accogliere con la massima amicizia la Triestina, una squadra entrata nelle simpatie dei toscani da quando esiste il calcio. Molti sono stati gli incontri tra la formazione locale e quella alabardata, dalla serie B alla C e a distanza di tempo eccole di nuovo a confronto nel torneo cadetto.

Azzurri e alabardati diretti rispettivamente da allenatori qualificati come Guerini e Buffoni, si vedono opposti in qualità di simpatizzanti matricole che nella stagione passata sono salite prontamente alla ribalta dominando il campionato. Tra Empoli e Trieste scorre sangue amico: società, giocatori e pubblico attendono questo incontro per rivivere il tempo passato.

Il campionato, a dir la ver-

tà, è stato un po' bugiardo per l'Empoli che ha perso immensamente punti strada facendo. Anche la Triestina, è stata tartassata dalla sfortuna. L'allenatore empolese Guerini è il primo ad ammettere la sfortuna della squadra alabardata.

«Certamente la Triestina avrebbe meritato molto di più sino ad oggi — dice il tecnico —. Si trova sotto di noi in classifica in una posizione non affatto tranquilla, ma avrebbe senz'altro meritato di ottenere un piazzamento molto più alto e più tranquillo».

«Cosa pensa della Triestina?»

«È inutile che lo ripeta. Andate a vedere i pronostici che feci prima dell'inizio del campionato e addirittura durante l'estate, quando ero in ritiro. Per due volte ho

detto che la Triestina sarà la squadra rivelazione in questo torneo e oggi lo ripeto. Penso proprio di non essere smentito, anche se la squadra si trova così in basso. Il campionato è lungo per cui avrà ancora moltissime possibilità di salire».

«Cosa posseggono di buono, secondo lei, i suoi avversari?»

«Prima di tutto ci sono giocatori che per la serie B sono un lusso. Mi riferisco a Romano e a De Giorgi, due elementi che meritano sicuramente la serie A. Ma ce ne sono altri, vedi De Falco e non sto a fare un elenco perché sarebbe troppo lungo. Inoltre hanno un buon collettivo, un gioco efficace basato su manovre corali e veloci, un allenatore come Buffoni che non si discute. Avete visto nel campionato

passato come ha lavorato. Sono basti che fanno sicuramente forte una squadra».

«Allora, mister, cos'è successo nella fase iniziale del campionato alla squadra alabardata?»

«Probabilmente ha risentito più del normale l'adattamento alla nuova categoria. Veniva da un campionato eccezionale che aveva dominato dall'inizio alla fine e forse per questo credeva che la B fosse come la C. C'è stata, forse, una mentalità diversa da quella richiesta nei cadetti e ha quindi pagato a caro prezzo il noviziato. Infatti all'inizio sono rimasto sorpreso dei passi falsi di questa formazione che avevo pronosticato tra le più forti, però oggi i fatti cominciano a darmi ragione. La Triestina sta venendo fuori alla distanza».

«Come vede, mister, questo incontro tra due matricole?»

«Molto importante e spero che sia anche bello e piacevole. Si tratta di due squadre che vogliono punti, perché entrambe sono reduci da sconfitte sfortunate e immeritate. Noi dobbiamo vincere per entrare nel centro classifica».

Qualche dubbio nella formazione dell'Empoli è dovuto all'esito del ricorso inoltrato dalla società azzurra contro la squalifica del terzino Gelatin. Se il ricorso venisse accolto Guerini non avrebbe problemi. Col ritorno di Papi, che ha scontato la giornata di squalifica, l'Empoli affronterebbe la Triestina nella migliore formazione.

Antonio Nardini

Week-end sportivo

Oggi a Trieste

CALCIO
Primavera
Triestina-Udinese, stadio Grezar, ore 14.30
Seconda categoria
Radio Sound-Primorje, viale Sanzio, ore 14.30
«Under 19»
San Giovanni-Monfalcone, viale Sanzio, ore 16.30
Olimpia-Giarzelle, via Flavia, ore 14.30
Domio-Roianese, Domo, ore 14.30
Opicina-Supercasse-Opicina, Santa Croce, ore 14.30
San Marco Sistiana-Poniziana, Villaggio del pescatore, ore 14.30
Portuale-Edile Adriatica, Ervati di Prosecco, ore 14.30

HOCKEY PISTA
Serie A2
Triestina-Breganze, palasport, ore 18

BASKET
Trofeo «Foto-Quell»
Boccardo di Sgonico. Ore 15
Inizio gare valide per la fase eliminatoria

BASKET MASCHILE
Serie D
Ginnastica Trieste-Arte Bitesini Gorizia, palasport, ore 20

Promozione
Kontovale-Cogli Radlograf, Contovale, ore 17.30

Casa del Frigo-Lavoratori Porto, palestra Pazzo di Muggia, ore 18

Rod Radenska-Stella Azzurra, palestra Guardafiume, ore 18.30

Ferrovial-Alabarda, viale Miramare, ore 18.30

BASKET FEMMINILE
Serie B
Interclub Muggia-Breganze, palestra Pazzo di Muggia, ore 20.30

PALLAVOLO MASCHILE
Serie C1
Volley Club-Cortina Sport, via Zandanel, ore 18

Serie C2
Cus Trieste-Italcanieri Monfalcone, via Monte Gennaro, ore 18

Inter 1904-Friuli Povoletto, palasport, ore 20

Serie D
Hotel San Giusto-Bor Trieste, viale Campi Elisi, ore 18

Nuova Pallavolo-Grali Torriana, viale Campi Elisi, ore 20.30

PALLAVOLO FEMMINILE
Serie B
Mobile Aurisina-Mogliano Veneto, Aurisina, ore 19.30

Serie C1
Sloga-Libertas Cormons, Rupin-garde, ore 18

Bor-Breg, Guardafiume, ore 20.30

Serie C2
Electronic Sport-Lloyd Assicurazioni Fontanafredda, Prosecco, ore 20.30

Serie D
Le Volpi-Inter 1904, viale Campi Elisi, ore 18.30

Volley Club-Volley Monfalcone, via Zandanel, ore 20.30

Sloga-Killjoy, Banne, ore 17

■ **PESAOLA** — Bruno Pesola ha firmato il contratto che lo lega per tre anni al Campiano, squadra militante nel campionato di C1, in qualità di direttore generale.

Domani a Trieste

CALCIO
Promozione
PORTUALE-AZZANESSE, Ervati di Prosecco, ore 14.30
Prima categoria
PONIZIANA-ONCHI, via Flavia, ore 14.30
COSTALUNGA-VESINA, San Sergio, ore 14.30
SAN GIOVANNI-TORVISCOVA, viale Sanzio, ore 14.30
Seconda categoria
KRAS-STOCK, Rupin-garde, ore 14.30
DOMIO C.G.S., Domo, ore 14.30
GIARZELLE-OPICINA SUPER-CAFFE, Aquilina, ore 14.30
OPICINA-SUPERCASSE-OPICINA, Santa Croce, ore 14.30
San Marco Sistiana-Poniziana, Villaggio del pescatore, ore 14.30
AURISINA-CAMPI ELISI PRISCO, Aurisina, ore 14.30
FORTITUDUO-ZARJA, Muggia, ore 14.30

Terza categoria
BARBARIS-ITALCANTIERI MONFALCONE, via Cersia, ore 14.30
SAN MARCO SISTIANA-GAJA, Villaggio del pescatore, ore 14.30
CHIAROLA-ROIANESE, Campanelle, ore 14.30
SAN SERGIO-SANT'ANDREA, San Sergio, ore 14.30
GRANDI MOTORI OLIMPIA, Domo, ore 10.30
RABUIESE-LANCIERI FIRENZE, Aquilina, ore 8.15
SANT'ANNA-SAN LUIGI FOR VOI, via Flavia, ore 10.30
BREG-SAN VITO, San Dorlivo della Valle, ore 14.30

Allievi regionali
CHIAROLA-PRO CERVIGNANO, via degli Alpini, ore 10.30

Giovanissimi regionali
SAN SERGIO-SACILESE, San Sergio, ore 10.30
ZAULE ALGIDA-PRODOLNICE, Aquilina, ore 10.30
PORTUALE-MONFALCONE, Ervati di Prosecco, ore 10.30
OPICINA-SUPERCASSE-CHIAROLA, Santa Croce, ore 10.30
TRIESTINA-SAN GIOVANNI, Guardafiume, ore 10.30

PALLAMANO FEMMINILE
Serie B
COSTA DEI BARBARI-ROVERETO, Aurisina, ore 11

PALLAMANO MASCH.
Serie C
LIBERTAS TRIESTE-CUS VENEZIA, palasport, ore 12.30

IPPICA
Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30

PATTINAGGIO ARTISTICO
Gara sociale del Jolly riservata agli atleti del Centro Avviamento allo sport. Pista di via Giarzelle, ore 8.30 e ore 14.30

BASKET MASCHILE
Serie C1
SERVOLANA-UDINE NORD ABITARE, palasport, ore 10.30

BASKET FEMMINILE
Promozione
JULIA-AMICI DEL BASKET, palestra sfogo palasport, ore 10; UNDER-LIBERTAS, via della Valle, ore 11

Giuniores
INTER CLUB MUGIA-GINNASTICA TRIESTINA GERIDI, palestra Pazzo di Muggia, ore 12; UNDER-FARI GORIZIA, via della Valle, ore 15

Oggi nel Goriziano

CALCIO
Promozione
Cormonese-Manzanese, Cormons, ore 14.30
Seconda categoria
Italia San Marco-Terzo, Gradisca d'Isonzo, ore 14.30
Trofeo Berretti
Gorizia-Spal Ferrara, stadio Campagnuzza, ore 15
HOCKEY PISTA
Serie A2
Gorizia-Prato, palestra Vallotta del Corno, ore 21
BASKET MASCHILE
Serie D
Marmiloffe-Gradisca-Inter 1904, palestra Gradisca d'Isonzo, ore 18
Promozione
Edera Gorizia-Libertas Gorizia, palestra Cori di Campagnuzza, ore 18
Dom-Sapa, palestra di via Brass a Gorizia, ore 18

Domani nel Goriziano

CALCIO
Promozione
Lucinico-Centro del Mobile, stadio Campagnuzza, ore 14.30
Seconda categoria
Auda San Anna-Moraro, stadio via Belmonti di Gorizia, ore 14.30
Pro Fara-Medezza, Fara d'Isonzo, ore 14.30
Pro Romans-Isonzo San Pier, Romans d'Isonzo, ore 14.30
Sevegliano-Mossa, Sevegliano, ore 14.30
Malisana-Villanova, Malisana, ore 14.30
Staranzano-Capriva, Staranzano, ore 14.30
Aquilina-Ruda, Aquilina, ore 14.30

Allievi regionali
Italia San Marco-Olimpia Pordenone, Gradisca d'Isonzo, ore 10.30

BASKET MASCHILE
Promozione
Galarzo Gorizia-Polisportiva Ison-tina Pieris, palestra di Sant'Andrea, ore 11

Oggi nel Monfalconese

BASKET MASCHILE
Serie C2
Italmonfalcone-Benedetto XIV Cento, palasport Monfalcone, ore 20.30

Serie D
Grado-Fiamme Venezia, palestra

Totopronostico

Ascoli-Milan x
Genoa-Catania x

Inter-Fiorentina x 21
Napoli-Lazio x

Pisa-Sampdoria x
Roma-Avellino x

Torino-Verona x
Udinese-Juventus x 12
Palermo-Campobasso x

Pescara-Varese x
Pistoiese-Perugia x

Brescia-Reggina x
Spezia-Livorno x

BUFFONI FIDUCIOSO PER EMPOLI

Triestina a Prato
Relax e allenamento

TRIESTE — La Triestina è a Prato. La squadra alabardata, conclusa l'amichevole con la locale formazione militante nel girone A della serie C1, ha preso alloggio all'hotel President dove rimarrà in ritiro sino alla tarda mattinata di domani. La comitiva, infatti, lascerà la città innanzi subito dopo aver concluso la colazione per trasferirsi ad Empoli in tempo per la partita di campionato.

Buffoni, che pensava di sfuggire alla bora, la sua grande nemica, ha trovato fogna a Prato una gelida tramontana che ha non poco ostacolato il regolare svolgimento dell'amichevole contro i toscani nelle cui file milita l'ex portiere alabardato Neri. La Triestina, come ci ha informato ieri via cavo Buffoni, ha proseguito nella giornata di ieri gli

allenamenti e stamane metterà a punto la preparazione con un leggero lavoro atletico.

«Qui — ha detto per telefono Buffoni — tutto procede nel migliore dei modi. I ragazzi sono in ottime condizioni fisiche e di forma per cui attendiamo con la massima fiducia la partita di domani a Empoli. Dopo lo svolgimento di Padova — ha aggiunto — dobbiamo a tutti i costi fare risultato in terra toscana per evitare di ripiombare all'ultimo posto della classifica e per cercare di risalire qualche gradino in graduatoria. Non sarà certamente facile, d'accordo, tuttavia l'Empoli è compagine alla nostra portata e ritengo poter affermare che almeno un punto riusciremo a conquistarlo».

Ieri pomeriggio, approfittando di una splendida giornata di sole, gli alabardati hanno effettuato una escursione a Firenze. Un'occasione per uno shopping, anche in prossimità del Natale; un pomeriggio diverso, distensivo al massimo, che i giocatori hanno dimostrato di gradire in maniera notevole.

Tutto procede per il meglio, quindi, nella sede toscana del ritiro alabardato. Per quanto riguarda la formazione che il tecnico ha intenzione di opporre all'Empoli, l'unica novità rispetto a domenica scorsa dovrebbe essere rappresentata dal rientro di Leonarduzzi nel ruolo di libero in sostituzione dello squalificato Mascheroni.

C. N.

In Cile

mondiali juniores

ZURIGO — Il Cile ospiterà nel 1985 i campionati mondiali di calcio juniores. Lo ha deciso a Zurigo il comitato esecutivo della Fifa. Il segretario generale del massimo organismo calcistico mondiale, Joseph Blatter, ha dichiarato che la scelta si inquadra nella politica di affidare successivamente a tutti i continenti l'organizzazione del torneo. Le precedenti edizioni dei mondiali juniores si sono svolte in Giappone, Australia e Messico. Nel 1987 il torneo sarà disputato in Unione Sovietica.

Nella Triestina, ancora assente lo squalificato Memmo, sono annunciati i rientri di Doz e di Attrulla.

LA PARTITA È IN PROGRAMMA ALLE 14.30

Primavera: a Valmaura
il derby della regione

TRIESTE — Sul quadrante del campionato nazionale primavera di calcio sta per scendere l'attesa ora del derby regionale. Triestina e Udinese, le formazioni giovanili delle due maggiori società del Friuli-Venezia Giulia, si affrontano questo pomeriggio sul terreno di Valmaura con inizio alle 14.30.

I Bianconeri stazionano nelle posizioni alte della classifica, a ridosso della capolista Empoli; gli alabardati, invece, sono relegati all'ultimo posto.

Fra i molti motivi di questo derby giovanile c'è la smania, da parte della squadra friulana, di vendicare la pesante sconfitta (4-0) subita ad opera degli alabardati di Sbanò a Basovizza nell'incontro valido per la Coppa Italia.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipenderà dall'accordo tra le squadre interessate.

Il presidente del comitato organizzatore, Herman Neuberger, ha risposto che la formula del triangolare non è stata precisata dalla Fifa e che dipender

CRONACHE DELLO SPORT

Basket A1: viaggiano speranzose le due regionali

GORIZIANI OTTIMISTI SULL'ODIERNO ANTICIPO CON LA BINOVA

La San Benedetto stasera a Bergamo cercherà di conquistare l'intera posta

GORIZIA — Per l'anticipo dell'11a giornata, la San Benedetto gioca questa sera (20.30) a Bergamo contro la Bino. Il secondo tempo dell'incontro, che sarà diretto dagli arbitri romani Pinto e Petrosino, sarà trasmesso in differita sulla Rete uno.

La formazione isontina, che è partita ieri pomeriggio alla volta della città lombarda, cerca di cogliere in questa sua sesta partita esterna il successo che finora, fuori casa, le è mancato. A cinque giornate dal giro di boa del campionato, la classifica della squadra di Primo è in perfetta media salvezza. Poiché negli ultimi tre turni dell'andata i gialloblù dovranno affrontare di seguito Jollycolombani, Gragnolo e Sirmac, la San Benedetto si è posta come obiettivo di arrivare, prima della

sosta natalizia, a 10 punti. Perciò la vittoria nel confronto di stasera e in quello casalingo di domenica prossima contro la Latini, diventano a dir poco imperativi.

Sulla carta, una volta tanto, la San Benedetto sembra godere i favori del pronostico, ma l'incontro, ad onta della inferiore classifica dei bergamaschi, ultimi a 4 punti, è tutt'altro che facile.

La squadra di Recalcati (che la San Benedetto ha incontrato nei play-offs della passata stagione) ha al suo

attivo, negli incontri casalinghi, due vittorie di stretta misura su Scavolini e Simmenthal e due sconfitte, anch'esse per scarti minimi, con Febal e Jollycolombani.

Davanti al proprio pubblico, quindi, la formazione di Recalcati, che come la San Benedetto, ha invece sempre perso in trasferta, sa farsi rispettare.

La Bino, non potendo contare su un organico italiano di valore adeguato, ha puntato, in questo suo primo anno di A-1, tutto o quasi

sulla coppia degli americani, attualmente composta, dopo la sostituzione di Seals, da Clyde Mayes e Wayne Smith. La scelta (anche se c'è sempre il rimpianto per il forfait di Jura) è stata indubbiamente valida, perché Mayes e Smith, sia per le loro qualità di realizzatori sia per le doti di rimbalzisti, costituiscono un punto di forza della compagine. Essa si avvale anche, sotto canestro, di un altro giocatore collaudato (e stagionato) come Carlos Mina. Il parco lunghi è ben completato da Carrara.

Nel settore guardie e ali, oltre che su capitano Meneghel, vecchia conoscenza goriziana, sempre sulla breccia, la Bino può fare buon affidamento su Natalini e Giommi. In cabina di regia, la bacchetta del gioco è rimessa a Bosio, che, in questo ruolo, può far valere

degli ottimi precedenti.

Non una gran squadra, quindi, ma una buona squadra, che ha tutti i numeri per giocare, almeno nelle partite casalinghe le sue carte.

La San Benedetto si è preparata all'incontro di oggi disputando, mercoledì sera, una proficua partita di allenamento contro la nazionale militare.

Contro la Bino, Giancarlo Primo potrà nuovamente schierare Valentini, rimasto fuori formazione nella partita con la Scavolini.

Giancarlo Bulfini

BASKET FEMMINILE A2
Bebisan Codroipo 80
Valmadera 50

DOPO LA PARENTESI DI COPPA SECONDA TRASFERTA CONSECUTIVA IN CAMPIONATO

Per la Bic l'Indesit brasiliana del pericoloso cecchino Oscar

TRIESTE — Trasferta atto secondo (consecutivo). E dopo Restani la Bic si trova di fronte un altro mostro del campionato, quell'Oscar brasiliano che assieme alla guardia Marcel costituisce la coppia controcorrente dell'Indesit. Sudamericana appunto, anziché come, nella norma, «made in Usa». Oscar diceva: «Il pericolo numero uno per Trieste: con 26,8 di media a partita è infatti il secondo marcatore della A1. Ancora tanto «straordinario» dunque per McNealy, chiamato a una grintosa prova difensiva dopo quella incolore di Livorno.

L'Indesit è fra l'altro squadra di lunghi: in quintetto base ci sono anche Generali e Ricci, se Tarjavec parte con i gratificati. Nel qual caso De Sisti opterebbe pure lui per gli spillingoni (ma sarebbe inten-

zionato a provare comunque questa carta) assegnando a Jones il gigante bambino Ricci e a Lanza Generali, trapiantato quest'anno da Bologna a Caserta.

In play ritroviamo una vecchia conoscenza, il Carraro ex «enfant prodige» della Laguna, un bell'osso duro per il Palumbo spento del dopo derby (sarà il caso di svegliarsi domani Marco?), guardia Marcel brasiliano pure lui, che con l'edizione lunga di De Sisti verrebbe francobollato da Tomi. C'è però la possibilità di uno «starting-five» casertano con Donadoni in ala al posto di Ricci o Generali.

Per la Bic insomma un'altra panchina abbastanza nutrita di fronte. Oltre a Donadoni ci sono i cambi alti Simeoli e La Gioia, nonché il play sedicente

ne Gentile rivelatosi soprattutto a Cantù nel vittorioso «bütz» casertano.

Per quanto riguarda Trieste, Jones ha ancora la caviglia sinistra gonfia ma sarà recuperato, ancora assente Cenderelli, Bobichio si sta riprendendo da una distorsione alla caviglia destra. Per fortuna la Korac ci ha regalato un fabbricatore ritrovato, impeccabile in regia e redditizio sostituto di Palumbo.

Molto dipenderà poi, come sempre del resto, da Paolo Lanza, il cui rendimento positivo è sempre cominciato con una vittoria della Bic, dall'elasticità della zona che il tecnico ferrarese da un certo punto adotta, dall'aiuto che riceverà McNealy a uomo su Oscar, dalle palle perse e dai rimbalzi presi, soprattutto da Lanza.

La Bic viaggia sulle ali del successo su Sibenka, mentre Caserta, in Korac, è franata a Istanbul dove è stata messa sotto di 13 lunghezze dall'Ecacibasi di Abramitis. Bic rigenerata, (speriamo non appagata), l'Indesit però con doppia voglia di risalita, nell'ultima di campionato era caduta a Torino sotto i colpi di una ritrovata Berlino.

Per Trieste un successo esterno sarebbe importante anche perché una sconfitta la rimetterebbe nuovamente in un'antipatica posizione di classifica. L'Indesit con il suo complesso e i 10 punti che la pongono a ridosso delle prime posizioni non è tuttavia squadra ottimale contro la quale tentare il colpo. Ma non si può mai dire.

Fabio Cescutti

BASKET C1: JADRAN A FORLÌ

Servolana domattina ospiterà Udine Nord

TRIESTE — Bella ma jellata questa Servolana. Di fronte al Delfino Pesaro, i gialloblù infilano la settima vittoria stagionale ma perdono al 5° del primo tempo Jacuzzo uscito per un infortunio alla caviglia. Il successo dei padroni di casa si è concretato nella ripresa, dopo un primo tempo giocato sotto tono e concluso addirittura in svantaggio (31-35). Nella seconda frazione la squadra di Pozzeco è parsa più concentrata e precisa e con due break (17-6 tra il 5° e il 10° e 19-11 tra il 15° e la fine) ha messo in ginocchio i marchigiani. Ottimo il 10 su 14 al tiro di Bubnich.

La Servolana rimane ancora tra le mura amiche e domani alle 10.30, a Chiarbola, ospita l'Udine Nord Abitare in un derby regionale molto importante ai fini della classifica. Sia gli uomini di Pozzeco che gli udinesi, infatti, occupano la seconda posizione in compagnia di altre tre formazioni e alle spalle del tandem di testa Fiamma-Stefanel. I triestini, allarmati dalla non allargata situazione economica della società, continuano a predicare unità e salvezza, ma un successo domani li proietterebbe nell'olimpo della C1.

Neanche il turno infrasettimanale è servito a far tornare il sorriso allo Jadran castigato a Forlì da una Futura che lo ha surclassato proprio nella sua specialità: il gioco in velocità. Nel «corri e tira» visto in terra toscana i padroni di casa

si sono rivelati più precisi e ai triestini non rimane che guardare sconsolati una classifica deficitaria.

La formazione di Zagar, protagonista del torneo nelle ultime stagioni, arranca in quart'ultima posizione a soli quattro punti dal Faraboli fagnolino di coda. E il calendario, implacabile, propone subito un altro test di tutto rispetto allo Jadran di scena domani ancora a Forlì. L'avversario stavolta è il Celli, reduce da un bel successo esterno a Ravenna.

I triestini non possono concedersi altre distrazioni e sono costretti a vincere. Un passo falso consentirebbe alle altre pericolanti di farsi ancora più minacciose. In fondo, il potenziale dello Jadran è tale da superare anche questo momento difficile.

BASKET FEMMINILE: L'INTERCLUB TUTTO DI EMULARE LE BIANCOCELESTI DI RANGO SUPERIORE

Sgt Gefidi: domani osso duro a Vicenza Muggesane verso la poule promozione?

TRIESTE — Da matricola impertinente qual è, la Sgt Gefidi, con qualche settimana d'anticipo, inizia a curiosare tra i doni sotto l'albero. Scopre così la strenua preparazione del Welding Parma: la certezza matematica della poule scudetto. Un gran bel regalo, davvero, quello delle emiliane che, vincendo a Viterbo, hanno tenuto le laziali a 6 punti dalle triestine. A 3 giornate dal termine della prima fase la Sgt Gefidi è ormai inattaccabile e gusta con soddisfazione il posto conquistato (al primo tentativo) nell'élite dell'italico basket in gonnella.

Se il Welding ha posto la ciliegina sulla torta, al resto ci avevano già pensato le stesse triestine superando il Pepper Spinea. Opposta a una formazione grintosa e certamente degna anch'essa di un posto

nella poule, la Gefidi ha sfoderato armi che le erano venute meno nelle ultime esibizioni. Alludiamo alla determinazione, al carattere e alla convinzione nelle proprie capacità. La squadra di Turcinovich ha ripagato così la fiducia del pubblico (2300 paganti, 3000 spettatori in tutto) e replicato alle critiche mosse, beninteso, proprio allo scopo di provocare una simile caparbia reazione.

Il calendario propone ora alle triestine tre incontri prima della sosta natalizia. L'osso più duro capita già domani: si va a Vicenza nella reggia dello Zolu, campione d'Europa. Il pronostico non concede molte chances alla Gefidi (le vicentine sono imbattute) ma chissà che, giocando in tranquillità, senza l'assillo di dover far punti...

Ancora una volta saranno numerose le autovetture targate Ts al seguito e a conferma di un crescente interesse del pubblico nei confronti del team biancocelesti.

In serie B l'interclub Muggesane si è imposta di un solo punto sul campo dell'Ope Bolzano. Il successo della squadra di Perin è maturato nel tempo supplementare dopo che le due frazioni regolamentari, condannate da numerose topiche arbitrali, avevano visto le formazioni in partita.

Con questa vittoria l'interclub ha agganciato il S. Bonifacio, caduto a Quarto d'Altino, al primo posto in classifica. Le muggesane tornano stasera a giocare davanti al proprio pubblico. Alle 20.30 nella palestra Paccò affronteranno il Breganze, una forma-

zione temibile, dotata di discrete individualità (Katia Peruzzo, ad esempio). Un'altra vittoria potrebbe significare per le padrone di casa un decisivo passo avanti verso la conquista di un posto nella poule promozione.

R. D.

Risultati serie A1: Sgt Gefidi-Pepper Spinea 70-68; Playbasket-Zolu 63-90; Sisv-Welding 68-69; Bata-Treviso 88-32. Classifica: Zolu 22, Gefidi, Bata 16, Pepper 12, Sisv 10, Welding 8, Playbasket, Treviso 2.

Gironi B: Haribo-Carisparmio 64-70; Unimot-Comense 76-71; Ufo-Ibici (giocata ieri); Gbc-Cgs 84-80. Classifica: Gbc 22, Unimot 18, Carisparmio 12, Comense, Ibici 10, Ufo 8, Gbc 6, Haribo 0.

ROTELLE: DUE INTERESSANTI INCONTRI CASALINGHI STASERA

La Zoppas aspetta il Bassano e la Triestina il Breganze

TRIESTE — Dopo il turno infrasettimanale che ha impegnato solo la A1, l'hockey nazionale si rimetterà in moto al

Risultati dell'8a giornata

Ford Bassano-Pavesi Novara 3-2
Detroit Follonica-Expo Modena 5-0
Nuova Bertolino-Vergani Monza 3-2
Banco Popolare Lodi-Zoppas 6-3
Corradini-Basmar Trissino 3-2
Roller Monza-Eurogest 3-3
Maglietta Anna-Seregno Cuiotum 7-1

CLASSIFICA: Monza Vergani, Maglietta Anna p. 13; Eurogest 12; Pavesi Novara 11; Banco Popolare Lodi 10; Corradini 9; Roller Monza, Ford Bassano 8; Nuova Bertolino, Detroit Follonica 7; Expo Modena, Zoppas 5; Cuiotum Seregno, Basmar Trissino 2.

completo sabato sera. Nella massima divisione la Zoppas di Pordenone tornerà fra le mura amiche, dopo due trasferte consecutive che non hanno permesso ai ragazzi di Silvis di cogliere nemmeno un punto. Anche a Lodi, infatti, i pordenonesi sono usciti a testa bassa dopo una prova che ha messo ancora una volta in evidenza la scarsa costanza nel rendimento di Leate e compagni. Stasera la Zoppas ospiterà il Bassano, compagine che non dovrebbe mettere troppo in difficoltà la formazione di Silvis.

In serie A2 la Triestina tornerà all'antico, ma solo per quanto concerne l'orario di inizio (ore 18 al Palasport) nella gara interna con il Breganze. Per il resto tutto sarà nuovo, a cominciare dall'allenatore. Claudio Fonda, come

si sa, è stato chiamato (è bene precisarlo, su iniziativa della commissione tecnica e con l'approvazione del consiglio direttivo all'unanimità) alla guida della squadra al posto di Enzo Mari il quale, su proposta del vicepresidente avvocato Columelli, è stato invitato a far parte della commissione tecnico-sportiva della società.

L'altra grossa novità dovrebbe essere costituita dallo spirito con il quale la formazione alabarata affronterà le prossime partite. Fonda ha sempre saputo infondere alle squadre da lui allenate una grinta e una determinazione proverbiale. Certo in soli cinque giorni è impossibile mutare il volto di una formazione, ma stasera si potrebbe già vedere il risveglio nel carattere della Triestina, un elemento necessario per conquistare la salvezza.

Tornerà fra mura amiche la Goriziana, per uno scontro interessantissimo che la vedrà opposta alla capolista Prato. I toscani si annunciano avversari temibilissimi (il loro ruolo di marcia parla chiaramente: quattro vittorie e un pareggio con il Giovinezza) e metteranno a dura prova la squadra di Bartolini.

In serie B Italcantieri Monfalcone e Pagnucolo Pordenone, ancora a zero punti dopo due giornate, tenderanno a cogliere il loro primo risultato positivo. I monfalconesi di Fonzari riceveranno la visita del Frassati, squadra superabile, mentre i biancorossi pordenonesi si recheranno a Novara per affrontare la locale Rotellistica che in casa sa sempre farsi valere.

U. S.

BOCCE: OGGI E DOMANI A SGONICO

Quasi un «mondiale»

TRIESTE — Il bocciodromo di Sgonico, del Circolo lavoratori del porto di Trieste, sta per aprirsi a quella che, senza ombra di dubbio, può definirsi la più prestigiosa gara di bocce svoltesi nella provincia triestina. Il 10 e 11 dicembre si disputerà il II trofeo Foto-Quelle, con la presenza della nazionale francese, da sempre protagonista, assieme all'Italia, delle finali dei mondiali di bocce.

Una presenza, quella dei transalpini, capitanati da Berthet e Chevet, che darà lustro alla tradizione bocciistica triestina.

Questa edizione del trofeo Foto-Quelle si può considerare un campionato del mondo: oltre ai francesi, ci saranno la nazionale jugoslava, il Piemonte (regione più forte in campo nazionale), la Liguria e le varie rappresentative venete e triestine. A completare il quadro dei partecipanti ci saranno una quadretta del CI Portuali di Trieste e una di Foto-Quelle, rinforzata per l'occasione da Benevene e Suini.

Il lotto delle squadre garantisce un livello tecnico assoluto e spettacolarità.

Appuntamento dunque sulle corsie di Sgonico oggi alle 15 per la fase eliminatoria, domani alle 9.30 per le semifinali, e alle 15.30 per le finali. Si è svolta intanto nella casa del Lavoratore portuale l'annuale cerimonia di premiazione dei provinciali di bocce. Nel suo discorso il presidente dell'Ubi provinciale, Cinerari, ha ricordato i successi dei bocciolli triestini in campo regionale e nazionale nel 1983, menzionando inoltre il numero sempre crescente di giocatori, soprattutto nel settore giovanile.

U. S.

OGGI E DOMANI A UDINE

«Due giorni» pesistica

TRIESTE — Si svolgeranno oggi e domani a Udine i campionati assoluti di sollevamento pesi con la partecipazione di oltre un centinaio di atleti di tutta Italia. La manifestazione sarà organizzata dal comitato regionale con la collaborazione della Pesistica Udinese che non è nuova a queste gare ad alto livello; sarà molto seguita nell'ambito della regione che conta diversi campioni assoluti e recordman ancora imbattuti.

Come già da diversi anni, la lotta sarà molto serrata per il titolo assoluto a squadre. L'anno scorso, la Pesistica Udinese ha conquistato il secondo posto dietro le Fiamme

Oro Roma per pochi punti; al terzo posto la Bentegodi Verona. Purtroppo a Udine non saranno presenti i pesisti triestini, che si ripromettono per l'anno prossimo di ritornare ai vertici già raggiunti in passato.

Questi i campioni 82-83: kg 52, Galli 56, La Carità 67, Licari 75, Raresi, 82.500, Lagrotteria; 90: Marchesini; 100: Oberburger, e questi i campioni della regione in gara: kg 56, Burra; 75, Calzolari I classificato cadetti 83 (varie volte nazionale); 82, Radaro I Coppa Italia medaglia di bronzo seniores; 90, De Marco capitano della squadra in 15 anni 10 titoli nazionali; Kornadina, Pivetta (IV campionati italiani), Cassol; 100, Carlo Rodaro (I Coppa Italia seniores); Zatti (II Coppa Italia seniores); 110, Magris; 110, Luzzana (campione uscente 83, I coppa seniores, varie volte nazionale che gareggerà nei supermassimi tentando di battere i relativi record).

La classifica dei precedenti campionati a squadre, I FF Oro Roma, II Pesistica Udinese; III Bentegodi Verona.

Coppa Cicio alla Barcola-Grignano

TRIESTE — Smalette le formalità federali riguardanti le manifestazioni della testè conclusa stagione velica, la Svbg ha assolto anche il tradizionale raduno per la consegna della coppa Cicio a un certo numero di soci che durante l'anno sono incorsi in incidenti più o meno madornali per sentirsi dire «Cicio no xe per barca». La coppa, spettante a ognuno di essi, è stata accompagnata da accorta motivazione in rima, spesso esilarante, ma non da tutti accettata in silenzio. Le chiamate sono state fatte dal presidente Ennio Bandelli; declamatore d'eccezione delle poesie Ruggero Winter.

PALLAVOLO A2: FRIULANI IN TRASFERTA - B FEMMINILE: MEBLO-MOGLIANO

Volley Udine in terra romagnola

TRIESTE — Dodici punti contro quattro: questa, in sintesi, l'essenza dello scontro che il Volley Ball Udine, secondo in classifica generale nella A2 maschile, affronterà con il Modulus Rimini in terra romagnola.

In teoria, quindi, per i friulani l'impegno si presenta sotto i migliori auspici, salvo considerare che il Volley Ball insisterà troppo nella sua «politica» di vittoria al quinto set: in otto turni di gara, infatti, il setto biancoverde ha conquistato la vittoria ben cinque volte al limite massimo e se ciò denota un'ottima tenuta atletica, denuncia nel contempo una certa rilassatezza in campo che, in trasferta, potrebbe divenire fatale.

Anche perché il Rimini non sembra proprio essere una formazione di sprovveduti, se non altro per la presenza di due forti stranieri: Hristo Tzakov, schiacciatore mancino di nazionalità bulgara e titolare alle Olimpiadi di Montreal, e Jon Uriarte, stella argentina di prima grandezza, proveniente dall'Ubbink Orion (Olinda), dopo aver vestito

per 89 volte la maglia della nazionale biancoazzurra.

Tra l'altro, una vittoria del Volley Ball Udine permetterebbe l'aggancio con una delle due attuali capoliste, in quanto oggi è previsto lo scontro al vertice tra lo Ste-ton Carpi e l'Americano Padova.

Dopo due sconfitte consecutive, nella B femminile a vincere è chiamato anche il Meblo Aurisina che, dopo un avvio di campionato folgorante, ha fatto registrare due inspiegati passi falsi. L'incontro casalingo di oggi contro il Mogliano Veneto potrebbe comunque riportare il sereno in una squadra che punta, a ragione, molto in alto. Una partita chiusa nel pronostico attende l'OMA Olympic, in trasferta a Nervesa contro la prima in classifica: con l'unica prospettiva della salvezza, le salesiane stanno lentamente raggiungendo una discreta forma fisica e psicologica che fa ben sperare per lo svolgimento della prossima poule retrocessione (in programma a fine gennaio).

Al Cortina Sport basterà

vincere quest'oggi contro il Volley Club (per la seconda giornata di ritorno della C1 maschile) per entrare — quasi matematicamente nella poule promozione assieme all'Asso Maniago ed al Brandigi di San Giovanni al Natissone.

Pur con gli imprevisti legati alla disputa di qualsiasi derby, i due punti non dovrebbero sfuggire al Cortina Sport che può contare, tra l'altro, su quell'Ezio Longo appena convocato per un ennesimo raduno della Nazionale juniores a gennaio, a Leffe, in provincia di Bergamo.

Ed una vittoria è possibile attendersi anche dall'Utati Viaggi che va a fare visita alla Rejale, apparsa piuttosto spenta la scorsa settimana.

R. M.

I risultati. Serie A/1 maschile: Santal Pr-Miolat Ch 3-1, Fannini Bo-Mandi F 3-0, Damiani Bi-Kappa To 1-3, Kutiba Falconara Ugento-Riccadonna A 2-3, Edicucchi Sassuolo-Casio Mi 2-3. Classifica: Santal 18, Kappa 16, Damiani, Edicucchi, Casio 8; Miolat, Kutiba 6, Gandi 4; Victor Village 2.

Pronostico Totip

Galoppo LIVORNO
1.º arrivato 2 1
2.º arrivato 1 2
Galoppo LIVORNO
1.º arrivato 2 2 x
2.º arrivato x 1 2
Galoppo LIVORNO
1.º arrivato 1 2
2.º arrivato 1 1
Galoppo LIVORNO
1.º arrivato 1 x
2.º arrivato x 1
Galoppo LIVORNO
1.º arrivato 1 1 x
2.º arrivato x 2 1

SEGUI LA STELLA

CERCA LA STELLA: VALE 600.000 LIRE!!.. NE POTRAI TROVARE FINO A *** SULLA VETTURA CHE ACQUISTERAI**

Acquista la vettura con anticipo minimo. Rateazioni sino a 48 rate senza cambiali. Compra oggi, inizia le rate in primavera, 1° aprile 1984 (finanziamento P.S.A. finanziaria)

PRESSO I CONCESSIONARI:

PADOVAN G. & DE CARLI F. S.n.c.
via Flavia 47 - Trieste
telefono 040-827782

GINA S.n.c. di G. Di Drusco & C.
via A. Boito 18 - Monfalcone (GO)
telefono 0481-74107

AUTOLISERT S.r.l.
via Timavo - Monfalcone (GO)
telefono 0481-470504

GIANNI DUPLICA
v.le Ippodromo 2/2 - Trieste
telefono 040-763487

FINO AL 20 DICEMBRE 1983

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA.

ATTUALITÀ

MA LA SITUAZIONE METEOROLOGICA POTREBBE CAMBIARE NELLE PROSSIME ORE

Freddo e bufere sulla Basilicata Cortina: molto sole, niente neve

Avventuroso recupero di due uomini sulla Sila: il loro furgone era stato ricoperto dalle nevicate

ROMA — Bufere di neve sulla Basilicata, ondata di freddo in Irpinia, e — al contrario — siccità continuata su gran parte dell'Alta Italia, con situazioni di emergenza nel Senese. Queste le contraddittorie condizioni del tempo sulla penisola, anche se sembrano intravedersi i sintomi d'un mutamento imminente.

Si prevede infatti l'arrivo di pioggia e temperature più rigide al Nord, cosa che verrà ben accolta — naturalmente — nelle stazioni montane. La zona di Cortina d'Ampezzo, d'altra parte, risente già di un'ondata di freddo arrivata sul Veneto, anche se il cielo perennemente sereno non incoraggia certo le speranze degli sciatori. Ma vediamo nei dettagli la situazione in alcune zone della penisola.

Sono state tratte in salvo, alle prime luci dell'alba di ieri, la due guardie giurate della «Sicurtas» (una impre-

sa specializzata nel trasporto di valori) disperse mercoledì notte in una tormenta di neve nella Sila Grande cosentina. I due, Armando Zampino, di 22 anni, e Francesco Pataro, di 26, sono in discrete condizioni, nonostante le trenta ore passate nel loro furgone, completamente coperto dalla neve.

A portare soccorso ai due è stata una squadra di vigili del fuoco di Cosenza, che è riuscita a raggiungere il furgone con un «gatto delle nevi» fatto giungere dal comando provinciale di Reggio Calabria.

È stato per puro caso se la squadra dei vigili del fuoco è riuscita a localizzare il furgone, con le due guardie giurate a bordo, in una zona dove la neve è alta cinque metri. Mentre stava tentando di superare un alto cumulo di neve, il mezzo cingolato dei vigili del fuoco è stato fermato. È stato in questo frangente che un vigile

del fuoco ha sentito un rumore attutito provenire dalla neve.

Ispezionando il terreno, i vigili del fuoco hanno visto il puntale dell'antenna radio del furgone uscire, di pochi centimetri, dalla neve. Dopo alcuni tentativi i vigili del fuoco sono riusciti a fare un cunicolo nella neve, in corrispondenza di uno degli sportelli laterali del furgone, dal quale le due guardie giurate sono alfine potute uscire.

L'ondata di freddo che ha colpito in modo particolare l'Irpinia non accenna intanto a diminuire. E nevica la notte scorsa sui monti ai confini con la Basilicata. Alcune strade, come l'Appia e quella del Formico sono transitabili in Alta Irpinia con l'uso delle catene. Si sono avute anche brevi interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica. Tutti i monti che circondano Avellino sono coperti di neve.

Un freddo intenso interessa intanto da alcuni giorni il Veneto. Nella zona dolomitica, in particolare, sono state registrate punte di meno 14 gradi nel fondovalle ad Arabba e meno 17 a Passo Pordoi. Valori molto bassi sono stati registrati anche nelle località turistiche di Cadore, con meno 13 a Santo Stefano e a Cortina con meno 10 gradi.

Nella zona dolomitica, dove non si verificano precipitazioni da settimane, il cielo si mantiene sereno e splende il sole, per la mancanza di neve e a causa del freddo, il terreno è gelato fino ad una profondità di 60-70 centimetri. Questo fenomeno influisce anche sulle vene d'acqua, che sono congelate e non alimentano le sorgenti molte delle quali — anche a causa della siccità — sono ormai completamente asciutte. Temperature particolarmente rigide sono state registrate anche in pianura.

Appello di Amnesty per i detenuti di coscienza

NEW YORK — Amnesty International ha consegnato alle Nazioni Unite un appello, firmato da più di un milione e 300 mila persone per la liberazione dei «detenuti di coscienza» in più di settanta paesi.

L'appello è stato ricevuto dal segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar e dal presidente dell'assemblea generale, il panamense Jorge Irujo, in previsione della giornata dei diritti umani, fissata per oggi, trentacinquesimo anniversario dell'adozione della dichiarazione universale dei diritti umani.

Nell'appello si invoca un'amnistia generale per coloro che si trovano in carcere solo per via delle loro convinzioni religiose o politiche.

«Nessuna di queste persone dovrebbe essere in prigione — ha dichiarato l'organizzazione — il fatto che esse siano state arrestate e punite a causa delle loro opinioni od origine è un affronto all'umanità intera».

IL SUCCESSO DEL LABORATORIO «SPACELAB» PORTATO IN ORBITA DALL'O «SHUTTLE»

L'Europa spaziale batte l'Europa verde



Esiste per fortuna anche un'altra Europa, oltre a quella che si sfaccia ad Atene sul prezzo del latte e sui bilanci agricoli. Il laboratorio Spacelab, rientrato a Terra l'altra notte dopo dieci giorni passati nello spazio in gruppo allo Shuttle «Columbia», è il risultato di un decennio di lavoro integrato tra cinquanta industrie di dieci paesi associati nell'Agenzia spaziale europea.

Il Vecchio Continente, dunque, ha dimostrato di essere in grado di gestire un programma per la costruzione di un veicolo spaziale destinato — per la prima volta al di fuori di Usa e Urss — a ospitare degli uomini a bordo. Non è soltanto un successo ingegneristico e tecnologico: è anche un esempio di organizzazione che l'Europa spaziale suggerisce — ad esempio — alla disastrosa Europa verde.

Lo Spacelab ha avuto i suoi momenti difficili, Germania e Italia — le nazioni finanziariamente e industrialmente più coinvolte — hanno avuto in passato le loro crisi di ri-

pensamento, specie quando il varo della navetta americana subiva ritardi imprevedibili. Ma l'eccellente prova sostenuta in questi giorni dal laboratorio e l'effettuazione di gran parte dei suoi esperimenti, ripagano anni di lavoro sofferto e appassionato. Spacelab è il più sofisticato laboratorio mai allestito per lo spazio: un prestigioso biglietto da visita per le industrie europee, che ora potranno trovare una strada più facile nella vendita di prodotti tecnologici agli americani e nella messa a punto di sistemi spaziali per conto di paesi del Terzo Mondo.

Tanto più che accanto allo Spacelab l'Europa spaziale può contare anche sul vettore Ariane (frutto principalmente degli investimenti francesi), il quale — nonostante le difficoltà e gli insuccessi nei test sperimentali — pare ora in grado di contendere allo stesso Shuttle il sostanzioso mercato dei lanci di satelliti per telecomunicazioni. Ne è prova il successo dello scorso ottobre, quando Ariane ha piazzato in orbita geostazionaria un satellite appartenente non ad una nazione europea, bensì all'organizzazione Intelsat che gestisce il traffico internazionale delle comunicazioni spaziali.

Spacelab è un programma che mira lontano, il «cinturino spaziale» costruito a Torino dall'Aeritalia è stato pensato anche in vista di un suo possibile impiego quale elemento modulare di grandi stazioni orbitali progettate congiuntamente da America ed Europa. Ma Spacelab rappresenta anche il ramo nuovissimo d'un tronco le cui radici hanno avuto origine soprattutto in Europa. Razzi e astronavi, oggi sono infatti — bene o male — eredi di quelle V-2 che venivano lanciate su Londra e su Anversa e di fronte alle quali von Braun commentava: «Fecero che arrivino sul pianeta sbagliato». Un primato missilistico sottolineato — magari casualmente — dalla stessa presenza a bordo dello Shuttle/Spacelab del fisico tedesco Ulf Merbold.

Ma non è solo nello spazio che l'Europa pare ritrovare unità d'intenti. La più grande scoperta scientifica del 1983 è venuta dal superprotosincrotrone del Cern di Ginevra, dove il goriziano Carlo Rubbia e la sua équipe di fisici europei hanno «creato» le ormai celebri particelle W e Z, quei fantomatici «bosoni» che unificano le forze elettromagnetiche alle forze nucleari deboli. Una scoperta che è già entrata nella storia della scienza e che attende soltanto la ratifica mondiale del premio Nobel.

W e Z hanno lanciato l'avanguardia nel mondo il Cern, il centro europeo di ricerche nucleari, costruito trent'anni fa a cavallo del confine franco-svizzero. I risultati della fisica, delle particelle appartengono alla scienza pura, alle più ardite speculazioni del pensiero scientifico e filosofico-contemporaneo. Ma sono anche il prodotto di una tecnologia di punta che spazia dall'informatica alla fisica delle basse temperature, dalla meccanica di precisione alla scienza dei metalli, con le conseguenti ricadute industriali.

Spazio e particelle sono dunque settori trainanti in cui oggi l'Europa sta giocando un ruolo fondamentale, pareggiando i gravi ritardi nella microelettronica e nella biotecnologia, altri terreni di competizione scientifica e commerciale del futuro più vicino. Forse anche per questi settori c'è bisogno della spinta che può venire da un programma internazionale ambizioso e di largo respiro. Come è stato per lo Spacelab e per il Cern.

Fahio Pagan

Washington: l'inverno nucleare della guerra nucleare

NEW YORK — Un gruppo di autorevoli scienziati sovietici e americani, riuniti a Washington per discutere le possibili conseguenze di una guerra nucleare, si sono trovati pienamente d'accordo nel concludere che l'inverno nucleare — causato da un tale conflitto porterebbe probabilmente alla fine della vita sulla Terra.

All'apertura del convegno, organizzato in una sala del Senato, il noto astrofisico e divulgatore americano Carl Sagan ha sottolineato come anche nel caso in cui le superpotenze impieghino meno di un terzo dei loro arsenali nucleari, le conseguenze esplosive — «provocherebbero una serie di catastrofici effetti», non certo limitati alle zone di guerra. A sua volta, il climatologo Vladimir Alexandrov, dell'Accademia sovietica delle Scienze, ha affermato che in un mondo devastato da una guerra nucleare «gli uomini non avrebbero più il rifugio ecologico» di cui oggi dispongono.

Gli scienziati, quattro sovietici e quattro americani, il cui scambio di idee è stato organizzato dai sostenitori di un «congelamento nucleare», sono stati molto prudenti nelle loro conclusioni, ha detto il prof. Paul Ehrlich della Stanford University. Tuttavia, il quadro che ne emerge è più che catastrofico.

Esisterebbe una guerra nucleare provocherebbe una nube di polvere e di cenere talmente vasta e fitta da bloccare per diversi mesi la luce del Sole, con un conseguente drastico abbassamento della temperatura in tutto il mondo e la morte di esseri umani, piante e animali. Il tutto accompagnato dai non meno devastanti effetti della radioattività: dei fumi tossici e della siccità.

«Solo il buio che ne conseguirebbe — ha detto ancora il prof. Ehrlich — sarebbe sufficiente per bloccare i meccanismi ecologici, e i sopravvissuti vedrebbero solo l'attardata la loro morte, non avendo alcuna protezione, nulla di che nutrirsi».

A sua volta, il prof. Alexandrov ha affermato che «una guerra nucleare di qualsiasi livello significherebbe o la scomparsa dell'umanità, o la sua degradazione a un livello molto al di sotto di quello preistorico».

RICICLAGGIO DI GIOIELLI RUBATI: DENUNCIATE SETTE TIVU PRIVATE

Manette a due coniugi milanesi per le aste televisive illecite

MILANO — Clamorosa svolta nell'inchiesta sulle gare d'asta con gioielli rubati trasmesse da alcune emittenti private. Due persone sono state arrestate, altre tre hanno ricevuto un ordine di comparizione, mentre sette televisioni private sono state denunciate per aver violato le regole sulla concessione di licenze per trasmettere le gare.

Nel giorno scorso, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Alfonso Marra, sono stati ammanettati Luigi Fasola, 48 anni, comasco, e Dorothy Shireffes May, 34 anni, di nazionalità inglese, sposati da poco e residenti a Milano.

«Concorso in ricettazione e associazione per delinquere» è l'accusa contestata ai coniugi, gestori di due società organizzatrici di aste, («Idee preziose» e «Un nuovo modo di...»), intestate formalmente

a due ottantenni residenti a Como, risultati estranei.

È stato inviato, invece, un ordine di comparizione ai dipendenti delle due società, tutti residenti a Milano: Emilio Verganti, 55 anni, Wilma Locatelli, 48 anni, e Roberto Di Gennaro di 49. Canale 6, Telemilano 2, Antenna 3, Rete 55, Telenova, Radio Telesepoli e Tele Lombardia sono le emittenti denunciate per aver violato le leggi che regolano la materia in questione.

Secondo l'accusa, i responsabili delle tivvù private sarebbero in difetto per aver concesso gli spazi televisivi senza accertare niente sull'identità dei compratori e sulle loro attività.

Una delle due società incriminate, secondo le prime stime, avrebbe speso circa 80 milioni. In sei mesi: ogni ora di trasmissione sarebbe costata 4-5 milioni.

Gli inquirenti hanno ordinato la perquisizione del locale dove si svolgevano le aste e l'operazione ha portato al sequestro di una ingente documentazione relativa a ben 18 società organizzatrici.

L'inchiesta — dicono a palazzo di giustizia — non è ancora conclusa e quasi certamente avrà ulteriori sviluppi. Le indagini infatti continuano parallelamente in tre direzioni diverse: il banco dei peggiori, l'attività delle tivvù, fornitori all'ingrosso di tappeti e gioielli.

Ricordiamo che tutto è cominciato agli inizi di novembre. Una signora della buona borghesia milanese, di cui non è mai stata resa nota l'identità (si temono ritorsioni nei suoi confronti), guardando la televisione, una sera vide comparire sullo schermo, durante la trasmissione della gara d'asta, l'anello e il bracciale

che i ladri le avevano portato via mesi prima. Dopo alcuni momenti di incredulità e stupore, la donna telefonò all'emittente e — fingendosi una normale acquirente — ricomprò i suoi gioielli, a un prezzo decisamente inferiore al loro valore. Dopodiché, l'«affare», si rivolse ai carabinieri.

Cominciarono le indagini, mentre arrivavano agli inquirenti altre segnalazioni simili: ancora due signore riconoscono in tiro gioielli a loro rubati di recente. Si scopre che le aste operano senza licenza, eludendo l'Iva, e che i responsabili dell'emittente si comportano in maniera almeno superficiale, vendendo a chiacchiera spazi (ben pagati) per gare d'asta. L'ambiente viene setacciato e si arriva dopo poco più di un mese alle prime incriminazioni. Che, a quanto pare, non saranno certo le ultime.

PROCESSO A ROMA PER UN TRAGICO FATTO DI DUE ANNI FA

Uccise il nipote idrocefalo Il p.m. ora chiede 10 anni

ROMA — Dieci anni e un mese di reclusione: questa la condanna che il pubblico ministero Francesco Nitto Palma ha chiesto oggi per Luciano Papini, l'uomo che il 5 settembre del 1981 uccise il nipote Sandro, da lui adottato, idrocefalo. Nel corso della sua requisitoria il rappresentante della pubblica accusa, pur riconoscendo la validità dell'imputazione di omicidio volontario premeditato contestato a Papini per aver ucciso il ragazzo, ha tuttavia riconosciuto che egli ha agito per «particolari valori morali» e che altresì può usufruire delle attenuanti generiche.

Il dott. Palma ha infatti considerato il gesto di Papini «un atto d'amore, di altruismo, di alto valore morale, un atto che ha impedito ulteriori sofferenze a un ragazzo inerte, peraltro, Papini — ha detto a un certo punto il pubblico

ministero — è una persona perbene, che merita comprensione. Ed è per questo motivo che il rappresentante della pubblica accusa ha invitato la Corte a concedere all'imputato il beneficio degli arresti domiciliari perché non c'è alcun pericolo che Luciano Papini si sottragga alla condanna che gli sarà inflitta.

La conclusione della requisitoria è stata accolta da un lunghissimo applauso del numeroso pubblico che affollava l'aula.

Luciano Papini uccise il nipote Sandro, diventato suo figlio in seguito all'atto di adozione, nell'abitazione di via dei giornalisti, dove abitava insieme con la madre Alberta Marinelli, nonna del ragazzo. Gli sparò un colpo di pistola alla tempia destra e subito dopo chiamò la polizia facendosi arrestare. Per assistere il nipote, Luciano Papini

aveva interrotto, diversi anni prima, gli studi universitari e aveva rinunciato a crearsi una propria famiglia.

Interrogato dai giudici della Corte d'assise, l'imputato ha confermato che il ragazzo, nato idrocefalo, aveva sempre avuto gravissimi problemi, anche se un'operazione chirurgica avvenuta nel 1974 aveva destato in lui «un intenso desiderio di vivere con gli altri».

Che il passare del tempo, però, Sandro Papini, nonostante la grave infermità, si rese conto di essere un emarginato, «e ciò scatenava in lui violente crisi» che si ripercuotevano non solo sulla sua persona, ma anche su coloro che lo circondavano. Papini, secondo quanto dichiarò in istruttoria e ha confermato ieri in udienza, per uccidere il ragazzo, si servì di una pistola trovata per la strada.

VIDEO GAMES E BAMBOLE PRODIGIOSE

I doni di Natale dell'elettronica

ROMA — L'elettronica sta penetrando nel mondo dei bambini ed anima i loro nuovi giochi preferiti: i «video games» e le bambole che parlano e che camminano. Il «video-gioco» programmabile con cassette e computer e il bamboletto meccanizzato elettronicamente stanno soppiantando i giocattoli tradizionali: bambini e bambine (pare che queste siano le più affascinate dall'elettronica), secondo la tendenza che si manifesta in questo periodo nei negozi di giocattoli, abbandonano le automobili, i soldatini, il treno, Barbie e i giochi di società alla moda.

Il numero dei giochi elettronici è così aumentato che c'è da prevedere che i ragazzi resteranno molto tempo incolati al loro video.

I «video giochi» con schermo e tastiera o schermo e cliche, piccoli e tascabili (fra le 50 e le 80 mila lire), oppure così elaborati da essere usati con le cassette, con il computer o con entrambi (qui i prezzi

variano fra le 200 mila e le 400 mila lire), sono dunque le nuove proposte per Natale.

Condizionati dalla pubblicità che viene soprattutto dalle televisioni, bambini e genitori con l'occasione delle prossime feste si stanno gettando sul balocco elettronico.

«Di media si vendono solo 25 bambole per 75 video giochi» — dice un grossista — e un altro aggiunge «che il gioco elettronico è il più richiesto ma che il cliente scappa quando ne sente il prezzo». «Sono invece le bambole più nuove che si vendono meglio: «Peppò» ad esempio, che a levargli il cucciolo muove la testa, e Spazzolina «primi passi» che se presa per mano, cammina».

La novità assoluta è però «Baby uno» il primo bamboletto elettronico che «pensa, parla e dialoga con la mamma». Baby uno a seconda dei movimenti che fa, esprime i propri desideri: «Voglio il cucciolo — dice — oppure «fammi camminare» o «sono stanco».

Traffico di droga Sicilia-Usa: sei arresti a Palermo

PALERMO — Sei arresti a Palermo (tra i quali due funzionari di banca) nell'ambito delle indagini su un grosso traffico di eroina fra la Sicilia e gli Stati Uniti. Sono finiti in carcere, su mandato di cattura del giudice istruttore di Firenze, il funzionario dell'agenzia n. 2 della Banca commerciale italiana, Gaspare Di Filippo, 49 anni, e il cassiere della stessa agenzia, Calogero Coniglio, 48 anni, i commercianti Giuseppe Barbo e Giuseppe Simonetti, entrambi di 49 anni, Antonio Castagna, 22 anni e Giuseppe Di Lorenzo, 24 anni.

I sei — secondo polizia e guardia di finanza — avrebbero fatto parte della cosca mafiosa controllata dal boss Tommaso Spadaro, in carcere dallo scorso mese di giugno. I due bancari avrebbero avuto il compito di riciclare il denaro sporco proveniente dal traffico di eroina.

Le indagini ebbero inizio nei mesi scorsi dopo il sequestro, a Firenze, di una partita di eroina di oltre 80 chilogrammi in procinto di essere spedita negli Stati Uniti.

CRONACHE SPICCIOLE DAL SENEGAL D'UN MESTIERE ANTICO CHE RENDE ANCORA BENE

Si chiama «marabout», vuol dire «santone» E in Africa tutti si fidano sempre di lui

DAKAR — Per aumentare le probabilità di essere nominato ministro, personaggio di Dakar, seguendo i consigli di un santone musulmano, ha dovuto passeggiare nudo per le vie della capitale a notte fonda. La vicenda, riferita alla stampa locale, sarebbe considerata comica e basta se non rivelasse uno «stato dello spirito», un fenomeno sociale: il ricorso al santone per la fortuna e per il malocchio, il «maraboutage».

Musulmano, cristiano o animista, il senegalese consulta il «marabout» come l'europeo va dal medico. L'analoga, però, si ferma qui: infatti il «marabout», capo di una comunità religiosa, è più di un medico. Lo considerano un guaritore, un essere che può mutare i destini o aumentare le probabilità di successo e di promozione. Insomma, da lui arriva la buona o la mala sorte, in virtù delle sue sole preghiere, dei suoi incantesimi, dei suoi talismani e di altri strumenti.

Così dicono che il «marabout» è capace di darvi i favo-

ri della persona amata o del capo, ufficio di rendere folle o di far morire d'un colpo un concorrente in amore, di forzare il destino per la nomina a un posto importante, di neutralizzare un avversario, di garantire il superamento di un esame, di apparire la via per la fortuna e la prosperità.

Tale onniscienza fa del «marabout», uno dei personaggi al centro della vita africana. La sua clientela è molto ampia, e la spiegazione è chiara: chi non vorrebbe — credendosi davvero — diventare ricchissimo, invincibile, o essere adulato, solo perché indossa un amuleto? O solo per aver ingurgitato un po' di polvere strana o per essersi cosparsi di acqua benedetta?

Così stando le cose, non stupisce se l'ombra del «marabout» arriva ovunque. Negli ambienti arcani del potere (come prova il recente colpo di stato in Niger, dove l'istigatore era il «marabout» del Presidente della Repubblica) sul campo di calcio, in ufficio, nei negozi. Tanti africani credono al potere occulto del

«marabout». Per essere «marabout», o venire considerato tale, non c'è bisogno di diploma né occorre aver superato esami: di solito basta saper testimoniare la credulità, l'ingenuità dei potenziali clienti. Per questo ci sono numerose ricette: bisogna saper sbandierare abilmente un po' di successi reali o immaginari, affermare di aver per clienti personalità importanti, senza necessariamente farne il nome.

E poiché l'abito fa il «marabout», bisogna ostentare i simboli della scienza e della saggezza: un grande gufo ben imbalsamato, un enorme turbante intorno alla testa, un lungo rosario, una barba ancora più lunga, senza contare gli inevitabili attributi di ogni potere occulto (come i sacchetti pieni di polverine, di scorze di alberi, di pelli, di teste di scimmie, di corna di animali selvatici, di raschiature di unghie). Per completare il quadro, il «marabout» si dice in grado di risolvere ogni problema, di aver ereditato i poteri da un antenato, o me-

glio di ricevere la scienza direttamente da Dio.

Quando il cliente è convinto — e lo è spesso — resta da compiere qualche miracolo, o da portare come testimone qualcuno che ne ha visti. Una donna riferisce che, grazie a un «marabout», è riuscita a fare ripudiare l'altra moglie di suo marito; un'altra spiega che il suo sposo, donnaiolo senza freni, è divenuto un «puffoloso» grazie a una formula che lo rendeva importante appena varcata la soglia di casa; grazie a un amuleto, un funzionario è sfuggito al carcere per malversazione; su un giornale locale un lettore dichiara che un talismano rende temporaneamente impotente chiunque: è sfida ogni dubbioso.

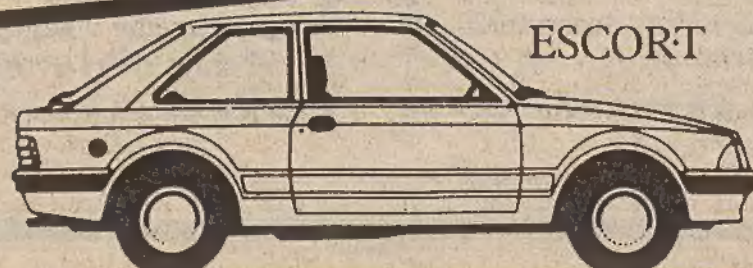
Tali testimonianze sono rare, perché di solito il «marabout» viene consultato in segreto: non si deve rivelare agli altri la ricetta del successo. Il riserbo è ancora maggiore se uno è rovinato da un «marabout» dopo aver speso una fortuna, a meno che il caso non arrivi in tribunale.

PER NOI IL VOSTRO

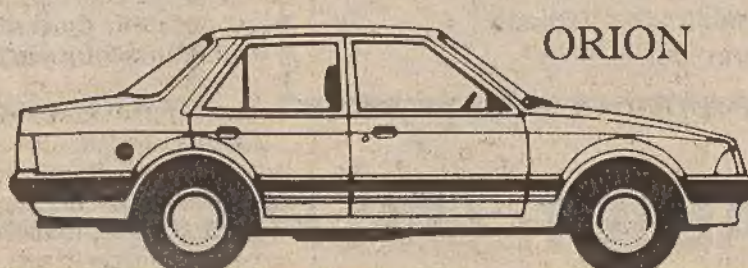
USATO VALE ORO.

A chi acquista una Escort, una Orion o una Sierra nuove valutiamo l'usato 500.000 lire in più rispetto alla normale quotazione.

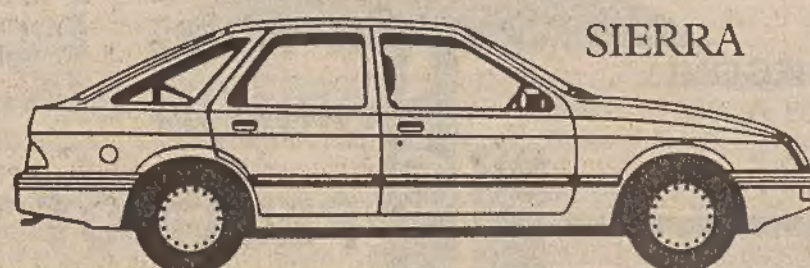
E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI FORD VALIDA FINO AL 15 DICEMBRE.



ESCORT



ORION



SIERRA



Valido fino al 15 Dicembre Lire 500.000 #
cinquecentomila #
in più per il vostro usato.
I Concessionari Ford

ESTERI

L'ARGENTINA OGGI VOLTA PAGINA DOPO LA LUNGA DITTATURA MILITARE

Bettino Craxi a Buenos Aires per l'insediamento di Alfonsín

Un incontro con le «madri di plaza de Mayo» - Delegazione de con De Mita e Piccoli

Buenos Aires — Il presidente del Consiglio italiano, Bettino Craxi, è giunto ieri pomeriggio a Buenos Aires a capo della delegazione italiana che parteciperà alle cerimonie d'insediamento del Presidente Raul Alfonsín. Con l'on. Craxi, è venuta anche la senatrice Susanna Agnelli, sottosegretario agli esteri.

A Buenos Aires sono giunti anche De Mita e Piccoli a capo di una delegazione della Democrazia cristiana, ed è arrivata (accolta da una manifestazione di esultanza popolare) anche Isabella Peron. Il capo del governo italiano è stato ricevuto dal futuro ministro degli esteri, Dante Caputo e dal presidente della Camera dei deputati, Juan Carlos Pugliese, con i quali si è intrattenuto a colloquio durante venti minuti, nella sala d'attesa dell'aeroporto.

Craxi ha avuto anche un incontro nella sede dell'ambasciata d'Italia con le «madri di plaza de Mayo». Tra gli scomparsi nel quasi decennio di dittatura militare ci sono 47 persone di nazionalità italiana e oltre mille di origine italiana.

Al suo arrivo a Buenos Aires il presidente del Consiglio ha spiegato in una sua dichiarazione di essere venuto in Argentina «per testimoniare la grande amicizia che l'Italia porta a questo paese». Egli ha ribadito che l'Italia è pronta a contribuire al rafforzamento della democrazia in Argentina. Per individuare i modi concreti di questo contributo, il governo italiano — ha detto Craxi — aspetta che il nuovo regime fissi il suo programma d'azione.

In una spoglia stanza d'albergo, dove ha ricevuto gli ospiti di riguardo che assisteranno oggi al suo insediamento alla Casa Rosada, Raul Alfonsín ha parlato lungamente con il segretario della Democrazia cristiana on. Ciriaco De Mita a capo di una delegazione del suo partito, in delegazione del suo partito, in cui c'è il presidente del Consiglio nazionale Piccoli, che oggi stesso si trasferirà a Buenos Aires a Santiago del Cile.

L'Argentina gira dunque oggi davvero pagina, per lo meno istituzionalmente. Raul Alfonsín, il vincitore delle elezioni del 30 ottobre, s'insedia dopo quasi un decennio ininterrotto di dittatura militare.

Secondo quanto si è appreso nella capitale birmiana, il tribunale ha riconosciuto il maggiore Zin Mo e il capitano Kang Ming-Chul (identificati dalle autorità di Rangoon come ufficiali dell'esercito nordcoreano), colpevoli di omicidio premeditato in relazione all'attentato (in cui rimasero ferite, tra l'altro, 46 persone).

Il processo era iniziato il 22 novembre scorso a Rangoon. Il maggiore Zin Mo ed il capitano Kang Min Chul (che erano stati catturati alla

periferia di Rangoon pochi giorni dopo l'attentato, hanno ascoltato la sentenza impassibili, a quanto riferiscono fonti diplomatiche occidentali presenti al dibattimento.

Un terzo componente il commando non coreano rimase ucciso in uno scontro a fuoco con una pattuglia dell'esercito birmano che tentava di catturarlo.

Vero obiettivo dell'attentato era il presidente sud coreano, Chun Doo Hwan, in quei giorni in visita ufficiale in Birmania accompagnato dal più autorevole esponente del più governo.

Il corteo presidenziale ritardò però di qualche minuto l'arrivo al «Mausoleo dei martiri», a causa di un ingorgo di traffico, sfuggendo così alla potente esplosione nella quale morirono, tra gli altri, quattro ministri e tredici altri rappresentanti di alto rango del governo di Seul.

Fino al giorno della cattura degli attentatori il governo di Rangoon — scrupolosissimo nell'applicare rigidamente il principio del non allineamento e dell'equidistanza dai due blocchi — ha mantenuto relazioni diplomatiche con ambedue i governi coreani.

Ma, appena avute le prove della diretta responsabilità del governo di Pyongyang nell'attentato, esso ha deciso di rompere le relazioni con la Corea del Nord.

La sentenza di morte comminata ieri è «obbligatoria», ovvero non può essere né tramutata in una pena detentiva né essere oggetto di amnistia o indulto.

I rapporti Usa-Inghilterra, rincarati il giorno

per concedere agevolazioni fiscali. Lamsdorf, che respinge le accuse, prima del voto aveva detto che avrebbe preso in considerazione le dimissioni solo dopo avere esaminato il capo d'imputazione. E' il primo ministro della repubblica federale tedesca ad essere accusato di un reato penale.

Indicazioni che il ministro voglia dimettersi, a prescindere dal voto del parlamento, non ce ne sono.

Il portavoce del ministero dell'economia Dieter Vogel ha assicurato che il ministro non ha disdetto nessuno dei suoi appuntamenti della settimana prossima, alcuni dei quali lo vedono impegnato a Parigi, a Bruxelles e all'Aja.

L'impressione generale, convalidata dalle prese di posizione della maggioranza go-

vernativa durante il dibattito parlamentare che ieri ha preceduto il voto negativo sulla richiesta della Spd, è che la decisione di Lamsdorf sul suo futuro politico potrebbe aversi soltanto allo scadere del termine di due mesi concesso dal tribunale agli accusati per produrre nuove prove o chiedere supplementi di istruttoria.

Il rinvio delle dimissioni di Lamsdorf potrebbe essere utile al cancelliere Helmut Kohl per trovare una via d'uscita al problema del rimpasto governativo che, alla luce delle pressioni che già da tempo sta esercitando il secondo partito della coalizione governativa — la Csu del bavarese Franz Josef Strauss — per ridimensionare la presenza liberale nel gabinetto federale, si prospetta estremamente delicato.

Le, sono oggi al livello più basso dall'epoca della crisi di Suez del 1956, quando la pressione americana costrinse l'Inghilterra, Francia e Israele a bloccare l'invasione dell'Egitto dopo la nazionalizzazione del canale da parte di Nasser.

Il «Daily Mail», vicino ai conservatori di Margaret Thatcher, ammette che Reagan ha inflitto al primo ministro «un duro affronto» e dichiara che i rapporti fra i due governi hanno «toccato il fondo». Anche il foglio comunista «Morning Star» sottolinea l'affronto di Reagan a Margaret Thatcher.

In serio imbarazzo il primo ministro che con la sua decisione ha «aggiunto tensione» alle relazioni bilaterali. L'autorevole quotidiano finanziario «Financial Times» parla di «profonda irritazione nel governo Thatcher» e il «Sun» di «grave attrito» tra Londra e Washington.

Fonti governative inglesi hanno cercato e cercano di minimizzare ricordando che lo scorso mese il ministro della difesa americano Weinberger aveva assicurato che gli Stati Uniti non avrebbero fornito all'Argentina armi sofisticate suscettibili di essere usate per una nuova invasione delle Falkland, ma la tensione fra le due parti non verte soltanto su questo.

Allo sbalzo «umoral» dell'elettorato giapponese

TOKIO — A nove giorni dalle più incerte e difficili elezioni generali giapponesi dell'ultimo decennio, la questione per ora più grossa sembra riguardare l'attendibilità dei numerosissimi sondaggi d'opinione.

Un punto viene dato assolutamente certo: dei 511 seggi in palio alla Camera dei rappresentanti — il ramo più importante del Parlamento giapponese — il partito di governo liberale-democratico ne vincerà almeno 255, conservando a dire la maggioranza assoluta.

Su che cosa si basi questo «assoluto» non è facile dire, anche se nessuno pare disposto a concedere credito alle accuse di alcuni giornali della sera che parlano di «evidenti manipolazioni a beneficio della maggioranza liberale-democratica».

Uno sguardo, infatti, alla storia più recente del rapporto tra sondaggi d'opinione e risultati elettorali mostra che i primi sbagliano spesso e volentieri ma quasi mai a senso unico a favore del partito di governo.

Nelle elezioni generali del 1979, pronosticate di agevole successo per il liberale-democratico allora guidati dal primo ministro Masuyoshi Ohira, questi si videro invece pesantemente sconfitti ottenendo soltanto 248 seggi, otto sotto la quota minima per la maggioranza.

L'anno successivo, i risultati delle elezioni generali anticipatamente smentirono i pronostici della carta stampata: la consultazione, definita dal possibile «sorpasso» da parte dell'opposizione, premiò insperatamente i liberal-democratici che balzarono in un colpo a 286 seggi.

L'elettorato giapponese è umorale e strano: sostengono i politologi. Ne pare convinto lo stesso primo ministro Yasuhiro Nakasone, lamentatosi il giorno scorso dei sondaggi d'opinione che davano «largamente vincitore» il suo partito nelle elezioni per il rinnovo di metà del Senato: «E' così molti nostri potenziali elettori se ne sono rimasti tranquilli a casa».

Ad aumentare l'imprevedibilità del voto giapponese contribuisce poi il sistema elettorale maggioritario.

INCONTRO ANDREOTTI-GENSCHER SULLA CEE

Dopo gli attriti di Atene «pace» fra Roma e Bonn

Il ministro degli esteri tedesco sarà in Italia in gennaio

BRUXELLES — L'opportunità di rilanciare tra Italia e Germania un dialogo serio sul piano bilaterale, per riprendere e risolvere i problemi su cui è fallito il vertice dei «Dieci» ad Atene, è stata cordemente sottolineata ieri a Bruxelles, in un incontro tra i ministri degli esteri italiani Giulio Andreotti e tedesco occidentale Hans-Dietrich Genscher.

Andreotti e Genscher si sono visti prima che riprendessero i lavori del Consiglio atlantico: un colloquio carico di significati politici, alla luce non solo dell'esito, ma anche dell'andamento della riunione di Atene sulla riforma Cee: il vertice era stato caratterizzato dal costante contrapporsi della posizione tedesca, per una politica di rigore senza prospettive di sviluppo della

Comunità, e di quella italiana, per una politica di miglioramento della spesa nella prospettiva di un rilancio delle iniziative della Cee.

Nell'incontro di ieri, Andreotti e Genscher hanno espresso una valutazione comune dell'esito di Atene: «Il vertice è fallito — è in sostanza — ma per i «Dieci» è meglio affrontare il momento della verità».

Per portare avanti il dialogo italo-tedesco, la comunità di soluzioni ai problemi comunitari, sulla base anche degli studi in corso da parte degli esperti, Genscher si recerà a Roma alla metà di gennaio.

Andreotti ha spiegato a Genscher l'atteggiamento dell'Italia ad Atene: «Siamo stati seri — gli ha detto — non abbiamo mercanteggiato, ma

abbiamo messo sul tappeto problemi irrinunciabili, di cui i nostri partner devono tenere conto».

Il ministro si riferiva in particolare alla fermezza dell'Italia sul fronte agricolo: no a una riduzione della produzione di latte italiana, no a riduzioni degli aiuti mediterranei.

Per parte sua, Genscher ha condiviso con Andreotti il parere dell'utilità di contatti bilaterali fra Francia, Italia e Germania, per fare uscire la comunità dall'«impasse», rinsaldando i legami fra i paesi che, da sempre, ne costituiscono il nucleo di base.

Tra Italia e Germania, le ragioni specifiche di stretti rapporti vanno anche alla luce della crisi Cee: «I nostri — ha detto Genscher — sono paesi non nucleari che hanno deciso di assumere l'impegno dell'installazione degli euromissili».

C'è intanto da sottolineare che sarà in prima persona Andreas Papandreu, capo del governo greco, a fare da parafiume alle roventi critiche che il Parlamento europeo non lesinerà all'operato dei capi di governo Cee dopo il fallimento di Atene, nella sessione che si apre lunedì a Strasburgo.

Sarà infatti Papandreu ad esporre agli eurodeputati il risultato del Consiglio europeo, mentre il suo ministro degli esteri Ioannis Haralambopoulos farà il bilancio del semestre di presidenza greca della Cee, che scade il 31 dicembre.

La sessione è importante per due motivi. Gli umori e le reazioni del Parlamento europeo diranno se l'assemblea di Strasburgo è veramente in grado di assumere il ruolo di rilancio della Cee ipotizzato «a caldo», dopo Atene, dal suo presidente, l'olandese Pies Dankert. Per Dankert «il Consiglio europeo si adegua o bisognerà dimenticarlo, bisogna ora rivolgersi alle vere istituzioni della Comunità, che sono il Parlamento e la Commissione».

Il secondo motivo è che in questa sessione l'Europarlamento deve pronunciarsi sul bilancio Cee per l'84. Le conclusioni della commissione politica del Parlamento sembrano allontanare il rischio di una bocciatura del bilancio e di una crisi finanziaria.

Gli sbalzi «umoral» dell'elettorato giapponese

TOKIO — A nove giorni dalle più incerte e difficili elezioni generali giapponesi dell'ultimo decennio, la questione per ora più grossa sembra riguardare l'attendibilità dei numerosissimi sondaggi d'opinione.

Un punto viene dato assolutamente certo: dei 511 seggi in palio alla Camera dei rappresentanti — il ramo più importante del Parlamento giapponese — il partito di governo liberale-democratico ne vincerà almeno 255, conservando a dire la maggioranza assoluta.

Su che cosa si basi questo «assoluto» non è facile dire, anche se nessuno pare disposto a concedere credito alle accuse di alcuni giornali della sera che parlano di «evidenti manipolazioni a beneficio della maggioranza liberale-democratica».

Uno sguardo, infatti, alla storia più recente del rapporto tra sondaggi d'opinione e risultati elettorali mostra che i primi sbagliano spesso e volentieri ma quasi mai a senso unico a favore del partito di governo.

Nelle elezioni generali del 1979, pronosticate di agevole successo per il liberale-democratico allora guidati dal primo ministro Masuyoshi Ohira, questi si videro invece pesantemente sconfitti ottenendo soltanto 248 seggi, otto sotto la quota minima per la maggioranza.

L'anno successivo, i risultati delle elezioni generali anticipatamente smentirono i pronostici della carta stampata: la consultazione, definita dal possibile «sorpasso» da parte dell'opposizione, premiò insperatamente i liberal-democratici che balzarono in un colpo a 286 seggi.

L'elettorato giapponese è umorale e strano: sostengono i politologi. Ne pare convinto lo stesso primo ministro Yasuhiro Nakasone, lamentatosi il giorno scorso dei sondaggi d'opinione che davano «largamente vincitore» il suo partito nelle elezioni per il rinnovo di metà del Senato: «E' così molti nostri potenziali elettori se ne sono rimasti tranquilli a casa».

Ad aumentare l'imprevedibilità del voto giapponese contribuisce poi il sistema elettorale maggioritario.

Nori Pellaschiar Apollonio

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Ne danno il doloroso annuncio il marito RENATO, il figlio FRANCO, il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento, per le premure cure, ai signori primari e al personale medico e paramedico dell'Istituto di Patologia chirurgica e delle divisioni I Medica e Urologica del pensiero a ROMA, VITA, e agli amici tutti che l'hanno costantemente e amorevolmente seguita e assistita.

I funerali avranno luogo sabato 10 dicembre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1983

Partecipano al dolore le famiglie:

DELISE

VALDEMARIN

Trieste, 10 dicembre 1983

Ti ricorderemo sempre:

ANNA MARIA e LINO SERGI

Trieste, 10 dicembre 1983

ETTY, BEPI, ELENA, NICOLETTA, NATALIA KRATTER sono tanto vicini a RENATO nel ricordo di

Trieste, 10 dicembre 1983

Partecipano al lutto:

MARINA e MASSIMO

Trieste, 10 dicembre 1983

Partecipano al dolore le famiglie:

LILIA, NINO e PAOLO DEL

ADELE, MARISA e PIERO GARBASSI LEFORE

partecipano commossi.

Trieste, 10 dicembre 1983

Partecipano:

WANDA e PRIMO ROSATI

Trieste, 10 dicembre 1983

Con dolore si associano IRMA e ROMILDO DEGRASSI.

Trieste, 10 dicembre 1983

I cugini PAGLIARI partecipano al lutto con profondo dolore.

Trieste, 10 dicembre 1983

L'ufficio e l'ispettorato delle IMPOSTE DIRETTE di Trieste partecipano sentitamente al lutto del caro e stimato collega RENATO APOLLONIO per la perdita della moglie

Trieste, 10 dicembre 1983

Onorina

Trieste, 10 dicembre 1983

Partecipano al dolore i cugini

BELLAROSA

Trieste, 10 dicembre 1983

Il giorno 6 dicembre è morto

Piero Pagliaro

A funale avvenuta lo annuncio con tanto dolore la moglie OLGA con ROBERTA e CLAUDIO, LIDIA e GIGI, PAPA e NICHI, ERNA, GIORDANA e AMEDEO, ANTONIO.

Un ringraziamento particolare al dott. KROKOS.

Trieste, 10 dicembre 1983

Partecipano al lutto i cugini

BAILLO e URBANIS, FRANCO e GRAZIELLA SANTINI

Trieste, 10 dicembre 1983

Prendono parte al grave lutto i cugini STELLA, ALDO, ADA, ADELMAR, OSCAR, ITALIA.

Un ringraziamento particolare al dott. KROKOS.

Trieste, 10 dicembre 1983

Partecipano al lutto i cugini

BAILLO e URBANIS, FRANCO e GRAZIELLA SANTINI

Trieste, 10 dicembre 1983

Prendono parte al grave lutto i cugini STELLA, ALDO, ADA, ADELMAR, OSCAR, ITALIA.

Un ringraziamento particolare al dott. KROKOS.

Trieste, 10 dicembre 1983

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Fumani

(Padova)

Ne danno il triste annuncio i figli ALFIO, SERGIO, NELLA e RENATO, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della I Chirurgica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1983

Partecipano al dolore le famiglie

ADA, URSULA, ALDO e AURELIA HAFNER

Trieste, 10 dicembre 1983

Partecipano al dolore la famiglia

ANTONIO LIBERIO ex segretario

Trieste, 10 dicembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno partecipato a lenire il nostro grande dolore per la perdita di

Michele Skodnick

La moglie e parenti

Trieste, 10 dicembre 1983

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa del nostro amato

RAG.

Duilio Bossi

lo ricordano con immutato affetto la moglie e i figli.

Una Santa Messa sarà celebrata domenica 11 dicembre, alle ore 10, nella Chiesa di via S. Anastasio.

Trieste, 10 dicembre 1983

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di

Galleria Tergesto 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Filippo Sannini (Pippo)

Dopo una vita dedicata tutta al suo negozio e alla sua famiglia ci ha lasciati il nostro caro

Immaginandolo sempre vicino a loro. Lo ricordano con tutto il loro affetto e amore il figlio

GIORGIO, la nuora HELEN, il nipotino PHILIPPE, la figlia MAURA con LILLINO e i nipoti PAOLO, GIANCARLO e FRANCESCA, GUSTAF, BRITA e HANS KOLLBERG e i parenti svedesi tutti.

Un grazie particolare alla fedele LILIA.

Un sentito ringraziamento va inoltre all'equipe medica e al personale tutto del Sanatorio Trestino, al dott. PIETRO ANTONINI, al dott. MARIO VALENTE.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1983

Commosse partecipano al lutto per la scomparsa di

Filippo Sannini

GEMMA, CLAUDIA e DINA.

Trieste, 10 dicembre 1983

MARIO TOMMASINI partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita dell'amico paterno e sincero.

Trieste, 10 dicembre 1983

Partecipano al lutto:

MARINA e MASSIMO

Trieste, 10 dicembre 1983

Addì 9 dicembre è mancato

all'affetto dei suoi cari

N. H.

Renato Cappellani

Ne annunciano con dolore la

scomparsa le sorelle MARIA

CAPPELLANI in TROMBETTA con il marito ing. EMILIO,

ANNA MARIA LAZZARI, i nipoti

UMBERTO TROMBETTA, LUIGI TROMBETTA, PETER

BÖHM e loro consorti.

Un particolare ringraziamento al dott. MENOTTI TAMARO, ai medici e al personale del

reparto di Cardiologia dell'Ospedale maggiore di Trieste.

I funerali avranno luogo lunedì 12 dicembre 1983 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1983

Partecipa al lutto la famiglia

ADOVASIO.

Trieste, 10 dicembre 1983

Si è spenta serenamente

Camilla Vai

ved. Sardi

Addolorati lo annunciano i figli

PINA, LUIGINA, MARINA, TONINO, generi, nuora e nipoti.

I funerali avranno luogo sabato 10 dicembre alle 11.30 dalla

Cappella dell'Ospedale maggiore per il cimitero di Sant'Anna.

Muggia - Trieste,

10 dicembre, 1983

Partecipano al lutto le famiglie:

DELLAVALLE, PETRO, PITTON, SANTORINI, VIDULICH, FRANCO, DOLCETTI, GANDUSIO, COCCEVER, WALLACE.

Trieste, 10 dicembre 1983

Ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Giacomo Volk

Ne danno l'annuncio gli addolorati figli LUCIANO con NEVA,

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PA-DOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **ME-RANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78441 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-6 lire 550, numeri 7-9 lire 750, numeri 10-12 lire 950, numeri 13-15 lire 1.150, numeri 16-18 lire 1.350, numeri 19-21 lire 1.550, numeri 22-24 lire 1.750.

Gli avvisi economici possono anche essere dettagliati per telefono chiamando il numero 66668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

3 Impiego e lavoro

Richieste

CAMERIERE 25enne ristorante o bar, offresi anche solo per festività. Tel. 756778. **QUARANTENNE** ultradecennale esperienza vendita mobili offresi gente o commessa. Tel. 43638. **RAGAZZA** tedesca cerca qualsiasi impiego, anche collaboratrice in una famiglia. Telefono 0481/32435. **770/3**

SARTÀ offresi per riparazioni solo per negozio. Tel. 756778. **1952/3**

SIGNORA offresi come cameriera, o internista o banconiera. Tel. 910483. **1958/3**

STUDENTESSA medicina, offresi assistenza persone anziane ore notturne. Tel. 567808 stanza 23 ore 21-23.30. **1961/3**

VENDITORE ventiquenne, sette anni esperienza in zona offresi a serie ditta, anche beni di largo consumo, fermo posta c.i. 45245009. **768/3**

4 Impiego e lavoro

Offerte

ALBERGO città Piemonte richiede governante con adeguate capacità da affiancare proprietà nella conduzione. Scrivere a Publikompass cassetta 22/H 34100 Trieste. **2345/4**

CASA spedizioni specializzata caffè cerca impiegato interno pratico arrivi, inquadramento adeguato. Dipendenti informati. Non rispondere se non in possesso di requisiti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 19/H 34100 Trieste. **1943/4**

CERCASI referenzia (tecnodattilografa italiano-tedesco conoscenza inglese, pronto impiego, scrivere a Publikompass cassetta n. 24/H 34100 Trieste. **1951/4**

6 Lavoro a domicilio

Artigianato

ARTIGIANO autorizzato esegue impianti di riscaldamento acqua, gas, riparazioni. Tel. 912490. **19381/6**

IMPRESA artigiana esegue prontamente italiani e riparazioni accurate acqua, luce, gas, riscaldamento. Tel. 410636-790705. **19568/6**

TOPI insetti, tarli, elimina azienda specializzata Sidge Azio 6. Telefonare 947019. **18424/6**

8 Istruzione

CORSO parrucchiere, taglio e acuto, istituto Genas via Sturzo 2. Tel. 729264 dalle 15-19. **19313/8**

CUCITO taglio Sita inizio corsi gennaro, iscrizioni presso Lega Nazionale ore 17-19 via Rezi 4 da lunedì a venerdì oppure Tel. 827648 past. **19591/8**

9 Vendite d'occasione

PELLICCIA visone canadese, taglia media, sci rossi/nero 170, scarponi 39 nuovi. Tel. 946919. **19618/9**

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTO tende, tovaglie, pizze, lenzuola, tappeti, abiti, corredi della nonna. Telefonare 793972, abitazione 941093. **19183/10**

ANTICHI moderni (1950) cerpiamo arredi, soprammobili, lampade, quadri, libri, cartoline, ne, giacenze eventualmente sgombrando. Telefonare 793972, abitazione 941093. **19183/10**

PITTORI triestini dell'800-900 acquistiamo, Il Giardino via Mazzini 12. Tel. 68242. **18814/10**

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO 1950, mobili, soprammobili, lampade, porcellane, ceramiche, vetri, giacenze, eventualmente sgombrando. Telefonare 793972, abitazione 941093. **19183/11**

12 Commerciali

A.A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquisto, oro, argento, gioielli, oro, orologi e argenti d'epoca. MARKET via Roma 20. **19035/12**

A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, orologi e argenti d'epoca. V. Malcantoni 14/B. Tel. 631641. **19418/12**

ACQUISTASI oro argento Lambda Spiridione 6. Tel. 64355. **18967/12**

ARGENTO oro, monete, gioielli, orologi, acquistiamo a prezzi massimi offriamo e numismatica Piccolo Gioiello via G. Mazzini 12. **18782/12**

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3 primo piano. **050291/12**

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI diamante polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. **16592/12**

14 Auto, moto cicli

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 566355. **19303/14**



tutta nuova la nuova GOLF

dall'esperienza fatta in 9 anni con oltre 6 milioni di Golf abbiamo migliorato il meglio

È migliore nella spaziosità: è 17cm più lunga, 5,5cm più larga e il bagagliaio è stato aumentato del 30 per cento.

È migliore nei consumi di carburante: la versione con motore 1300 ha un consumo medio più basso del 16 per cento.

È migliore nelle prestazioni: la 1300 ha una velocità massima di 151kmh, ossia il 10 per cento in più.

È migliore nel serbatoio del carburante: di 55 litri, è più grande del 40 per cento, con autonomie da 800 a 1000km per "pieno".

È migliore nell'aerodinamica: ha un Cx, ossia un coefficiente di resistenza all'aria di 0,34, il più basso nella categoria.

È migliore nella tenuta di strada: con le nuove sospensioni, il passo più lungo e le carreggiate più larghe.

È migliore nella silenziosità: a 130kmh il livello di rumore nell'abitacolo è stato ridotto mediamente del 20 per cento.

È migliore nell'impianto di scarico: nuovo nella concezione e nella costruzione, dura il doppio di quelli in uso oggi.

È migliore nella durata: anche per l'impegno di lamiera trattate e per le più efficaci misure protettive.

È migliore nella semplicità di manutenzione: i controlli sono raccomandati soltanto ogni 15.000km, o una volta l'anno.

È migliore nella semplicità di riparazione: perché è costruita tenendo conto anche di questa eventualità.

La nuova Golf è migliore perché è tutta nuova: convincetevi con un giro di prova. I Concessionari Volkswagen vi aspettano.

Motori: 1300 - 1600 - 1800 - 1800 a iniezione - Diesel 1600 e Turbo Diesel 1600. Prezzi: da L. 9.192.000 franco dogana IVA inclusa.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.



15 Roullette nautica, sport

CABINATO vela Orion 25 entorbo Volvo 4 vele spi dotazioni complete accessorio vend. Tel. 576439. **19553/15**

16 CAMPER TRIESTE SAFARI LAND NOLEGGI

STR. PER BASOVIZIA 4 - TEL. 040567955
con abbonamenti fino al 55% di sconto (anche per società)

CENTRO Vacanze Padova vende numero limitato roulotte Royal Car nuova linea aerodinamica completa di: iva, immatricolazione, frigo, doppi vetri, oscuranti, cappa aspirante, luce esterna, trasformazione, stufa, veranda ecc. Mod. 380: L. 6.100.000, Mod. 450: L. 6.850.000. Tel. 049-631809. **287/15**

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI cameretta a persona seria. Tel. 764528. **19589/17**

18 Appartamenti e locali Richieste e offerte

CERCASI ufficio 30-60 mq centrale, possibilmente telefono. Tel. 568942 feriali dopo ore 16. **19513/18**

GIOVANE coppia infermieri professionali non residenti cerca appartamento immobiliare in Trieste. Telefonare ore past 0432-680051. **449/18**

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI stanze centralissime uso ufficio. Telefonare 630179 ore past. **19269/19**

AFFITTASI studio per uso medico o professionale arredato a Cervignano. Tel. 0431/33291. **2/19**

AFFITTO appartamento signorile di rappresentanza mq 290 zona Rive. Telefonare ore ufficio 771570. **19042/19**

AFFITTO magazzino zona stazione mq 250. Tel. 771570. **19042/19**

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

SU TV COLOR

MINERVA

produzione 1984

da L. 482.000

PAGAMENTO FINO 40 MESI

SENZA ACCONTO

E SENZA SCADENZA FISSA

Calza Galletti

Trieste - Via F. Venezian 10

Tel. 733.336

20 Capitali Aziende

CESSATA attività vendo foglio licenza bar buffet più eventuali accessori, urgente prezzo realizzo. Tel. 764235 o 830392. **19590/20**

CONCESSIONARIA motoveicoli cede attività con mandato, negozio, accessori, abbigliamento in blocco. Eventualmente si associa con portatore di capitale che si assuma la conduzione. Scrivere Fermo posta c.i. 01509091. **19461/20**

GRADISCA d'Isone centralissimo cede pelletteria priva di merce 25.000.000. Tel. (0165) 34500-35155. **11320**

NEGOZIO nuovo centralissimo con licenza attività sportiva 150 mq, cede totalmente o gestione autonoma con apporto di capitale da definire. Offerte Fermo posta pat. 14521. **19461/20**

MONFALCONE e Sitarzano affittiamo appartamenti ben arredati. Tel. 43934-779805. **1122/19**

CONCESSIONARIA motoveicoli cede attività con mandato, negozio, accessori, abbigliamento in blocco. Eventualmente si associa con portatore di capitale che si assuma la conduzione. Scrivere Fermo posta c.i. 01509091. **19461/20**

GRADISCA d'Isone centralissimo cede pelletteria priva di merce 25.000.000. Tel. (0165) 34500-35155. **11320**

NEGOZIO nuovo centralissimo con licenza attività sportiva 150 mq, cede totalmente o gestione autonoma con apporto di capitale da definire. Offerte Fermo posta pat. 14521. **19461/20**

MONFALCONE e Sitarzano affittiamo appartamenti ben arredati. Tel. 43934-779805. **1122/19**

CONCESSIONARIA motoveicoli cede attività con mandato, negozio, accessori, abbigliamento in blocco. Eventualmente si associa con portatore di capitale che si assuma la conduzione. Scrivere Fermo posta c.i. 01509091. **19461/20**

GRADISCA d'Isone centralissimo cede pelletteria priva di merce 25.000.000. Tel. (0165) 34500-35155. **11320**

NEGOZIO nuovo centralissimo con licenza attività sportiva 150 mq, cede totalmente o gestione autonoma con apporto di capitale da definire. Offerte Fermo posta pat. 14521. **19461/20**

MONFALCONE e Sitarzano affittiamo appartamenti ben arredati. Tel. 43934-779805. **1122/19**

CONCESSIONARIA motoveicoli cede attività con mandato, negozio, accessori, abbigliamento in blocco. Eventualmente si associa con portatore di capitale che si assuma la conduzione. Scrivere Fermo posta c.i. 01509091. **19461/20**

GRADISCA d'Isone centralissimo cede pelletteria priva di merce 25.000.000. Tel. (0165) 34500-35155. **11320**

NEGOZIO nuovo centralissimo con licenza attività sportiva 150 mq, cede totalmente o gestione autonoma con apporto di capitale da definire. Offerte Fermo posta pat. 14521. **19461/20**

MONFALCONE e Sitarzano affittiamo appartamenti ben arredati. Tel. 43934-779805. **1122/19**

CONCESSIONARIA motoveicoli cede attività con mandato, negozio, accessori, abbigliamento in blocco. Eventualmente si associa con portatore di capitale che si assuma la conduzione. Scrivere Fermo posta c.i. 01509091. **19461/20**

GRADISCA d'Isone centralissimo cede pelletteria priva di merce 25.000.000. Tel. (0165) 34500-35155. **11320**

NEGOZIO nuovo centralissimo con licenza attività sportiva 150 mq, cede totalmente o gestione autonoma con apporto di capitale da definire. Offerte Fermo posta pat. 14521. **19461/20**

MONFALCONE e Sitarzano affittiamo appartamenti ben arredati. Tel. 43934-779805. **1122/19**

CONCESSIONARIA motoveicoli cede attività con mandato, negozio, accessori, abbigliamento in blocco. Eventualmente si associa con portatore di capitale che si assuma la conduzione. Scrivere Fermo posta c.i. 01509091. **19461/20**

GRADISCA d'Isone centralissimo cede pelletteria priva di merce 25.000.000. Tel. (0165) 34500-35155. **11320**

NEGOZIO nuovo centralissimo con licenza attività sportiva 150 mq, cede totalmente o gestione autonoma con apporto di capitale da definire. Offerte Fermo posta pat. 14521. **19461/20**

21 Case, ville, terreni Acquisti

COMPRO contanti appartamento libero soggiorno 1-2 camere cucina bagno escluse agenzie 750599. **14721**

PRIVATAMENTE cerco casa la massima urgenza casa di circa 200-250 mq preferibilmente in giardino anche da ristrutturare paramento in cantiere telefonare 732498. **2/21**

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.G. MONTEBELLO ilbero luminoso perfetto 2 stanze soggiorno cucinotto bagno servizio separato ripostiglio poggiori vendesi ottimo prezzo. **ADRIA** Mazzini 30 telefono 68758. **19068/22**

APPARTAMENTO palazzina in costruzione Orio Botanico due camere soggiorno cucina doppi servizi consegna primi mesi 84 vendesi. Tel. 631792 **BONZANINI**. **19174/22**

BAIAMONTI monolocale 35 mq più terrazzo 25 mq vendesi. Telefono 812892. **19389/22**

ESSEFFE 744841 vende casetta con giardino occupata zona Greta 100.000.000. **19588/22**

IMPRESA vende a Bibione appartamenti, monovani, bivani, trivani, prezzi interessanti. Interpellatci telefonando 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare impresa vende in villaggio con piscine villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

LIGNANO Pineta vicino mare vende villetta schiera 87.250.000, giardino, caminetto, patio, soggiorno, cucinotto, due camere matrimoniali, due servizi, terrazza, solarium. Pagamento avanzamento lavori (mutuo). Scelta rifiniture 0431/430600. **441/22**

URGENTISSIMO vendiamo 10 anni cucinotto soggiorno biamere bagno cantina garage affare 81.500.000 Spaziocasa 64266. **6/22**

VENDO Fortunio 49.0